

Celebrato a Roma l'anniversario del 20 settembre

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per l'«una tantum» le vecchie auto pagheranno la metà

A pag. 7

SCELTE QUALIFICANTI DAVANTI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

INDUSTRIA ED ENERGIA I TEMI OGGI SUL TAPPETO

Si tratta dei disegni di legge sulla riconversione e delle misure per il contenimento dei consumi di carburanti - Altri argomenti la ristrutturazione dell'AIMA, il fondo per l'agricoltura - I sindacati sollecitano nuovamente un confronto su materie specifiche - Vasta eco al discorso di Berlinguer

Nessuna attesa DICIAMOLO francamente: nel dibattito politico sviluppatosi durante questa estate...

Il consiglio dei ministri che si riunirà stamane, ha all'ordine del giorno l'esame di problemi di grande rilievo...

stesso ministro dell'Industria si fiderà sulle misure allo studio per realizzare un contenimento dei consumi energetici...

ti che affronti organicamente e contestualmente i problemi posti dalla ristrutturazione dell'apparato produttivo...

Cuochi militari in ospedali di Milano Personale militare è da ieri impiegato in due ospedali di Milano al fine di garantire la regolare somministrazione dei pasti ai degenti...

L'AEREO SI E' SCHIANTATO CONTRO UNA MONTAGNA

Intere famiglie italiane distrutte nel rogo del «Boeing» in Turchia

Secondo un primo bilancio sono 87 i turisti che erano saliti a Linate e Fiumicino - Le vittime sono 154: nessuno si è salvato - Molti in viaggio di nozze da Napoli, Pisa, Bergamo e Roma - Erano attesi in un villaggio sulla costa



ISPARTA (Turchia) - Si procede alla pietosa ricerca delle vittime della tremenda sciagura

Napoli entusiasta del suo Festival



Napoli è entusiasta per il modo con cui è stato preparato, esultando per il Festival nazionale dell'Unità...

Dopo 44 anni di ininterrotto predominio BATTUTI DAL BLOCCO MODERATO I SOCIALDEMOCRATICI IN SVEZIA

Una lieve flessione dello 0,7% costringe il partito di Palme a passare all'opposizione - I contrasti esistenti tra le componenti del fronte «borghese» mettono in forse fin d'ora la sua stabilità

STOCOLMA, 20. Il cambio di governo in Svezia, dopo 44 anni, è un avvenimento che per sé sollecita una grande eco proprio perché sottolinea, retrospettivamente, l'eccezionale continuità di potere di un partito, il socialdemocratico...

Confusa «alternativa»

STOCOLMA, 20. Nel definire come fatto «storico» la caduta del ministro della Sanità, la stessa stampa svedese segnala oggi facilmente un moto di sorpresa, registrato tra le graduite della maggioranza...

Dal nostro inviato

STOCOLMA, 20. Mentre il premier Palme si appressa a rimettere formalmente il suo mandato nelle mani del presidente del Parlamento, i vincitori della consultata e straordinaria consultazione svedese cominciavano ad emergere stesera...

OGGI

SE VOLESSIMO tentare un bilancio stampa, diciamo così, del festival dell'Unità conclusosi domenica a Napoli...

persino lui

corosa, questa sì, affiancata dal bisogno e confortata dallo spettacolo della loro esemplare condotta...

Maggioranza di tre seggi nelle elezioni parlamentari

Successo di Dom Mintoff a Malta

LA VALLETTA, 20. Il partito laburista ha vinto le elezioni a Malta. Nel nuovo parlamento il partito del primo ministro Dom Mintoff avrà tre seggi di maggioranza...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

no votato circa il 95 per cento degli iscritti, la cifra più alta nella storia della politica a Malta...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

partito laburista erano: «La prima opzione si riferisce ad un mutua difesa e cooperazione con ogni altra nazione...»

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

La seconda vittoria elettorale dei laburisti conferma e rafforza la politica progressista e di non-allineamento del primo ministro Dom Mintoff...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

La seconda vittoria elettorale dei laburisti conferma e rafforza la politica progressista e di non-allineamento del primo ministro Dom Mintoff...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

La seconda vittoria elettorale dei laburisti conferma e rafforza la politica progressista e di non-allineamento del primo ministro Dom Mintoff...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

La seconda vittoria elettorale dei laburisti conferma e rafforza la politica progressista e di non-allineamento del primo ministro Dom Mintoff...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

La seconda vittoria elettorale dei laburisti conferma e rafforza la politica progressista e di non-allineamento del primo ministro Dom Mintoff...

Successo di Dom Mintoff a Malta

Il partito nazionalista, di destra, ha ottenuto 31 seggi - La politica progressista e di non-allineamento del partito laburista da cinque anni al governo

La seconda vittoria elettorale dei laburisti conferma e rafforza la politica progressista e di non-allineamento del primo ministro Dom Mintoff...







I temi del congresso di Arezzo

I mercati della follia

Quali sono le premesse per superare il quadro inquietante della esclusione psichiatrica nel Mezzogiorno

Pubblichiamo un intervento del professor Mario Scarcella, direttore dell'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria...

Al prossimo Congresso nazionale di Psichiatria Democratica (Arezzo, 24-26 settembre) verrà affrontata, tra l'altro, la situazione dell'assistenza psichiatrica nel Mezzogiorno.

In proposito già al Congresso di Gorizia e, più recentemente, con un primo contributo alle tesi congressuali...

Ricordo, schematicamente, tra questi aspetti: — la disgregazione sociale e la conseguente «funzionalità» dell'emarginazione...

Non è sufficiente, certo, dire un no netto e deciso ai nuovi manicomi, ma bisognerà anche lottare per alternative concrete...

In queste condizioni acquista maggior rilievo il rischio di false soluzioni, quali la creazione di reparti psichiatrici negli ospedali generali...

Accanto a questi aspetti, che vanno considerati nel più ampio contesto dei rapporti tra emarginazione e sottosviluppo...

Il «marginale» delle periferie urbane o dei paesi di montagna, spopolati dalla crisi dell'agricoltura...

Lottare per modificare questo realtà nel Sud (che non è solo un Sud geografico) diventa, dunque, per alcuni versi più difficile...

Perseguendo questi obiettivi avrà finalmente termine il deleterio trasferimento di medici psichiatri, assistenti sociali, psicologi nelle città del Nord o del Centro dove si attuano esperienze emblematiche di psichiatria anti-istituzionale...

Per questo il Mezzogiorno deve essere considerato un campo di battaglia dove si scontrano le tendenze degli Enti locali a privilegiare contributi economici «di prestigio»...

niche private ai manicomi gestiti da enti confessionali; basterà ricordare la catena dei «supermanicomio» della lotta contro l'Operazione «Don»...

Un problema particolarmente delicato ed urgente è quello dei ricatti intervenuti del CISI che trasferiscono, con qualche adattamento di dettaglio, nelle nostre regioni i piani sanitari studiati per realtà territoriali diverse.

Non è sufficiente, certo, dire un no netto e deciso ai nuovi manicomi, ma bisognerà anche lottare per alternative concrete, rispondenti ai bisogni della comunità.

In queste condizioni acquista maggior rilievo il rischio di false soluzioni, quali la creazione di reparti psichiatrici negli ospedali generali...

Accanto a questi aspetti, che vanno considerati nel più ampio contesto dei rapporti tra emarginazione e sottosviluppo...

Il «marginale» delle periferie urbane o dei paesi di montagna, spopolati dalla crisi dell'agricoltura...

Lottare per modificare questo realtà nel Sud (che non è solo un Sud geografico) diventa, dunque, per alcuni versi più difficile...

Perseguendo questi obiettivi avrà finalmente termine il deleterio trasferimento di medici psichiatri, assistenti sociali, psicologi nelle città del Nord o del Centro dove si attuano esperienze emblematiche di psichiatria anti-istituzionale...

Per questo il Mezzogiorno deve essere considerato un campo di battaglia dove si scontrano le tendenze degli Enti locali a privilegiare contributi economici «di prestigio»...

Dal nostro inviato

FRANCOFORTE, 20

Scelto destinato a concludersi senza sussulti domani, martedì, la 28ª edizione della Fiera del libro a Francoforte.

Riflessione necessaria

Una riflessione è invece necessaria sull'operazione America latina che ha caratterizzato questa «buchmesse»...

La riflessione è invece necessaria sull'operazione America latina che ha caratterizzato questa «buchmesse» e che, per essere correttamente intesa, va inquadrata nel clima generale che connota in questa settimana la RFT.

Scattata puntualmente mercoledì scorso con una fastosa cerimonia d'apertura, tale operazione ha preso man mano quota con l'arrivo a Francoforte di tutti i manifestanti collaterali alla «buchmesse»...

Il dubbio che già avevamo avanzato, che si volesse cioè attivare, con questa iniziativa, un meccanismo industriale-culturale nelle due direzioni, importante nell'Europa occidentale e in particolare nella RFT...

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

L'operazione America latina alla Fiera del libro di Francoforte

Dietro gli affari della «Buchmesse»

Interessi editoriali e scelte letterarie nella apertura del mercato tedesco-occidentale agli autori sudamericani - La parte del ministro Egon Bahr - Le gratuite affermazioni del presidente del Pen Club - La condizione dell'intellettuale nella testimonianza di uno scrittore costretto al silenzio dai «gorilla» - La grande rassegna internazionale si conclude oggi nell'assenza di rilevanti novità bibliografiche



FRANCOFORTE — Una parziale veduta della Fiera Internazionale del Libro

del libro, erano ancora al di sotto della realtà. Vediamo perché. Il ministro Egon Bahr, il cui dicastero si è assunto gli oneri anche finanziari di organizzare tutte le manifestazioni collaterali alla «buchmesse»...

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

antitesi con le posizioni pernicite delle masse di piccolo-borghesi che costituiscono la riserva dell'elettorato democristiano.

Politica e commerci

L'altro obiettivo, più complesso ed articolato, è quello di assicurare il sostegno della grande industria culturale, offrendo un gigantesco lancio promozionale di un «genere» letterario...

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

zione consente la possibilità di un'espansione sui mercati latino-americani dell'industria culturale tedesca...

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

Ma se questo è il comprensibile (almeno dal loro punto di vista) atteggiamento dei dirigenti socialdemocratici impegnati nella campagna elettorale...

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

dei Servizi segreti dei vari Paesi, che sono riusciti ad infiltrarsi dappertutto. «Il mondo qui a Francoforte — prosegue lo scrittore — sta a guardare, c'erano migliaia di giornalisti venuti da altri Paesi: l'America Latina con i suoi scrittori e i suoi gorilla avrebbe potuto e dovuto offrire alla riflessione di tutto il mondo una vera e propria tragedia medievale. Non con testo l'operazione commerciale editoriale che si sta avviando. Il capitalismo, anche quello delle imprese editoriali e culturali fa a sua volta. Bisogna, come si diceva, che si apra una bocca sul compagno Corbani, non ha neppure provato a dire, dal punto di vista del scrittore, quale effetto sortiscano su uno scrittore, che dovrebbe avere una sensibilità politica, che avrebbe in comune il medesimo fine: lo sfruttamento dell'uomo e la realizzazione dei propri interessi».

Perfino il numerosissimo pubblico che affollava la sala dei Congressi nella quale Vargas Llosa parlava, non solo sentiva di sottobanco tali farfuglie, ma con applausi, come aveva invece fatto per precedenti affermazioni di Bahr che non era stato tenero con il marxismo, ma che, oggettivamente, aveva riconosciuto ad esso un ruolo storico nella costruzione del movimento del quadro politico sudamericano. Ma Vargas Llosa ha continuato imperterrito, sprofondando così in una grave crisi gli altri scrittori latino-americani presenti, che hanno subito un colpo durissimo nel presidente del PEN Club e ancora meno nel suo sfuggitissimo, E. e a nessuno è sfuggita la denuncia, partita da Inge Feltrinelli che sta ora raccogliendo le firme di scrittori democratici del mondo, secondo cui il vicepresidente dell'Associazione internazionale degli editori, Propicio Alvarez, è un noto fascista brasiliano.

Di tutto questo abbiamo parlato con uno scrittore latino-americano, che ha avuto contatti dal suo editore italiano, ci ha chiesto di non citare il suo nome e neppure il suo Paese d'origine. La richiesta è dettata da una crudele necessità: il nostro interlocutore, che è comunista, e della sua famiglia i suoi amici, che vivono ancora nel continente latino-americano, potrebbero essere fatti segno a durissime coercizioni. A questo scrittore, il governo del suo Paese ha imposto il ricatto del silenzio. Non può più parlare, pena la morte dei suoi cari, e non vuole più scrivere, perché d'altro non sa scrivere che delle lotte antiche del suo popolo contro il secolare sfruttamento dei colonialisti europei. Non può più parlare, pena la morte dei suoi cari, e non vuole più scrivere, perché d'altro non sa scrivere che delle lotte antiche del suo popolo contro il secolare sfruttamento dei colonialisti europei.

La mia tristezza è immensa — egli ci ha detto —. Siamo qui a Francoforte, dove l'America Latina è ospite d'onore. Quale migliore occasione non solo per far conoscere a tutto il mondo della cultura qui la nostra grande letteratura, gli Asturias, i Borges, i Cortázar, i Fuentes, i Garcia Marquez, i Puga, i Pablo Neruda, i Guimarães Rosa, i Rulfo e tutti gli altri di tutti i Paesi del continente, ma anche e soprattutto per denunciare l'immane sopraffazione di cui sono vittime le nostre genti, i nostri fratelli, i nostri compagni. Vengono ogni giorno arrestati, a centinaia, come animali, in Cile, in Brasile, in Argentina, in Guatemala, dai fascisti del sostegno degli imperialisti americani. Siamo controllati, sorvegliati, avviliti nella nostra umanità e nella nostra personalità, da gruppi di agenti della CIA e

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

In Inghilterra

Una vecchia fabbrica il «museo dell'anno»

LONGTON, settembre. Il «museo dell'anno» è stato conferito per il 1976 ad una vecchia fabbrica lugubre e spessa che vanta un spaventoso record di inquinamento degli ambienti di lavoro.

La fabbrica Gladstone, che è stata insignita di questo riconoscimento, è rimasta quasi tale e quale, com'era nel lontano 1871 quando fu fondata. I fornaci sono quasi l'unica parte dello stabilimento originario ora in disuso.

Alcuni volontari si sono associati per acquistare, nel 1971, l'antica fabbrica Gladstone usufruendo dei fondi messi a disposizione da un'industria ceramica.

In meno di tre anni essi hanno trasformato questa fabbrica abbandonata in un «museo vivente».

Il piano superiore comprende vetrine che contengono collezioni di pastrelle di ceramica, una sezione dedicata agli smalti colorati ed al vasellame decorato e una divertente mostra storica delle vasche da bagno e delle toilette.

Al piano di sotto una soffante macchina a vapore muove uno stravagante armamentario di ruote, di mestoli, di cucchiai, di crivelli e di tinfie e il tutto serve per miscelare e filtrare l'argilla.

Per curioso che questo possa sembrare a chi vive lontano, chi sta nell'orbita del catione ha bisogno proprio di queste cose. Cioè, di un metodo.

Laura Conti

Aspetti del rapporto tra scienza e politica nel caso di Seveso

Chi indaga e chi provvede

Come una discussione relativa a decisioni da prendersi con urgenza in seno alla commissione sanità ed ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

La Commissione Sanità e Ecologia del Consiglio regionale lombardo si è trasformata in un dibattito su questioni di metodo e istituzionali — Il ruolo dei tecnici

NOVITÀ IN LIBRERIA Giuseppe D'Agata Il dottore UN ATTENTATO A MUSSOLINI FALLITO PRIMA DI COMINCIARE. L. 3.000 BOMPIANI



Permane grave il problema di reperire alloggiamenti sul posto per i lavoratori

# Nel Friuli produzione in crisi Difficile arrivare in fabbrica

Solo pochi operai hanno potuto raggiungere le sedi di lavoro e quasi tutti hanno dovuto usare mezzi propri - I sindacati propongono un solo turno - Raccolta di roulettes per iniziativa delle Regioni - Restano drammatici i problemi dei senzatetto - I palleggiamenti delle responsabilità

Assente la giunta regionale dc

## A Gemona Zamberletti si è incontrato con la Comunità montana

Puntualizzate le necessità della zona - Il nodo è quello dei prefabbricati che non sono giunti in tempo

Da uno dei nostri inviati

UDINE, 20. A Gemona, nel capoluogo delle Dolomiti, il vice presidente della comunità montana Zamberletti si è incontrato con i rappresentanti della giunta regionale della Dc. La discussione è stata molto concreta. I problemi vengono colti e puntualizzate con rapidità. Sono presenti gli onorevoli Barcoletti, Lombardi, Santuz, il senatore Berchia, il vice presidente del consiglio regionale Varesco. La giunta conelli è invece completamente assente. Zamberletti precisa che la riunione, come quelle con i territori con altre comunità, ha lo scopo di definire i centri operativi sulla misura delle nuove esigenze, tenendo conto del trasferimento di migliaia di persone e dei bisogni di chi rimane e di chi si è sistemato altrove.

Il commissario straordinario ribadisce che i suoi poteri, sensibilmente accresciuti dal recente decreto legislativo, intende esercitarli con i comuni. Servono subito roulettes, anche se non potranno giungere nella stagione invernale. Ecco allora riemergere il nodo dei prefabbricati, che le popolazioni sinistrate attendono da mesi. Il piano relativo al loro insediamento, sin qui fallimentare, è in corso di revisione e potenziamento, ma certo si riuscirà a corrispondere a tutte le esigenze a breve termine.

Il presidente della comunità montana Medile svolge una relazione minuziosa, da cui è venuta configurandosi la articolazione acquisita dall'organismo di governo di fronte al nuovo precipitare della situazione. Il consiglio direttivo (la maggioranza è di centro sinistra) affiancata da una fitta rete di tecnici, funzionari e operatori, che coordinano gli interventi nei settori: sanità, dalle opere pubbliche alla sanità, dall'alimentazione ai trasporti. E' questo il solo modo di garantire alla comunità montana il suo ruolo di organo direzionale e programmatico, che non si sottraggono ai comuni, ma ne coordinano l'attività.

Zamberletti vengono via via rappresentate molteplici necessità: dagli infermieri (dove vi è notevole carenza) di personale sanitario; alle scadenze del raccolto del mas e della vendemmia; dal recupero del bestiame a tutta una serie di lavori pubblici (è giunta sul posto un'equipe attrezzata dall'Ente Porto di Trieste), 160 prefabbricati sono già pronti; manca solo la posa in opera, che richiede un nuovo finanziamento.

Un rappresentante di Venezia ricorda che i suoi rimasti in 300, con 70 operai, i quali per continuare a lavorare, hanno bisogno di alloggiamenti e di una mensa. Zamberletti interloquisce per rilevare che le imprese esterne devono essere autorizzati, altrimenti finirebbero solo per gravare sulle spalle dei comuni, già oberati di incombenze.

Altra misura da prendere è quella del prelievo di funzionari statali per ripristinare determinati servizi (come ad esempio le poste) ancora bloccati in varie località. Le condizioni di isolamento di Bordano e Trasaghis, situati oltre il Tagliamento e costantemente minacciati dalle frane, vengono documentate dal compagno on. Colomba, che si sofferma sulle condizioni degli sfollati a Lignano e negli altri cen-

Da uno dei nostri inviati

UDINE, 20. Aldo Venuti è un giovane operaio, addetto ai magazzini dello stabilimento Snaidero di Majano. Stamane, poco dopo le 6, è uscito dall'appartamento che gli hanno assegnato a Lignano Sabotino. E' salito in macchina con la moglie che faceva ancora buio.

Alle 7,15 è arrivato in paese. Qualche minuto prima delle 7,30, ha marciato il cartellino in fabbrica. Così, come lui, hanno fatto quasi l'80 per cento dei dipendenti, operai e impiegati, del mobilificio Snaidero.

«L'operazione ripresa» della attività produttiva non ha dato risultati altrettanto positivi nel complesso delle industrie dell'area terremotata. Raggiungiamo la zona industriale di Rivoli di Osoppo. Qui i dati sono meno confortanti. Il gruppo siderurgico Pittini, che costituisce il nucleo portante dell'intera zona, denuncia presenza assai alta di guasti. Se alla Acciaieria Sideros sono entrati 90 dipendenti su 138 - ed il 60 per cento sono giunti a Lignano con mezzi propri - alle Ferriere Nord (sette morti durante il primo terremoto del 6 maggio) solo una ventina di dipendenti del primo turno hanno marciato il cartellino. Alla Impianti Industriali, 30 su 52, il lavoro non è ripreso.

Il titolare, Piero Fanti, ha questa appartenente al gruppo Pittini. Poco lontano c'è la Plasid; il titolare, Piero Fanti, ha questa appartenente al gruppo Pittini.

Fabio Inwinkl

Arredamenti vengono segnate 120 presenze su un totale di 400. Molti dei lavoratori della Fantoni abitavano «di là dell'acqua», cioè oltre il tagliamento, a Bordano e Trasaghis, a Praulins, nei comuni e nelle frazioni che il secondo terremoto, quello di venerdì scorso, ha definitivamente distrutto.

E alle distruzioni del sisma, si è aggiunto l'inecubo delle frane, precipitate sulle abitazioni distrutte, che hanno interrotto strade e isolato intere frazioni. Molti di quegli operai non si sa nemmeno dove siano andati a finire.

Dice Aldo Venuti: «La strada da Lignano alla fabbrica è molto lunga. Più di un'ora di marcia. Non ho preso il pullman perché sarei arrivato in ritardo. E c'è il problema di mangiare, di un pasto caldo. Prima me lo portavo da casa. Stavo a due passi. Adesso non so come fare. Certo, sarebbe preferibile disporre di una roulotte vicino alla fabbrica, per dormire qui e recarsi a Lignano un paio di volte alla settimana. Per questo mi sono presentato al lavoro».

I dirigenti del gruppo Pittini affermano: «Il commissario Zamberletti, aveva un promesso cento roulettes. Ma per ora non ne sappiamo nulla. Abbiamo il problema di fare tre turni. Per ora il titolare, Piero Fanti, ha chiesto che si risolva la questione dell'alloggio in loco, è evidente che sarà difficile ottenere una linea di roulette produttiva».

I sindacati, che interpellano

mo a Udine, la pensano un po' diversamente. Dichiarano Gino Dorigo, della FLM provinciale: «Le nuove terribili scosse, mercoledì scorso, avevano paralizzato le fabbriche in quasi tutto il Friuli. Oggi il lavoro è ripreso quasi normalmente nelle aree industriali scosse e a nord di Udine. Ma nella zona sinistrata la situazione è ovviamente più difficile. Non si può tornare al normale turno di notte a lavoratori che vivono nell'incubo del terremoto. Noi abbiamo proposto di fare un turno unico, di vedere gli orari in modo di farli coincidere con quelli dei servizi di linea».

«I centri operativi che si sono presentati stamane hanno viaggiato quasi tutti con mezzi propri, affrontando spese non irrilevanti. Occorre far risolvere con urgenza il problema delle mense. A Rivoli di Osoppo, quantomeno, è necessario un servizio di intermediazione per fornire un pasto caldo a lavoratori che per la prima volta, ed in una situazione così drammatica, affrontano una esperienza di pendolari».

Circa le roulettes, la posizione dei sindacati è altrettanto netta: la priorità assoluta nella assegnazione va riconosciuta ai coltivatori diretti e agli addetti a servizi pubblici essenziali. Le fabbriche debbono organizzare servizi di trasporto per rilevare e riportare i propri dipendenti dai centri di isolamento. Questo, almeno fintanto che la disponibilità di roulette non sia più vasta. L'argomento è stato discusso nei due ultimi giorni dal commissario di governo, dopo l'arrivo della "colonna Piemontese" con le regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

In Lombardia, una fabbrica di Binasco ha deciso di accelerare e concentrare la propria produzione a favore del Friuli. L'Emilia, a sua volta, sta organizzando una raccolta di roulettes e sta pensando di inviare a favore del Friuli un centinaio di roulette in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

Michele Geraci



PADOVA - Il capitano Margherito parla con sua madre ed alcuni giornalisti durante una pausa del processo

Nell'aula del tribunale militare di Padova

# Due agenti confermano la denuncia di Margherito

I testi si sono presentati volontariamente per assolvere - hanno detto - a un «senso di giustizia» Documentati circostanze e protagonisti dell'uso di fionde e di manganelli truccati con tondini di ferro

Dal nostro inviato

PADOVA, 20. Giornata nerissima, oggi, per gli accusatori del capitano di PS Salvatore Margherito. Al processo che si celebra di fronte al tribunale militare di Padova sono venuti a deporre, volontariamente, due agenti, entrambi di 22 anni, che prima facevano parte del II Celere e che, dal 1° agosto scorso, sono stati trasferiti alla squadra mobile della questura di Venezia. I loro nomi sono Ferdinando Loiacono e Pasquale De Marco. Tutti e due, come è naturale, hanno seguito questo dibattimento attraverso la lettura dei giornali, l'ascolto della televisione o, come nel caso del Loiacono, anche direttamente, partecipando ad una audizione (quella di venerdì) del processo. Indagini per le deposizioni ascoltate, tutte volte a smentire la denuncia del capitano Margherito, si sono svolte in questi giorni.

«L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

L'urgenza del problema è sottolineata oggi da alcune iniziative. Il presidente del Csm Zamberletti ha chiesto infatti al governo il blocco del prezzo delle roulettes in tutta Italia ed al prefetto la propria produzione a favore del Friuli. E' un'urgenza che si ripresenta in grado di contribuire a realizzare il piano di prefabbricati in allestimento da parte del commissario di governo.

Mario Passi

dicina.

PRESIDENTE (un po' sconfortato) - Lei ha intenzione di rimanere nella polizia?

DE MARCO - Certamente. Ho aspirazione a restare.

PRESIDENTE - Lei ha anche visto manganelli truccati con anima di ferro?

DE MARCO - Sì. L'ho avuto anche. Me lo aveva dato un collega, trasferito in altra zona. Successivamente volevo togliere il ferro che c'era dentro, ma un collega mi ha detto: «Dallo a me che il mio è vuoto. Così ci siamo scambiati i manganelli».

Anche il De Marco, come si è visto, è stato estremamente preciso e raggugliato nella sua denuncia. Nessuno ora potrà più sostenere, come certamente era nelle intenzioni del comando del II Celere, che quella del capitano Margherito è una posizione isolata, frutto di mente malata e di immaturità. A differenza degli altri testi - quelli a carico - Loiacono e De Marco non si sono trincerati dietro un muro di silenzio. Hanno esplicitato i fatti, hanno fornito una inchiesta rigorosa, e hanno fornito i nomi.

Ma le sorprese non sono terminate con la loro testimonianza. Come abbiamo detto, oggi, la giornata non poteva essere più nera per la accusa. A mezzogiorno il presidente ha sospeso l'audienza per un quarto d'ora e alla

ripresa ha voluto sentire ancora il De Marco per chiedergli a chi avesse visto in mano le quindici fionde distribuite dal capitano Montalto e dal brigadiere Musolino.

DE MARCO - Molti non li conoscevo. Posso fare un nome solo, Massimiliano D'Osso. Me lo ricordo perché apparteneva alla mia compagnia.

Prontamente il PM, che appariva gravemente turbato per la sequela delle denunce, ha chiesto la citazione di questa gente. Ha preso allora la parola il compagno Alberto Malagugini, difensore di Margherito.

MALAGUGINI - Benissimo. Ma già che siamo in sede di citazione di testi, vorrei venissero chiamati a deporre anche i brigadieri Imbombo e Canazza. Referendosi al due, il brigadiere Musolino ha infatti detto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

IMBEMBO - Non ricordo. Ma lo sono l'ultima persona alla quale il capitano Margherito si sarebbe rivolto per sollecitare una protesta. Sa, sa benissimo che io ero venuto volontario al II Celere. Il brigadiere Musolino, uno dei principali testi di accusa, risulta così clamorosamente smentito.

Nell'audienza di oggi sono stati ascoltati numerosi altri testi, tra i quali il capitano Sciuto, il quale, con notevole confusione espositiva, ha ripetuto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

IMBEMBO - Dipende. Nella caserma mi accensio per incontrarci sono tante.

PRESIDENTE - Ma ricordi qualche cosa di particolare?

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

IMBEMBO - Non ricordo. Ma lo sono l'ultima persona alla quale il capitano Margherito si sarebbe rivolto per sollecitare una protesta. Sa, sa benissimo che io ero venuto volontario al II Celere. Il brigadiere Musolino, uno dei principali testi di accusa, risulta così clamorosamente smentito.

Nell'audienza di oggi sono stati ascoltati numerosi altri testi, tra i quali il capitano Sciuto, il quale, con notevole confusione espositiva, ha ripetuto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

PRESIDENTE - Ma ricordi qualche cosa di particolare?

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

IMBEMBO - Non ricordo. Ma lo sono l'ultima persona alla quale il capitano Margherito si sarebbe rivolto per sollecitare una protesta. Sa, sa benissimo che io ero venuto volontario al II Celere. Il brigadiere Musolino, uno dei principali testi di accusa, risulta così clamorosamente smentito.

Nell'audienza di oggi sono stati ascoltati numerosi altri testi, tra i quali il capitano Sciuto, il quale, con notevole confusione espositiva, ha ripetuto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

IMBEMBO - Dipende. Nella caserma mi accensio per incontrarci sono tante.

PRESIDENTE - Ma ricordi qualche cosa di particolare?

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

IMBEMBO - Non ricordo. Ma lo sono l'ultima persona alla quale il capitano Margherito si sarebbe rivolto per sollecitare una protesta. Sa, sa benissimo che io ero venuto volontario al II Celere. Il brigadiere Musolino, uno dei principali testi di accusa, risulta così clamorosamente smentito.

Nell'audienza di oggi sono stati ascoltati numerosi altri testi, tra i quali il capitano Sciuto, il quale, con notevole confusione espositiva, ha ripetuto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

IMBEMBO - Dipende. Nella caserma mi accensio per incontrarci sono tante.

PRESIDENTE - Ma ricordi qualche cosa di particolare?

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

IMBEMBO - Non ricordo. Ma lo sono l'ultima persona alla quale il capitano Margherito si sarebbe rivolto per sollecitare una protesta. Sa, sa benissimo che io ero venuto volontario al II Celere. Il brigadiere Musolino, uno dei principali testi di accusa, risulta così clamorosamente smentito.

Nell'audienza di oggi sono stati ascoltati numerosi altri testi, tra i quali il capitano Sciuto, il quale, con notevole confusione espositiva, ha ripetuto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

IMBEMBO - Dipende. Nella caserma mi accensio per incontrarci sono tante.

PRESIDENTE - Ma ricordi qualche cosa di particolare?

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

IMBEMBO - Non ricordo. Ma lo sono l'ultima persona alla quale il capitano Margherito si sarebbe rivolto per sollecitare una protesta. Sa, sa benissimo che io ero venuto volontario al II Celere. Il brigadiere Musolino, uno dei principali testi di accusa, risulta così clamorosamente smentito.

Nell'audienza di oggi sono stati ascoltati numerosi altri testi, tra i quali il capitano Sciuto, il quale, con notevole confusione espositiva, ha ripetuto di aver visto le famose sette fionde acquistate dal Margherito a Milano, in occasione del sesto anniversario della strage di piazza Fontana. Altri ufficiali hanno ripetuto il consueto rosario. Ma l'audienza di oggi è stata dominata dalla testimonianza dei due giovanissimi agenti.

Dopo le loro gravissime affermazioni, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere che la denuncia del capitano Margherito non è basata su fatti veri.

IMBEMBO - Dipende. Nella caserma mi accensio per incontrarci sono tante.

PRESIDENTE - Ma ricordi qualche cosa di particolare?

IMBEMBO - Non ho motivo di ricordare.

MALAGUGINI - Signor presidente, chiedo al teste se il capitano Margherito, mentre era presente anche Canazza, lo ha esortato a scrivere lettere ai giornali, dicendogli esattamente: «Che cosa aspettate voi sottufficiali a fare qualche cosa?».

# Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta, sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.

Oltre ad essere la più completa del mercato, la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare i tagli sagomati, e tanti altri lavori.

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (CO).

trapani da L.20.900 (iva esclusa)

# Black & Decker il sistema per risparmiare

PRESIDENTE - Chi distribuiva le fionde?

DE MARCO - Il capitano Montalto (altro teste a carico, N.R.) e il brigadiere Musolino.

PRESIDENTE - Quante ne hanno distribuite?

DE MARCO - Una quin-

## ZANICHELLI NOVITA

LP/LETTERATURA E PROBLEMI

LETTERATURA E INDUSTRIA a cura di ROBERTO TESSARI LP 7, pp. 212, L. 2.600

L'incontro-scontro del letterato con la società industriale da Carlyle alle più recenti acquisizioni critiche.

BL/BIBLIOTECA LINGUISTICA

SORIN STATI LA SINTASSI BL 4, pp. 111, L. 1.800

I concetti e i metodi delle indagini sintattiche, il dominio strutturale e trasformazionale.

PAOLO ZOLLI LE PAROLE STRANIERE

BL 3, pp. 132, L. 1.800

Francesismi, anglicismi, germanismi, orientalismo ecc., dal medioevo a oggi.

## Si discute l'autorizzazione a procedere

# Processo del golpe: si attende Miceli

Il 27 prossimo la giunta per le autorizzazioni a procedere esaminerà la richiesta della magistratura romana per quanto riguarda l'ex capo del SID Vito Miceli, ora deputato del MSI, che deve essere processato per il tentativo di colpo di Stato del 70 tra carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza.

L'attenzione degli inquirenti è ora concentrata sui motivi che possono avere portato all'aggressione di Felice Vassallo e al rapimento del figlio. L'intera vicenda, per i modi in cui si è svolta, fa

scendere dal capo di imputazione, che una sua eventuale assenza (c'è qualcuno che ha fatto l'ipotesi di uno stralcio della sua posizione) non consentirebbe, così dicono a palazzo di Giustizia, di vagliare il ruolo che settori del SID ebbero in quella vicenda.

Intanto si è saputo che il presidente della corte d'Assise che dovrà celebrare il processo (la data deve essere ancora fissata) è stato designato: si tratta del dottor Franco già giudice onorario al tribunale di Roma.

Michele Geraci

Mario Passi











Lettere all'Unità

I diserbanti: un pericolo per la salute

Cara Unità,
Severo con tutto il suo triste...

Una speciale dedicata ai nostri Corpi...

UN GRUPPO DI SOTTUFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA

«Mi han tolto il sussidio, ma l'invalidità resta»

Cara Unità,
Sono una pensionata di Civitanova...

«Niente solleciti» ma aspetto da più di un anno

Cara Unità,
Sono uno dei molti colpiti...

LETIZIA BALDOFFERI

L'assegnazione delle cattedre nelle superiori

Cara direttore,
Siamo un gruppo di insegnanti...

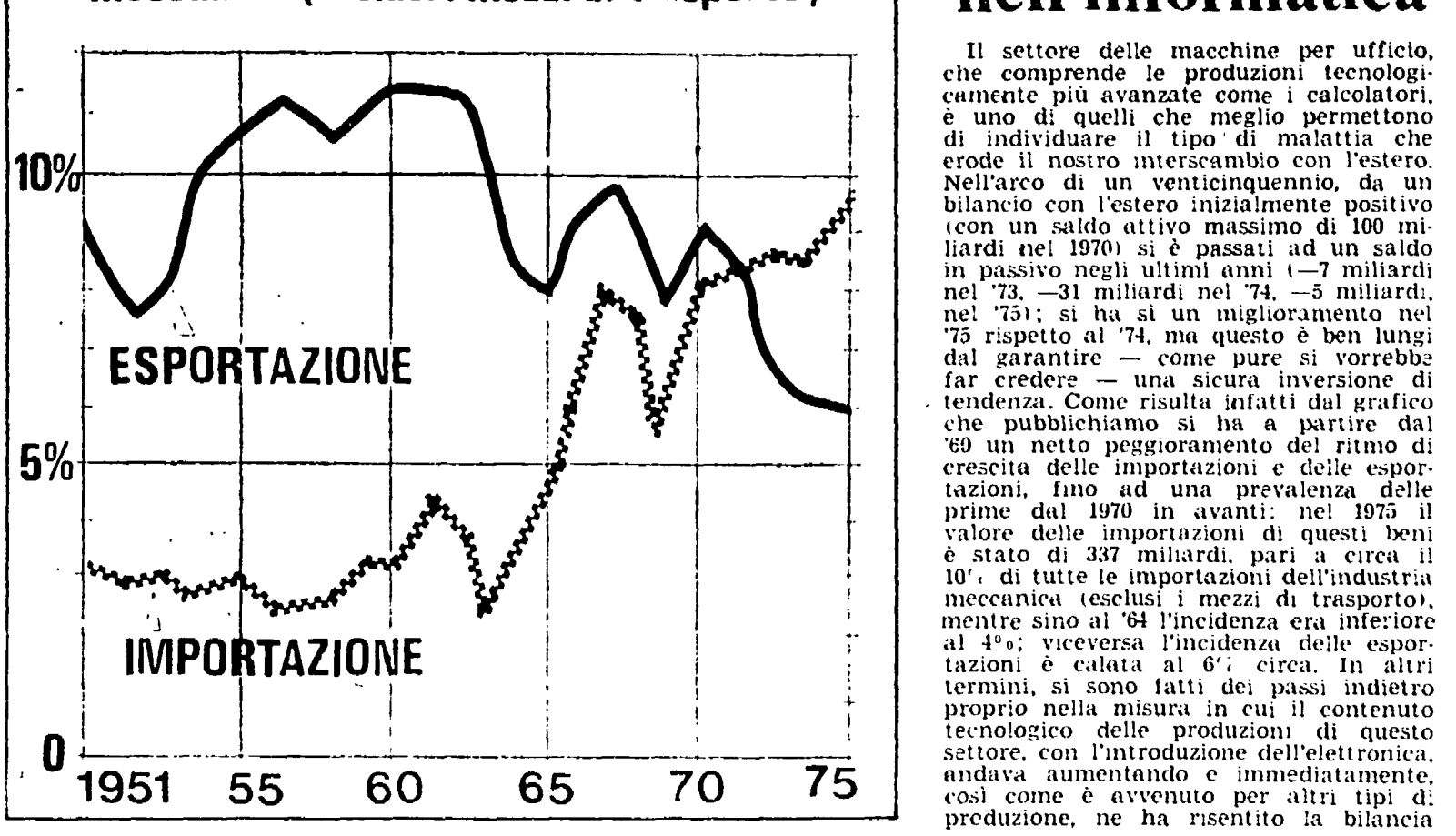
Contro gli evasori più efficaci una G.d.F. militarizzata

Cara Unità,
Siamo un gruppo di sottufficiali...

Speculazione sul marco e contro la sterlina

Rinnovate pressioni per la rivalutazione del marco...

Il disavanzo commerciale nell'informatica



Ritenuti troppo squilibrati rispetto a quelli dei prodotti petroliferi

Per l'Eni il prezzo del metano va rivisto anche per usi civili

Mazzanti ricorda le varie richieste della Snam per aumentare il prezzo di passaggio fatto ai distributori...

Se si riscalda l'acqua calda della doccia o si prepara il pranzo usando metano invece di gasolio...

in breve

- LOCSE OTTIMISTA SULLA CONGIUNTURA
CONTRASTO CEE-USA SU IMPORT AGRICOLO
USA PRINCIPALI ESPORTATORI IN IRAN
BASSO IL RACCOLTO CEE DI CEREALI

Il dopo-cumulo comporta la redistribuzione del carico

L'IMPOSTA PERSOIALE SUI REDDITI SARÀ MODIFICATA A FONDO

Il 5 ottobre il governo presenterà il provvedimento per regolare la dichiarazione del 1976: è una occasione per ridurre le possibilità di evasione

Entro due mesi dalla ratifica parlamentare, e cioè presumibilmente fra il 15 dicembre e il 15 gennaio al massimo, chi dovrà pagare ancora una quota delle imposte per il 1974 dopo l'abolizione della norma a cumulo...

Presentato ieri dal governo

Al Senato il decreto sull'«una tantum»

Il pagamento entro il 31 ottobre - Le auto con oltre 10 anni di immatricolazione pagheranno la metà

Il decreto approvato dal consiglio dei ministri venerdì scorso per far fronte all'emergenza nei Friuli e che prevede una nuova imposta fiscale straordinaria...

Diminuite le entrate d'imposta sui consumi

La Direzione generale del Tesoro ha reso noto che nei primi cinque mesi di quest'anno le entrate tributarie sono state di 8.907 miliardi...

Intervento di Stammati alla riunione dei Nove

L'Italia chiede altri prestiti esteri

Previsto un pesante disavanzo nella bilancia dei pagamenti - Dietro le quinte si discute il rinnovo o meno del deposito del 50 per cento a carico delle importazioni che scade il tre novembre

Il governo italiano intende chiedere nuovi prestiti internazionali in previsione di un pesante deficit nel saldo finale per il 1976...



Ripristinate e donate dai comunisti

# MOLTE ATTREZZATURE DEL FESTIVAL RESTANO ALLA CITTÀ DI NAPOLI

I compagni ancora al lavoro alla Mostra d'Oltremare che deve essere recuperata all'uso sociale — Radio e TV straniere hanno dedicato ampi servizi alla manifestazione ed hanno scoperto la nuova realtà del Mezzogiorno

Dal nostro inviato

NAPOLI, 20. Non è finito neppure ieri sera, con l'esaltante incontro dell'Italia del 20 giugno e il discorso di Berlinguer, questo festival nazionale vissuto, per la prima volta, nel Mezzogiorno, e con tanto entusiasmo. Anzi proprio quel che sta ora avvenendo dà un'ulteriore conferma di come e quanto abbiamo inciso profondamente le sedi girate nei sentimenti della città, e abbiamo

infuso una nuova fiducia anche in settori mai prima coinvolti in una iniziativa così straordinaria.

Il festival non è finito, ad esempio, per i cento e mille compagni e amici che da stamane sono al lavoro per smontare i padiglioni mobili e le mostre, per riordinare la vastissima area della città-parco, per recuperare montagne di tubi e di tavole, di cavi elettrici e apparecchiature. Quella che si va recuperando è in realtà solo una parte del lavoro e delle attrezzature « investite »

dai comunisti nella fenomenale opera di risanamento e di recupero all'uso sociale da parte dei napoletani di un patrimonio — la zona appunto della Mostra d'Oltremare — da molti anni praticamente abbandonato e negato alla città.

Tutto il resto invece (ed è il più delle cose) il ripristino dei teatri e dell'immenso verde: gli impianti igienico-sanitari; il rinnovamento e l'ampliamento delle reti viarie, oggi un dono dei comunisti a Napoli; non un atto di paternalistica liberalità ma una prova consapevole della loro capacità di farsi carico — e minor su questo terreno apparentemente « minore » — degli interessi non di un partito soltanto, ma della collettività.

A maggior ragione il festival non è quindi finito per le organizzazioni comuniste napoletane che si apprestano a compiere un attento ripensamento di questa esperienza, e a definire modi e termini di una valorizzazione a più lunga scadenza dei suoi importanti e tangibili frutti: di stimolo, di fantasia, di aggregazione di intelligenze, di sbocco a inesplorate potenzialità, di capacità organizzative, di impegno politico e ideale. In questo quadro si colloca anche l'idea di coinvolgere i poteri pubblici e le istituzioni culturali di Napoli e della Campania in una iniziativa che valga a dare continuità e carattere permanente all'uso nuovo e collettivo delle ripristinate attrezzature della Mostra d'Oltremare.

Sollecitazioni insistenti sono venute per questo, e continuano a giungere da larghi settori dell'opinione pubblica, ed in particolare dalla stampa. Un appassionato appello in tal senso era stato del resto lanciato

anche da Eduardo De Filippo nel corso di una memorabile serata del festival. Ebbene la federazione comunista ha ora deciso di convocare a breve scadenza, d'intesa con la regione e il comune e gli istituti universitari, oltre che con la direzione della mostra, un convegno che formuli le indicazioni operative e, se necessario, elabori anche gli strumenti giuridici atti a garantire che — fatte ugualmente salve le esigenze di periodiche rassegne merceologiche e le particolari destinazioni didattico-scientifiche di limitatissime zone — la collettività possa fruire stabilmente e liberamente di questo bene sociale.

Non è certamente estranea la realtà di questo lungimirante impegno civile, alle espressioni di « grato apprezzamento » che il presidente della regione Campania, il democristiano Gaspare Russo, aveva avuto l'altra sera — nel corso di un ricevimento offerto alle delegazioni estere ospiti del festival e di Napoli — per la manifestazione cui i comunisti hanno dato vita. Né possono esserlo i sentimenti di riconoscimento anche dell'impulso dato alle attività turistiche, commerciali e ricreative di una città pesantemente in crisi pure sotto quest'aspetto essenziale: e ora di rannicchia per la conclusione di un'esperienza così viva e vitalizzante con cui tanta parte di Napoli è stata coinvolta nel festival.

I segnali di questi sentimenti sono innumerevoli, e così compositi che a coglierli — e quindi a individuare il nesso profondo che s'è stabilito tra il festival e la città — sono stati anche gli inviati dei tanti giornali e delle tante radio e televisioni che qui hanno realizzato in questi giorni ampi servizi

dedicati alle novità politiche e sociali espresse dal Mezzogiorno con tanta ampiezza e così fortemente testimoniato dal festival. In questa chiave hanno riflettuto Napoli (intercedendo visioni e interviste interne ed esterne alla manifestazione dei comunisti) la BBC e il Washington Post, la prima rete della TV francese e la Pravda, gli operatori jugoslavi e quelli della Repubblica federale tedesca, le truppe televisive dell'Uganda e della RDT.

Se si tratta di un interesse strumentale della città, Chianque ha toccato con mano in questi giorni, proprio gli straordinari, moltiplicati effetti educativi — educazione all'impegno civile, alla dedizione generosa, alla consapevolezza politica — che il festival ha avuto anche tra la gente più lontana dai comunisti, anche in strati sino ad ora costretti alla più completa estraneità ad un impegno collettivo. L'ha toccata con mano, per esempio, quel compagno bancario che ieri mattina doveva correre in fretta alla città-parco — lui che abita all'altro capo di Napoli — per dare una mano ai colleghi impegnati nella stretta finale della gestione finanziaria del festival.

Questo nostro compagno aveva dunque bloccato al volo un taxi — naturalmente in trovabili, ieri — e scongiurava l'assai esitante autista di accompagnarlo a Fuorigrotta. Il tassinaro continuava a ricchiare, preoccupato soprattutto di deviare così notevolmente dall'itinerario cui lo obbligava un certo turno domenicale. Ma alla fine s'è convinto: quando il bancario ha toccato la corda della comprensione del senso e del valore politico di quell'urgenza. Da un mese e mezzo lui lavorava infatti gratis per il

Festival, sfruttando ferie e permessi; e non poteva certo perdersi proprio i momenti più convulsi e importanti del lavoro. Tutto è andato liscio sino alla metà; poi, quando s'è trattato di pagare la corsa, il tassinaro — non certo un comunista, ma sicuramente uno che qualche cosa aveva appreso anche solo in quel breve viaggio — ha rifiutato ogni compenso: « Ma v'è pazziati? State lavorando pe' senza niente da un mese e mezzo, e v'è vedè che io non posso fattè? gratis per dieci minuti ».

E varrà ben la pena, infine, di fornire — di questi stessi sentimenti, e del loro valore umano e politico — anche una testimonianza personale: proprio dei compagni dell'Unità impegnati per due settimane nella manifestazione, e che la notte scorsa s'erano ritrovati in un ristorante del centro quando ormai le luci del festival s'erano definitivamente spente. « E' mo' quanno se fa 'nta vota sta festival? », ha chiesto a bruciapelo il cameriere. S'è tentato allora di spiegarli che la scelta della sede risponde ogni anno a criteri complessi, anche di rotazione. E lui, di rimando: « Ma come se sceglie 'sta sede? Co' i nummaricelli 'nto panaro (cioè con un sorteggio a d'27 »). Infatti, mentre i compagni assistevano su altri, più complicati criteri e mezzi, Macché, il cameriere aveva trovato per suo conto la soluzione per riportare il festival a Napoli già l'anno prossimo. « Potessimo mettere 'nto panaro — ha fatto, occhiata furba e sguardo rapito — tanti fuciliati co' 'ncoppa scritto tanti Napule, Napule, Napule... ».

Giorgio Frasca Polara



Un grosso problema nazionale che il Parlamento è chiamato a risolvere

## «Servitù militari»: la protesta e la lotta hanno aperto la strada ad una vera riforma

La pesante ipoteca grava su quasi 700 mila ettari di terreno - I tre tipi di «servitù» regolati da leggi fasciste - I gravi danni causati alla economia del Friuli, della Sardegna e di altre regioni - Novità e limiti nel progetto di legge varato dal governo

Le «servitù militari»: un problema nazionale tornato d'attualità con le recenti discussioni del Consiglio dei ministri, che ha approvato come è noto un progetto di legge — sul quale torneremo più avanti — che introduce alcune positive innovazioni all'attuale sistema che regola tutta la disciplina relativa alle «servitù militari», che in Italia gravano su quasi 700 mila ettari di terreno, sono direttamente interessati ottomila comuni. Una fitta rete di poligoni di tiro, di basi aeree e navali, di rampe missilistiche — americane e NATO — di comandi e caserme, polverieri, fortificazioni, centri operativi, depositi nucleari, impianti radar, si estende su intere regioni, in particolare sul Friuli — durante colpito dal terremoto — e sulla Sardegna, trasformate, nel corso di questi anni, in giganteschi depositi di armi e di armati. Le conseguenze, negative, per l'economia e per le popolazioni locali di queste zone sono state e sono tutt'oggi molto pesanti ed hanno provocato ripetute proteste, soprattutto per il modo con cui le «servitù» vengono imposte.

Le zone di confine: 255 mila ettari soltanto nel Friuli V.G., dove sono stati concentrati in questo dopoguerra oltre 90 mila uomini e le più importanti basi USA e NATO esistenti sul suolo italiano. Anche la Sardegna è sottoposta pesantemente a questo genere di vincoli: 200 chilometri di costa e quasi 200 mila ettari di terreno vincolati da «servitù militari».

I tre tipi di «servitù» che abbiamo ricordato sono regolati da vecchie leggi, che risalgono rispettivamente al 1931, al 1932 e al 1935. In base ad esse l'amministrazione militare può imporre, «in mancanza di frontiere, di infrastrutture militari, di poligoni di tiro, di aeroporti, di stabilimenti in cui sono depositati o manipolati esplosivi e altre sostanze ritenute pericolose», limitazioni, alla utilizzazione dei beni da parte dei proprietari e della collettività, nonché modifiche allo stato delle cose che contrastino con le insindacabili «esigenze militari». Ciò significa in sostanza che nelle zone sottoposte a «servitù» chi comanda e l'autorità militare.

né dal punto di vista delle esigenze locali, né da quello tattico-strategico militare. Ed è proprio in base ad una correzione delle vecchie concezioni tattico-strategiche — annunciate non molto tempo fa dal capo di S.M. dell'Esercito generale Andrea Cuccino — ed alla ristrutturazione in corso nelle Forze Armate, che è stato o sarà possibile liberare alcune zone del Friuli (circa 17 mila ettari di terreno) stanziati per il 1976. Si tratta tuttavia di somme irrisorie rispetto ai danni subiti e diritti stabiliti dalla stessa legge del 1938.

Prima dello scioglimento anticipato del Parlamento la Commissione Ditesa della Camera venne definito un progetto di legge che unificava varie proposte — fra cui quella del Pci, primo firmatario il compagno Mario Lizzero — che fissava fra le altre cose «un contributo annuo ai Comuni (art. 11) soggetti a servitù militari, pari all'ammontare complessivo degli indennizzi spettanti ai proprietari degli immobili in tali comuni stessi». Il ministro del Tesoro Colombo si oppose e la legge non venne varata.

### Elementi positivi

Sono giunti così alla nuova proposta di legge approvata dal governo presieduto da Andreotti. Questo ddl introduce alcune novità positive, che tengono in parte conto delle richieste formulate nel citato progetto unificato. Evidentemente le proteste e le iniziative politiche, in particolare quelle del nostro Partito, portate avanti nel Parlamento e nel Paese, hanno sortito un primo effetto e positivi riflessi nel nuovo disegno di legge governativo. Le

innovazioni in esso contenute — secondo i dati forniti dalla presidenza del Consiglio — possono essere così sintetizzate: 1) vengono contenute entro limiti stretti le «servitù» (la formulazione è troppo generica per poter esprimere un giudizio fondato) le limitazioni imposte ai proprietari e alle zone sottoposte a vincoli; 2) viene eliminato il parere dell'autorità militare per il passaggio di proprietà tra cittadini; nelle zone di confine; 3) è prevista la costituzione, in ciascuna regione, di un Comitato paritetico, composto da rappresentanti dello Stato (Difesa e Tesoro) e delle Regioni; 4) vengono abolite le misure degli indennizzi, non si precisa però l'entità di questi; 5) viene accelerata la procedura per il loro pagamento; 6) l'amministrazione militare ha l'obbligo di procedere ogni 5 anni alla revisione dei vincoli; 7) i Comuni, se lo vogliono, possono chiedere di essere sottoposti a «servitù» di tipo diverso da quello attuale; 8) il territorio degli immobili s'è nel territorio dello stesso comune.

Sergio Pardera

In Parlamento nelle prossime settimane

## Il Pci presenta i progetti legge per università e scuola secondaria

La Consulta della scuola ha discusso, sulla base della relazione del compagno Chiarante, le prospettive della lotta per la riforma dell'istruzione — l'intervento di Aldo Tortorella

La nuova situazione del Paese, sotto il profilo della presidenza del Consiglio, pone ai comunisti anche nel campo della scuola e dell'università compiti di straordinaria importanza e responsabilità. Per esaminare le linee generali di questi compiti e mettere a punto gli obiettivi immediati di azione, si è riunita a Roma giovedì scorso la Consulta nazionale della scuola del Pci.

Proprio in un campo come quello dell'istruzione, ha rilevato Chiarante nella sua introduzione, dove per tanti anni hanno pesato così negativamente le conseguenze della politica governativa, più ferrea ed immediata deve essere la nostra azione di controllo e di denuncia di ogni atto che stia ad impedire la volontà democratica di proseguire nella vecchia strada, e contemporaneamente deve essere tempestiva e efficace la nostra iniziativa per conseguire risultati che consentano di avviare un processo di risanamento e di rinnovamento. Il tema della salvezza e della riforma della scuola deve quindi cominciare a tradursi nell'avvio di una svolta negli indirizzi della politica scolastica.

In concreto, i punti della nostra iniziativa immediata saranno la ripresentazione alla Camera, nel giro di poche settimane, dei progetti di legge sulla formazione professionale e sulla riforma della scuola media superiore. Su questo secondo tema — ha detto Chiarante — stiamo lavorando a una revisione della nostra proposta, le cui scelte fondamentali restano però quelle del 1972. Daremo maggiore risalto ad un ulteriore avanzamento attraverso il biennio obbligatorio, della formazione comune a tutti i giovani, intesa come possesso degli indispensabili strumenti di comunicazione e di lingua-

giò, come formazione storico-critica e scientifico-tecnologica, come educazione al lavoro e a una moderna coscienza civile e democratica. Per il triennio successivo bisognerà essenzialmente superare la tradizionale disaccoppiatura tra formazione cosiddetta disinteressata e preparatoria ai mestieri e alle professioni, creando una nuova professionalità polivalente e per grandi settori, che si caratterizzi per la congruenza fra strumenti culturali e scientifici, conoscenze tecnologiche, capacità operative.

Dal nostro progetto — ha aggiunto Chiarante — deve emergere una proposta culturale e di organizzazione della cultura basata su un asse culturale ispirato ad un massimo storico e scientifico che abbia come momento integrante la valorizzazione del lavoro. Per questo, una delle novità del progetto del Pci consiste nella esplicita previsione che fra i compiti dell'Enti locali — della partecipazione all'organizzazione — in collaborazione con i Consigli di distretto, con le Regioni e gli Enti locali — della partecipazione degli studenti ad attività di lavoro in settori produttivi e in settori di utilità sociale.

Il Pci ripresenterà anche la proposta sulla scuola dell'infanzia, mentre verrà portata a compimento la discussione sulla legge per la scuola di base. Dovremo in questo settore battere l'ipotesi dei ritocchi e far prevalere l'esigenza di un intervento complessivo di riordinamento e di riforma.

Entro poche settimane — ha detto quindi Chiarante — presenteremo anche, coordinandola con la ripresentazione del nostro progetto sull'ordinamento scientifico, la nostra proposta di avvio alla riforma dell'università.

### I biglietti vincenti delle auto al Festival di Napoli

I tre biglietti vincitori delle tre auto messe in palio nella lotteria organizzata a premi dal festival di Napoli sono state vinte dai biglietti n. 2375 (prima auto) e n. 11916 (seconda auto). La terza auto è stata aggiudicata al biglietto n. 11916, mentre la Fiat 131 è toccata al possessore del biglietto n. 11166.

m. m.







Il consiglio ha ripreso ieri i lavori

# Iniziato alla Provincia l'esame del bilancio di previsione del '76

La relazione del vicepresidente Angiolo Marroni — Disavanzo di 61 miliardi — Intervento di Agostinelli sul Santa Maria della Pietà — Giovedì la giunta sarà ricevuta dal Presidente Leone

Ha ripreso ieri pomeriggio i lavori il consiglio provinciale. Dopo un omaggio alla figura del presidente Mao Tse Tung e alla celebrazione dell'anniversario della Repubblica (commemorato con interventi di tutti i gruppi politici), l'assemblea di palazzo Valentini ha iniziato l'esame del bilancio di previsione del '76. Alla relazione, che è stata presentata dal vicepresidente della giunta, Angiolo Marroni, assessore al bilancio, seguirà, nelle prossime sedute il dibattito. Parlare di bilancio di «previsione»

Su occupazione, sviluppo, edilizia

## Comune: oggi l'incontro tra giunta e sindacati

Nei prossimi giorni seguiranno altre riunioni con le associazioni degli industriali, dei commercianti, le organizzazioni dei contadini e le cooperative

Questa mattina in Campidoglio i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, si incontrano per la prima volta con la nuova giunta comunale. I temi dell'occupazione, dello sviluppo economico dell'iniziativa del Comune su questi punti e nei delicati e fondamentali settori dell'edilizia, dei prezzi, delle tariffe saranno naturalmente al centro dell'incontro. A guidare la rappresentanza della giunta capitolina — di cui faranno parte tra gli altri gli assessori Benoni, Costi e Mancini — sarà lo stesso sindaco Argac, che aprirà l'incontro con l'esposizione dei programmi del Comune.

Nei giorni scorsi, proprio in previsione dell'incontro sollecitato dagli stessi rappresentanti dei lavoratori, la segreteria della Federazione sindacale unitaria si era riunita per definire quello che a suo avviso deve costituire il terreno del confronto con l'amministrazione. Da qui l'enucleazione dei punti che abbiamo sopra riportato. Tra di essi, particolare attenzione richiama l'edilizia, nei cui diversi settori trova lavoro buona parte degli operai dell'edilizia di Roma e della provincia. La realizzazione da parte del Comune — e per quanto gli compete — dei programmi di edilizia economica e popolare, scolastica, sanitaria e ospedaliera, infrastrutturale così come del centro di risanamento del centro

storico, rappresenta evidentemente una delle maggiori spinte tanto al mantenimento quanto alla crescita dell'occupazione. In un comunicato diffuso al termine dei lavori della segreteria unitaria hanno manifestato «la propria volontà di dare agli incontri il segno della massima concretezza» e analoghi intendimenti ha del resto già mostrato con gli atti fin qui compiuti la giunta comunale.

Al primo incontro di stampa con la Federazione CGIL, CISL, UIL, furono seguiti nei prossimi giorni le riunioni della amministrazione capitolina con le rappresentanze di tutte le forze economiche. Già dopodomani è previsto l'incontro con le associazioni della piccola industria, mentre lunedì prossimo sarà la volta delle Confederazioni dei commercianti e dei artigiani. Il 30 delle organizzazioni degli artigiani, il 1 ottobre del movimento cooperativo e il 5 delle organizzazioni dei contadini.

In attesa della prossima riunione del consiglio comunale, fissata per giovedì, la cronaca politica ha intanto registrato ieri, nel pomeriggio, lo svolgimento della parata dell'arco costituzionale per definire la formazione delle commissioni consiliari e delle loro presidenze.

Per la prima volta dopo la pausa estiva

## Domani torna a riunirsi il consiglio regionale

All'ordine del giorno, fra l'altro, la localizzazione della centrale elettrica termoelettrica dell'alto Lazio

Domani per la prima volta dopo la pausa estiva, si riunisce il consiglio regionale. All'ordine del giorno figura una questione di grande interesse: verranno discusse, infatti, le proposte per la localizzazione della centrale elettrica termoelettrica che dovrà sorgere nell'alto Lazio. Inoltre l'assemblea dovrà approvare gli statuti delle 17 comunità montane: una proposta di legge per l'utilizzazione di 600 milioni a favore del settore vitivinicolo; un decreto di stanziamento di fondi per il credito in agricoltura. Sarà riesaminata, infine, la legge che prevede anticipazioni per conto dell'IACP di Roma sulle operazioni di credito per la gestione del patrimonio immobiliare.

## piccola cronaca

Culla

Al compagno Giancarlo e Maria Pellicciotti è nato un bambino a cui è stato dato il nome di Daniele. Ai genitori i fervidi auguri della sezione Appio-Latino e dell'Unità.

Compleanno

Il compagno Gino Bruscia, della sezione Tor de Schiavi, iscritto dal 1923 al nostro partito, perseguitato politico durante il fascismo, compie oggi 70 anni. Al compagno i fraterni auguri dell'Unità.

Lutti

Il compagno Danilo Nicola è morto ieri mattina all'età di 68 anni per un male incurabile. Militante nel partito fin da giovane, prigioniero nei campi di sterminio di Mauthausen, nel direttivo della sezione di Aelia, membro dell'Associazione ex deportati torinesi nei campi di sterminio. Ai familiari le più sentite condoglianze dagli esportati e dai familiari della sezione di Aelia, dai compagni di Caspalocco e dall'Unità.

È scomparso recentemente il compagno Vittorio Casali, vecchio militante dirigente della sezione Maccò e di Macc...

tegia e le iniziative che prendono in questi giorni, si riunisce il consiglio regionale. All'ordine del giorno figura una questione di grande interesse: verranno discusse, infatti, le proposte per la localizzazione della centrale elettrica termoelettrica che dovrà sorgere nell'alto Lazio. Inoltre l'assemblea dovrà approvare gli statuti delle 17 comunità montane: una proposta di legge per l'utilizzazione di 600 milioni a favore del settore vitivinicolo; un decreto di stanziamento di fondi per il credito in agricoltura. Sarà riesaminata, infine, la legge che prevede anticipazioni per conto dell'IACP di Roma sulle operazioni di credito per la gestione del patrimonio immobiliare.

Intensa anche l'attività degli organismi del consiglio e inoltre l'assemblea dovrà approvare gli statuti delle 17 comunità montane: una proposta di legge per l'utilizzazione di 600 milioni a favore del settore vitivinicolo; un decreto di stanziamento di fondi per il credito in agricoltura. Sarà riesaminata, infine, la legge che prevede anticipazioni per conto dell'IACP di Roma sulle operazioni di credito per la gestione del patrimonio immobiliare.

È deceduta la compagna Vincenza Di Giacomo, morta dal 1946 alla sezione Settecamini. Alla figlia Maria P.A. e ai familiari tutti, le condoglianze della Federazione delle sezioni Settecamini, Morano e dell'Unità.

Inchiesta della Procura sull'incredibile fine di una donna ricoverata in una clinica di Albano

# Muore dopo cinque giorni di agonia per una lavanda intestinale tossica

La vittima, che aveva 38 anni e lascia quattro figli, doveva essere operata alla cistifellea - Alcune tracce di un potente disinfettante le hanno bruciato le viscere - Dubbi sulla tempestività dei soccorsi - I familiari si sono costituiti parte civile nel procedimento penale

Una donna di 38 anni è morta per un elistore sbagliato, praticato in una clinica dove era entrata per farsi operare alla cistifellea. Alcuni grammi di formalina, mescolati all'olio di lino, le hanno bruciato l'intestino condannandola ad una morte atroce, sopraggiunta dopo cinque giorni di agonia. Angela Sollazzo, nata a Citanova (Reggio Calabria) ma residente da molti anni ad Anzio, lascia il marito e quattro figli, il più grande di diciassette anni e il più piccolo di tre.

Sulla sua incredibile vicenda il procuratore della Repubblica ha aperto un'inchiesta. Si vuole far luce sui fatti e chiarire tutte le responsabilità. Stamatina, o al massimo domani, all'istituto di medicina legale dell'Università verrà compiuta l'autopsia. Oltre ai periti d'ufficio saranno presenti quelli dei familiari della vittima. Il marito di Angela Sollazzo — Vincenzo Morano, 48 anni, assistente edile — si è infatti costituito parte civile nel processo assieme ad altri congiunti.

La prima tappa di questa sconcertante storia è abbastanza comune: un ricovero in clinica per asportare dei calcoli alla cistifellea. Angela Sollazzo entra alla «Regina Apostolorum» una vecchia casa di cura privata di Albano convenzionata con la Regione una decina di giorni fa. Cominciano le ter-



Angela Sollazzo, morì dopo la lavanda intestinale



Rosa Pagnini Greco all'ospedale San Giovanni dopo lo scippo

L'aggressione di domenica davanti al cancello di un ospizio all'Appio-Latino

## SEMPRE GRAVI LE CONDIZIONI DELLA OTTANTENNE SCIPPATA

Ha riportato la frattura del femore destro - Era appena uscita dalla casa di riposo per prendere un po' d'aria - Nella borsetta aveva soltanto seimila lire: ciò che rimaneva della sua pensione

Sono sempre gravi le condizioni della anziana signora di 82 anni che domenica pomeriggio è stata scippata a terra e scippata da due teppisti davanti al cancello dell'ospizio all'Appio-Latino. I due hanno visto la donna che con un infarto e un'urto scivola dalla casa di riposo per prendere un po' di sole.

Non è ancora stata scippata a terra con un infarto e un'urto scivola dalla casa di riposo per prendere un po' di sole. L'anno scorso la donna aveva riportato una frattura del femore destro e un violentissimo stato di «shock».

Il quale la donna viveva ormai da molti anni. Apprendendo del bel tempo, Rosa Pagnini Greco aveva tentato di fare una passeggiata nella vicina Villa Scipioni. Era praticamente l'unico svago che si concedeva, dovendo fare i conti con la misera pensione percepita.

Visita della giunta regionale a Regina Coeli. Il presidente della giunta regionale, Maurizio Ferrara, e gli assessori De Mauro, Rinaldi e Panzani, si reberano oggi a Regina Coeli per discutere assieme ai rappresentanti dei detenuti — che ne hanno fatto richiesta — i problemi inerenti la riforma carceraria. Nella loro visita i rappresentanti della Regione saranno accompagnati dal sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, Renato Dell'Andro. Analoga iniziativa è in programma per il successivo martedì, 28 settembre, a Rebibbia.

L'appalto del servizio «radiomisure» già drasticamente ridotto

## L'aeronautica militare toglie all'ATI il controllo dei radar

Il delicato compito tornerebbe nelle mani dei tecnici in divisa. Inutilizzati gli aerei civili allestiti con costose attrezzature

Radiomisure: dietro questo termine tecnico, sconosciuto ed incomprensibile, ai più, si nasconde uno dei servizi più delicati ed importanti della navigazione aerea. Si tratta del controllo assiduo e puntuale (almeno una volta al giorno) di tutti i servizi di controllo dei radar. Un contratto firmato tre anni fa, l'AM ha affidato all'ATI (la società aeronautica civile del gruppo IRI) il compito di verificare e controllare il funzionamento di numerose apparecchiature elettroniche di controllo dei radar. La società civile doveva effettuare 3000 ore di volo ogni anno per il controllo delle apparecchiature.

La rapina è avvenuta due mesi fa, in una trattativa. «La locandina» in via Portuense 718, vale a dire poco dopo la borata de Trullo. Mentre i banditi facevano razza di denaro entrato nella cassa di un egiziano di ventisei anni, Sa'd Hamad Abdullah, che ha tentato di disarmare uno dei tre malviventi. Il suo tentativo è stato però respinto a pugni e calci: al S. Camillo il giovane si è fatto medicare ferite e contusioni, varie per una prognosi di dieci giorni.

Il colosso della telefonia sembra intenzionato a cambiare attività

## La Siemens usa le trasferte per ristrutturare l'azienda

Il trasferimento strisciante del personale si accompagna ad un massiccio ricorso allo straordinario - Il progetto Proteo

Ristrutturazione strisciante alla Siemens. La grande azienda, che fa parte del gruppo Siemens, sta da tempo operando per modificare profondamente la struttura produttiva e organizzativa del settore telefonico. L'intera operazione, che ha preso nelle fabbriche di Milano, dell'Aquila e di Palermo, si fa sempre più dura. Cifre non certo invidiabili, che però dovevano essere ripagate alla lunga, dai lavoratori della società.

Strutturazione strisciante alla Siemens. La grande azienda, che fa parte del gruppo Siemens, sta da tempo operando per modificare profondamente la struttura produttiva e organizzativa del settore telefonico. L'intera operazione, che ha preso nelle fabbriche di Milano, dell'Aquila e di Palermo, si fa sempre più dura. Cifre non certo invidiabili, che però dovevano essere ripagate alla lunga, dai lavoratori della società.

Attentato incendiario a Ladispoli contro l'auto del sindaco. Una bottiglia incendiaria ha distrutto, nella notte fra sabato e domenica, l'auto del compagno Amico Landini, sindaco comunista di Ladispoli. L'attentato è stato compiuto da un gruppo di persone che hanno fatto richiesta di giustizia.

In un locale al Portuense

## Si fanno scudo di due bambini e rapinano l'incasso di una trattoria

Si sono fatti scudo di due bambini. I clienti della trattoria, poi, hanno intimato alla proprietaria di consegnare tutto il denaro che aveva in cassa. Maria Teresa, non ha opposto la minima resistenza, ha preso da un cassetto quattrocentomila lire in contanti e alcuni assegni per un valore complessivo di sei milioni e li ha consegnati ai banditi. Anche i parenti dei bambini, che stavano cenando, hanno dovuto votare i loro portafogli: in tutto 900 mila lire.

La rapina è avvenuta due mesi fa, in una trattativa. «La locandina» in via Portuense 718, vale a dire poco dopo la borata de Trullo. Mentre i banditi facevano razza di denaro entrato nella cassa di un egiziano di ventisei anni, Sa'd Hamad Abdullah, che ha tentato di disarmare uno dei tre malviventi. Il suo tentativo è stato però respinto a pugni e calci: al S. Camillo il giovane si è fatto medicare ferite e contusioni, varie per una prognosi di dieci giorni.

a ROMA  
PIAZZALE CLODIO - TEL. 389869

# CORCO CORONA TORO

SERATA DI GALA  
Venerdì 24 settembre  
Ore 21,15

Tutti i giorni 2 spettacoli  
ore 16,15 - 21,15

Visitate lo Zoo dalle 10 alle 15



Organizzate dalla FGCI provinciale
A Pincio da oggi
fino a domenica
giornate della gioventù

L'apertura alle 17,30 con un dibattito sul ruolo dei giovani comunisti in Europa - Un ricco programma di manifestazioni politiche e culturali

il partito

SEGRETIARI DI FEDERAZIONE
E' convocata per oggi, alle ore 9,30, presso il comitato regionale una riunione dei segretari delle Federazioni del Lazio per discutere le seguenti iniziative: l'attività della iniziativa del Partito e programma di lotta nell'attuale fase politica.

La cittadella del Pincio che per sei giorni - da oggi fino a domenica - ospiterà il Festival del Pincio, organizzato dalla Fgci provinciale, è ormai pronta. Ieri i compagni delle varie cellule del Pincio hanno approntato gli ultimi ritocchi alle varie strutture e questo pomeriggio prenderà il via il ricco programma di iniziative politiche e culturali, spettacoli musicali. Il prezzo per l'accesso a tutte le iniziative previste nelle sei giornate è di 2.000 lire, mentre il biglietto d'ingresso giornaliero costa 500 lire.

Si troverebbe a Bologna il fascicolo sparito dalla Procura

Secondo tribune trapelate ieri dai tribunali, si troverebbe a Bologna il fascicolo sparito dalla Procura di Roma, si troverebbe nel capoluogo emiliano. Il documento, secondo la stessa fonte, non riguarda il movimento neofascista "ordine nuovo", ma l'organizzazione "rosa dei venti". Sarebbe comunque confermato che nel fascicolo viene fatto il nome del generale dell'aeronautica in pensione Giovanni Chianuzzi, abitante a Bologna e "gran maestro" della massoneria.

L'incidente ieri mattina in un negozio di viale Ippocrate
Un colpo accidentale di pistola ferisce 2 giovani in un'armeria

Il proiettile ha raggiunto uno dei figli del proprietario dell'esercizio e un cliente - Sono entrambi ricoverati in ospedale con prognosi riservata - Il revolver è di proprietà di una guardia giurata

La Cassazione rinvia la decisione sulla sede del processo contro Izzo e Ghira

La Corte di Cassazione ha deciso di rinviare al 20 ottobre la decisione sull'eventuale spostamento da Latina del processo in appello contro Angelo Izzo e Andrea Ghira.

Arrestato un funzionario della Questura di Frosinone

Un funzionario della questura di Frosinone, vicequestore fino al giugno scorso, è stato arrestato ieri pomeriggio ad Ostia e rinchiuso nel carcere di un manicomio di cui è stato il custode di cattura che lo accusa di «abuso di potere in atti di ufficio». Si tratta di Francesco Totolungo, responsabile di un importante settore della Ps della provincia.

Due persone ricoverate in ospedale con prognosi riservata

Due persone ricoverate in ospedale con prognosi riservata sono il pesante bianco di viale Ippocrate, vicequestore fino al giugno scorso, è stato arrestato ieri pomeriggio ad Ostia e rinchiuso nel carcere di un manicomio di cui è stato il custode di cattura che lo accusa di «abuso di potere in atti di ufficio».

Abitante a Tivoli in via Arno 46

Abitante a Tivoli in via Arno 46. La pallottola ha raggiunto il giovane a una spalla ed è fuoriuscita dopo aver percorso un tratto di circa 10 centimetri.

Aiufava un amico a edificare una casetta
Muore un operaio cadendo da un muro in costruzione

Il tragico incidente ieri sera a Tor di Valle Indagini della Ps e dell'ispettorato del lavoro

Muore un operaio cadendo da un muro in costruzione

Un muratore di 34 anni è morto ieri sera a Tor di Valle dopo esser caduto da un muro mentre lavorava alla costruzione della casa di un suo amico.

Ferito misteriosamente un fascista al Quadraro

Misterioso ferimento all'alba del neofascista Corrado Salemi, nel cui confronti l'Ucr fu fucilato dalla questura di Roma.

DAL PRIMO OTTOBRE INIZIANO L'ATTIVITA' LE UNITA' TERRITORIALI DI RIABILITAZIONE

Aprono i centri comunali per gli handicappati

L'incontro di ieri degli assessori capitolini alla sanità e alla scuola con le circoscrizioni - Ancora incompleto l'organico del personale tecnico

I nuovi centri comunali per l'assistenza e l'integrazione dei bambini handicappati inizieranno la loro attività il primo ottobre. Il progetto, annunciato, dopo un incontro tenutosi ieri, con gli assessori alla sanità e alla scuola, Antonio Frisone, è stato discusso con i dirigenti delle circoscrizioni, gli assessori capitolini alla sanità, Mirella D'Arcangelo, e alla scuola, Antonio Frisone.

re un concorso per nuove assunzioni e, in ogni caso, le trattative per il trasferimento di altri 14 assistenti alla prima metà di ottobre. Il concorso, ancora in corso, è per coprire la mancanza di alcuni posti di assistenti sociali e di altri posti di personale specializzato. La novità importante è che quest'ultimo non sarà impiegato per offrire ai piccoli handicappati solo una generica assistenza, ma per assicurare l'inserimento e il recupero dei bambini in età scolastica e pre-scolastica nell'ambiente sociale a loro più adatto. Anche

di questo si è discusso nell'incontro di ieri. Si è affrontato, ad esempio, il problema del coordinamento tra l'attività del personale dei centri e gli insegnanti delle scuole materne ed elementari, dove i piccoli handicappati insieme ai loro coetanei, la mattina, i medici delle équipes psico-pedagogiche che gli lavorano in gruppo, gli assistenti sociali e i medici del personale specializzato. La novità importante è che quest'ultimo non sarà impiegato per offrire ai piccoli handicappati solo una generica assistenza, ma per assicurare l'inserimento e il recupero dei bambini in età scolastica e pre-scolastica nell'ambiente sociale a loro più adatto. Anche

particolari i compiti dei centri, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza durante le ore di normale attività scolastica. In questo proposito, come abbiamo già detto, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo con i vari enti che finora si sono occupati dell'assistenza agli handicappati. L'assessore alla sanità ha sollecitato, con due nuovi telegrammi inviati agli stessi enti, una risposta alle richieste del Comune. La legge regionale prevede, infatti, che sia l'ente locale a coordinare e organizzare l'assistenza agli studi, per definire nei

particolari i compiti dei centri, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza durante le ore di normale attività scolastica. In questo proposito, come abbiamo già detto, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo con i vari enti che finora si sono occupati dell'assistenza agli handicappati. L'assessore alla sanità ha sollecitato, con due nuovi telegrammi inviati agli stessi enti, una risposta alle richieste del Comune. La legge regionale prevede, infatti, che sia l'ente locale a coordinare e organizzare l'assistenza agli studi, per definire nei

particolari i compiti dei centri, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza durante le ore di normale attività scolastica. In questo proposito, come abbiamo già detto, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo con i vari enti che finora si sono occupati dell'assistenza agli handicappati. L'assessore alla sanità ha sollecitato, con due nuovi telegrammi inviati agli stessi enti, una risposta alle richieste del Comune. La legge regionale prevede, infatti, che sia l'ente locale a coordinare e organizzare l'assistenza agli studi, per definire nei

particolari i compiti dei centri, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza durante le ore di normale attività scolastica. In questo proposito, come abbiamo già detto, non è stato ancora possibile raggiungere un accordo con i vari enti che finora si sono occupati dell'assistenza agli handicappati. L'assessore alla sanità ha sollecitato, con due nuovi telegrammi inviati agli stessi enti, una risposta alle richieste del Comune. La legge regionale prevede, infatti, che sia l'ente locale a coordinare e organizzare l'assistenza agli studi, per definire nei

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filadelfia 118, Tel. 561.54.02). La Segreteria dell'Accademia è a disposizione dei soci tutti i giorni (fascicolo di abbonamenti) dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 per il rinnovo delle iscrizioni. La stagione avrà inizio il 6 ottobre con un concerto di Maurizio Strakosky.

CABARET-MUSIC HALL

SELAVI (Via Taro, 28-A - Tel. 338.09.30). Alle ore 18-20 hosts cabaret. Ore 21: Heiga Post haos cabaret.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

STUDIO NAZIONALE DI DANZA A.I.C.S. (Viale della Medaglia d'Oro, 49 - Tel. 383.729). Corsi di danza per bambini e ragazzi.

CINE CLUB

POLITECNICO CINEMA (Viale della Medaglia d'Oro, 49 - Tel. 383.729). Proiezioni di film di vario genere.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.

VI SEGNALIAMO

TEATRO
«Strasse» da Brecht (Teatro Malskovski)
CINEMA
«Il caso Katharina Blum» (Alcyone)

SECONDE VISIONI

AARBERG (ex Macrò) - V. Benvenuto, 2. Tel. 561.159. Napoli, visione con M. Merli.

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI (Villa Borghese)
NOVOCINE - Via Merry del Val, 5. Tel. 581.62.35.

ARENE

COLUMBUS (Riposo)
L'ho chiamavano Trinità
NEVADA (Riposo)

SPERIMENTALI

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani) - Testaccio - Telefono 554.21.94. Sono aperte le iscrizioni alla scuola popolare di musica di Testaccio: rivolgersi ai locali della scuola in via Galvani dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

PRIME VISIONI

ADRIANO - Piazza Cavour, 2. Tel. 332.153. L. 2.600. Hecceste sito I, con G. De Gennaro.

CINEMA TEATRI

AMBRA JOVINELLI - V. G. Poggi, 18. Tel. 478.460. E tutto in biglietti di piccole festività, con Y. Brynner.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.

CINEMA

ALCYONE - V. Lago di Lemina, 39. Tel. 338.09.30. L. 1.000. Il caso Katharina Blum, con M. Kluge.



Una novità al concentramento milanese degli azzurri, che oggi partono per Copenaghen

# Facchetti zoppica, chiamato Scirea

## per giocare coi danesi

L'interista forse potrà giocare la partita di sabato a Roma contro la Jugoslavia. Nel pomeriggio Bearzot impegnerà i giocatori in una breve seduta di allenamento

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. Giacinto Facchetti si è presentato zoppicando al centro degli azzurri all'Hotel Galia. Il capitano della nazionale lamentava una forte contusione al collo del piede destro, «botta» riportata ieri nel corso della partita dell'Inter col Pescara. Per non correre rischi, Bearzot e Bernardini si sono affrettati a convocare di urgenza Gaetano Scirea. Con una probabilità su cento sarà lo juventino a scendere in campo mercoledì sera (ore italiane) a Copenaghen. Facchetti, però, non resterà a casa. Salirà sull'aereo assieme agli altri azzurri nella speranza — sua e dello staff — di poter essere recuperato per il match amichevole in programma sabato a Roma contro la Jugoslavia. Salgono così a tre gli azzurri che, per un motivo o per l'altro, in Danimarca andranno in veste di turisti. Gli altri azzurri, come è noto, Causio e Bettega, appiattiti da squallifiche per gli incidenti avvenuti quest'estate a New Haven, nella partita malamente persa contro il Brasile.

Il ricordo di quella tournée ancora brucia. Volati in America per «galvanizzare» i nostri emigrati, vogliosi di rivedere i ricordi calcistici, i nostri se non sono tornati con le pive nel sacco. Cusani e Bettega, appiattiti da squallifiche per gli incidenti avvenuti quest'estate a New Haven, nella partita malamente persa contro il Brasile.

Oltre che statisticamente negativa (due sconfitte e una vittoria sull'«agorà» di Chicago) il viaggio negli USA si è rivelato fallimentare soprattutto sul piano della tenuta atletica e dunque, alla vigilia del giorno. Senza contare che tra gli azzurri è riaffiorato l'antico e riprovevole vezzo di non «saper perdere» e di abbinare alla competitività la pessima lega. Proprio di questo deve aver parlato Bearzot, allorché si è appiattito a colloquio con Causio e Bettega, i due che furono espulsi durante la bollente gara col «caricatore».

La «catechizzazione» molto probabilmente verrà estesa a tutta la convinta, eccetto che in Danimarca e nel futuro gli azzurri danno almeno dimostrazione di «self-control».

Niente altro di importante, se non ricordare i nomi dei convocati che puntualmente si sono concentrati stasera nell'hotel milanese. Sono: Zoff e Castellini (portieri); Bellugi, Facchetti, Maldera, Mozzani, Rocca, Tardelli e Scirea (difensori); Antonogni, Benetti, Causio, Capello, Pecci, Claudio Sala, Patrizio Sala e Zaccarelli (centrocampisti); Bettera, Palici, Graziani e Savoldi (attaccanti).

La comitiva azzurra partirà da Milano-linate domattina attorno a mezzogiorno e, una volta raggiunta Copenaghen, nel corso del pomeriggio con ogni probabilità sosterrà una «sambuca» per saggiare il terreno. Quindi, mercoledì sera, l'incontro con la Danimarca ed il mattino successivo il «clan azzurro» tornerà a Roma in vista del match di sabato contro la Jugoslavia.

### Michelotti arbitrerà Cecoslovacchia-Scozia

La partita Cecoslovacchia-Scozia, che si disputerà mercoledì 13 ottobre a Praga e che sarà valevole per il gruppo eliminatorio della Coppa del mondo 1978, sarà arbitrata da Alberto Michelotti, che avrà come segretarie gli arbitri Cacci e Prati.

Per protesta contro i mediatori

## Ritardo di 15' in serie A e B

La decisione presa ieri a Milano dall'Assocalciatori. Una iniziativa per inserire il football nelle scuole

Dalla nostra redazione

MILANO, 20.

Il campionato di serie B, domenica 26 settembre, e quello di serie A, la domenica successiva, cominceranno con quindici minuti di ritardo rispetto all'orario stabilito dalla lega. Questa la decisione ufficiale di una decisione maturata tempo fa dal consiglio direttivo della associazione calciatori. La presa di posizione del sindacato dei giocatori professionisti era nell'aria da tempo e la conclusione alla quale si è arrivati nel primo pomeriggio di oggi non era del tutto inattesa. Dopo circa due ore di riunioni a porte chiuse, il Presidente del sindacato calciatori professionisti, Ivano Campana, ha illustrato in una breve conferenza stampa, i motivi che hanno portato la decisa presa di posizione da parte dell'ente. In pratica il sindacato ha chiesto un'ulteriore riduzione di tempo per le partite dei due massimi tornei, non è altro che un atto di protesta nei confronti della Lega e della Federcalcio per il modo col quale avalla il sistema della campagna acquisti e vendite. Il calcio-mercato, quindi, viene messo sotto accusa ancora una volta, o meglio vengono seriamente colpiti i «mediatori» di questo inaffidabile scambio. Quelle figure, insomma, che favoriscono la vendita o l'acquisto dei giocatori a puri fini speculativi.

L'unico modo di evitare la manipolazione dei mediatori, ha precisato Campana — sarebbe quella della costituzione della Lega «contestuale». In tal caso società e giocatori in questione prenderebbero una decisione comune ed il lavoro dei «manipolatori» verrebbe stroncato sul nascere.

Con questa presa di posizione, quella cioè di far ritardare l'inizio del campionato di serie A e B, il sindacato dei calciatori cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica e di provocare nell'ambito della Lega una certa riproposta di riforma.

Il consiglio direttivo, al quale hanno presenziato oltre all'avv. Campana ben dieci dei quattordici componenti (assente il presidente Pardini, il segretario Wilson e Capello) ha discusso anche la probabile costituzione di una commissione speciale nell'ambito dello stesso consiglio, con la prerogativa di promuovere e favorire un certo discorso «Scuola-Calcio».

Il sindacato intenderebbe eleggere Grosso, portiere della Spal, a capo di una commissione che perseguirebbe lo scopo di far entrare direttamente nella scuola l'insegnamento e la pratica del calcio. L'associazione calciatori si proporrrebbe di istituire una categoria di «militanti» che terminata la carriera agonistica, possa dedicarsi all'insegnamento della disciplina, parlando della constatazione che sono proprio i giocatori gli autentici protagonisti del calcio, gli unici, quindi, teoricamente in grado di insegnare qualcosa che vada al di là delle nozioni sportive dei «maestri» istituti dal CONI.

Angelo Zomegnan

A Roma i «mondiali» di pattinaggio artistico. Domani inizia la ventunesima edizione del campionato di pattinaggio artistico a rotelle, che si svolgerà nel Palazzetto dello Sport di Roma per concludersi il 26 settembre.

COPPA ITALIA: tre «cadette» promosse alla fase finale

## Gli errori di Liedholm condannano la Roma

Il tecnico giallorosso, inserendo Pellegrini, ha indebolito un centrocampo già fragile - Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste



ROCCA

Il tecnico giallorosso, inserendo Pellegrini, ha indebolito un centrocampo già fragile - Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste. Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile. Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Una partecipazione così massiccia non si era verificata mai. E poteva esserla ancora di più, visto che il Milan l'ha spuntata nei confronti del Catanzaro soltanto per il quoziente reti.

Ciò sta a dimostrare la continuità e propensione tecnica delle formazioni cadette, che di anno in anno si stanno sempre di più elevando con le colleghe più importanti.

Quali i motivi di questa inaspettata «performance»? Primo fra tutti il superiore grado di forma, specialmente per le formazioni di giovani, in più di una occasione abbiamo visto le «grandi» soffrire le pene dell'inferno di fronte a volentieri ritmi delle avversarie di giovani.

Il consiglio direttivo, al quale hanno presenziato oltre all'avv. Campana ben dieci dei quattordici componenti (assente il presidente Pardini, il segretario Wilson e Capello) ha discusso anche la probabile costituzione di una commissione speciale nell'ambito dello stesso consiglio, con la prerogativa di promuovere e favorire un certo discorso «Scuola-Calcio».

La giornata calcistica di domenica era imperniata su una serie di confronti, che erano dei veri e propri spartacchi per il primo posto in graduatoria.

Il Milan ha vinto nettamente a Novara, l'Alitalia che con i rossoneri condivideva il primo posto in classifica ha avuto la meglio su Cagliari, un gol soltanto, perdendo così l'autobus buono.

L'interista forse potrà giocare la partita di sabato a Roma contro la Jugoslavia. Nel pomeriggio Bearzot impegnerà i giocatori in una breve seduta di allenamento.

Il tecnico giallorosso, inserendo Pellegrini, ha indebolito un centrocampo già fragile - Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Il Vicenza, un'altra di «B» fra le finaliste.

Il calcio è un gioco di uomini e di errori. Liedholm, con la sua scelta di inserire Pellegrini al posto di Rocca, ha indebolito un centrocampo già fragile.

Un avvio con gioco promettente

# Il rugby in orbita ed è subito Sanson

I campioni d'Italia si sono presentati con schemi moderni e produttivi - Cosa accade al Petrarca? - Troppi assenti nel Concordia

Tremila spettatori a Rovigo, altrettanti a Padova e duemila del vecchio e cadente «Giurati» milanese. Il campionato di rugby ha preso il via con buone partite, con bel gioco e, pure, con risultati sorprendenti. Cominciano come loro, dai campioni della Sanson, Assenti De Anna e Isidoro Quaggio. I campioni d'Italia non hanno egualato avuto problemi a travolgere la neopromossa Caronte di Reggio Calabria con tre mete dell'ottimo ala Rossi e tre calci piazzati di Bertarello. Quando si fanno tre mete (12 dei 21 punti del largo successo rovigino) vuol dire che quel rugby chiuso, freddo e fare l'ovvio aperto scientificamente fare spettacolo. E quando i campioni d'Italia fanno spettacolo vuol dire che sono campioni veri.

Il Petrarca, invece, ha cominciato male. Il 13 il quale ha chiuso il match col Parma. Il match è stato una fortuna. E non per il Parma ma per il Petrarca. Il guaio dei padovani è che non sono ancora riusciti a scollarsi dal campo di casa. Il Petrarca è un utilitarista che non è spettacolo ma, al massimo, risultato. Stavolta, con l'assenza di ottenere entrambe le cose, spettacolo e risultato i padovani hanno finito per fare confusione. Ma la squadra c'è. E' di stampo antico. E' tutto il sistema e di isolarle tempo.

Lo scostante del campionato si può, tuttavia, già intuire dal piccolo test della prima giornata: gioco aperto, azioni vive, spettacolo. Il rugby vero va giocato così. Se ci si preoccupa essenzialmente del risultato, vuol dire che contano di più le opinioni dei dirigenti che quelle del pubblico.

E' uscito un bellissimo libretto intitolato «Rugby come Rugby». Prevede un libro e il film del trionfo rovigino nel torneo dell'anno scorso. Le immagini sono curate al massimo e disposte in maniera da offrire realmente lo sviluppo in tutto il suo fascino della luma vicenda. Chi ama la pallanuoto non può avere nella sua biblioteca il prezioso libretto. Per 2.500 lire è sufficiente inviare 25 lire alla Sanson Rovigo.

Ma la pena, per concludere proprio al lettore il denso programma della nazionale italiana. Italia Giappone il 21 ottobre a Padova. Cardiff-Italia il 30 a Cardiff. Aberavon-Italia il 1 novembre ad Aberavon. Italia-Australia il 2 a Sydney. Italia-Francia il 6 febbraio 1977 a Grenoble. Marocco-Italia il 5 marzo a Rabat. Italia-Polonia il 2 aprile a Varsavia. Romania-Italia il 1 maggio a Bucarest.

Loris Ciullini Remo Musumeci

Inaugurato il corso per allenatori al «centro» di Coeverciano

## Il calcio italiano cerca nuovi tecnici

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 20.

Con il saluto del presidente della Federcalcio Franco Carraro, del Sindacato di Firenze, compagno Elio Gabbuggiani, e del collega Enrico Crespi, presidente dell'USSR, il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano il corso per allenatori di giovani, aperto ufficialmente al Centro Tecnico Federale di Coeverciano.

Nessun'altra 1600 possiede tutte le qualità della nuova Renault 20. Ecco perché

SIVA ALLA Concessionaria Renault più vicina, si raccolgono tutte le informazioni e, soprattutto, ci si siede al volante di una Renault 20 per una prova su strada. Non sarà difficile, alla fine, riconoscere la superiorità di questa nuova 1600.

Ecco, in breve, i suoi punti di forza: trazione anteriore (più confort e migliore tenuta di strada); struttura direttamente derivata dal BRV, prototipo Renault di auto sicura; spazio e abitabilità (è la 1600 più spaziosa del mercato); tecnica d'avanguardia (freni anteriori a disco ventilati con servofreno e ripartitore di frenata, sterzo a cremagliera, sospensioni a grande assorbimento, trattamento anticorrosione); equipaggiamento (monta di serie, tra l'altro: l'alzacristalli elettrico, lunotto termico, dispositivo elettromagnetico di bloccaggio e sbloccaggio simultaneo delle porte, poggiatesta, lavavetro elettrico, contagiri).

Guidandola, si constaterà che la Renault 20 è veloce, scattante e potente quanto basta per fare del granturismo senza problemi. E senza tradire nei consumi.

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva

Provate la Renault 20 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 20 spedite il tagliando a Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00190 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 20.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



Nulla di fatto a Chtoura alla seconda riunione siro-libano-palestinese

# Nel Libano fallito l'incontro a tre divampano violenti combattimenti

Pesante bombardamento di artiglieria sulla capitale, dove le vittime si contano a decine - Spari contro una petroliera italiana a Sidone - Provocatorio «messaggio» di Frangie che a 3 giorni dalla fine del suo mandato propone lo scioglimento dell'OLP

Dichiarazioni ai giornalisti

## Secondo Kissinger Ian Smith cederebbe il potere in Rhodesia

Il segretario di Stato ottimista sull'esito della sua missione, accenna alla concreta possibilità di un governo della maggioranza

LUSAKA, 20

Conclusi i colloqui con i premier razzisti di Sudafrica e Rhodesia, Kissinger ha lasciato Pretoria per Lusaka dove è giunto nel pomeriggio. Parlando con i giornalisti sul suo arrivo nello Zambia e durante il volo per Lusaka sono improntate a deciso ottimismo. Secondo il segretario di Stato americano, Smith avrebbe infatti deciso di accettare il principio del governo della maggioranza. Parlando con i giornalisti sul suo aereo il segretario di Stato USA aveva, in precedenza, affermato che le sette ore e mezza di colloqui con il premier rhodesiano Ian Smith hanno portato ad importanti progressi e che alla base di questi progressi vi sono stati significativi progressi verso veri negoziati su un governo di maggioranza in Rhodesia.

Lo stesso Kissinger ha affermato che Smith ha concordato con lui di presentare il piano anglo-americano per un governo di maggioranza in Rhodesia al suo governo e al suo partito. Egli ha detto di ritenere che Smith otterrà l'approvazione, ma ha indicato che un prezzo per questa approvazione sarà probabilmente l'allontanamento di Smith dalla sua carica. Secondo Kissinger, infatti, Smith, che fu l'artefice della dichiarazione unilaterale di indipendenza della Gran Bretagna, nel 1965, non sarà lo strumento scelto dal rhodesiano, sia bianchi che neri, per condurre i negoziati che dovrebbero far seguito alla sua missione. Kissinger considera che Smith e la sua delegazione si sono comportati con grande dignità in quello che deve essere stato il giorno più doloroso della loro vita, il giorno che ha visto Smith accettare il principio del governo di maggioranza da lui combattuto per anni.

Il segretario di Stato americano non ha voluto rivelare particolari del piano che — ha detto — è stato nella sostanza accettato da Smith, ma ha confermato i seguenti elementi: 1) vi sarà una conferenza costituzionale, forse entro due mesi, con la partecipazione della Gran Bretagna e di rhodesiani bianchi e neri; 2) il principio fondamentale del futuro Stato dello Zimbabwe (nome africano di Rhodesia) sarà «un uomo, un voto». Ma è stata presa in considerazione una definizione di governo maggioritario che escluda alcuni gruppi africani; 3) il tempo previsto rientra nel limite di due anni fissato nel piano originale britannico che in passato Smith sembrava aver accettato ma che poi respinse.

Infine Kissinger ha detto che non vi saranno garanzie occidentali nella soluzione del problema rhodesiano, oltre il fondo finanziario che servirà a risarcire i bianchi che lasciano il paese.

Oltre al problema rhodesiano Kissinger ha anche affrontato, con Vorster, il problema

della Namibia, l'ex colonia tedesca amministrata illegalmente, contro la volontà delle Nazioni Unite, dal Sudafrica razzista. A questo proposito un portavoce di Kissinger ha dichiarato che il segretario di Stato ha fatto considerare i progressi nei colloqui col rappresentante di Pretoria. Secondo il portavoce Vorster avrebbe accettato in linea di principio la partecipazione della SWAPO (il movimento di liberazione della Namibia riconosciuto dall'ONU come l'unico rappresentante di quel popolo) alle trattative per la concessione della indipendenza. A questo proposito Vorster ha detto di essere «soddisfatto che progressi siano stati realizzati, ma come per la Rhodesia, — ha aggiunto — sarebbe prematuro in questo momento rivelare i particolari dei negoziati».

Sulla Rhodesia Vorster ha detto anche alcune frasi piuttosto misteriose. «Penso che sia stato compiuto un buon passo avanti — ha detto — che l'incontro sia servito per un buon scopo». E quindi ha aggiunto che l'incontro di Smith con Kissinger ha dato l'opportunità di chiarire l'atmosfera su un certo numero di problemi che erano oscuri e potevano dare luogo a malintesi.

È stato intanto annunciato che Kissinger, dopo le visite in Zambia, Tanzania e Zaire, si recerà a Londra, dove si formerà dei risultati del suo viaggio il premier britannico Callaghan. Un comunicato del ministero degli Esteri britannico ha seguito intanto oggi che Londra è pronta ad organizzare una conferenza sulla Rhodesia.

## Conferenza internazionale contro l'apartheid convoca ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 20

Una Conferenza internazionale straordinaria di solidarietà con il popolo del Sudafrica che lotta contro l'apartheid si terrà nella capitale etiopica, Addis Abeba, il 30 e 31 ottobre prossimi.

La decisione è stata presa dall'Organizzazione per la solidarietà con i popoli dell'Asia e dell'Africa dopo un incontro con una delegazione del governo etiopico.

In un comunicato si sottolinea che le parti ritengono indispensabile concedere il massimo appoggio al movimento di liberazione nazionale africano e perseguito che si conserva il regime di apartheid nell'Africa del sud a difesa degli interessi dell'imperialismo americano.

## Lungo colloquio a Mosca di Breznev con Harriman

Illustrato al leader sovietico il programma di Carter

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20

Averell Harriman, ex ambasciatore statunitense a Mosca dal '43 al '46 ed attuale senatore democratico, ha illustrato a Breznev, in un colloquio al Cremlino, i «voluti» detti in un comunicato ufficiale — in una «atmosfera di franchezza ed amicizia» la piattaforma politico-diplomatica che Carter che si è intrattenuto particolarmente sulle prospettive di sviluppo dei rapporti sovietico-americani. Il colloquio che si è svolto a Mosca da giovedì — sta volgendolo, a quanto risulta, una «missione esplorativa e di propaganda» per Carter. In programma c'è anche un viaggio a Belgrado per vedere Tito, ma a causa della malattia del maresciallo jugoslavo, l'incontro, per ora, è stato rinviato. Così, prounghiera la permanenza a Mosca e dopo una serie di incontri con vari esponenti politici e diplomatici sovietici, il senatore è stato oggi ricevuto da Breznev.

Ne corso del colloquio il segretario del PCUS ha illustrato le linee dell'attuale politica sovietica ed ha sotto-

lineato la «grande importanza» che ha, nel quadro internazionale di rafforzamento della pace, il miglioramento dei rapporti URSS-USA. Breznev, come precisato in un riassunto del discorso fornito alla stampa, ha poi detto che l'URSS, proseguendo nella sua azione, opera sempre per il «continuo sviluppo» dei rapporti sulla base «dell'eguaglianza e del vantaggio reciproco, nel pieno rispetto degli accordi già esistenti tra URSS ed USA». Anche Harriman — come precisato dalla Testa — si è particolarmente verovolmente sullo sviluppo dei rapporti tra i due paesi ed ha formulato la speranza che le relazioni si sviluppino ulteriormente «a breve scadenza».

Seguita e commentata dalla Radio e dalla Tsv la visita dell'esponente americano — si nota a Mosca — rientra nel quadro dei rapporti tradizionali di amicizia e collaborazione stabiliti direttamente tra il Cremlino e il senatore, definito qui «amico dell'URSS», noto esponente politico e fautore della politica di distensione.

Carlo Benedetti

BEIRUT, 20

La seconda riunione tripartita di Chtoura fra palestinesi, siriani e libanesi è conclusa ieri sera con un nulla di fatto, e subito la guerra è ripresa, a Beirut e sulla montagna più aspra di prima. Furiosi scontri sono avvenuti per tutta la notte lungo il fronte che divide in due la capitale, mentre i quartieri residenziali sono stati sottoposti ad un martellante bombardamento con i mortai. Secondo un bilancio ancora parziale i morti sono stati non meno di 75 ed i feriti 90.

Nel tardo pomeriggio un colpo aereo è stato abbattuto su un salone di bellezza del settore occidentale (palestinese-progressista) della città uccidendo la proprietaria e sei clienti. Quando, dopo la mezzanotte, un'ambulanza ha portato alla famiglia il corpo della proprietaria del locale, i parenti — secondo la consuetudine — sono scesi in strada sparando raffiche di mitra in segno di cordoglio. A questo punto è nato un tragico equivoco: i miliziani che pattugliavano la zona hanno pensato ad un attacco balangista e hanno a loro volta aperto il fuoco; al termine della sparatoria, otto persone avevano perso la vita.

Sempre a causa dei bombardamenti di ieri, un nuovo incendio è scoppiato nel porto di Beirut, dove si sta ed è stata inoltre chiusa la cosiddetta «porta verde», vale a dire l'unico punto di passaggio fra i due settori di Beirut. Proprio intorno alla «porta verde» si dovrebbe realizzare nelle prossime settimane una reggia limitata per consentire l'insediamento del nuovo presidente Elias Sarkis, il 23 settembre; il mediatore della Lega araba El Kholi, sta studiando con il comandante dei «caschi verdi» inter-arabi, generale Gornheim, le misure necessarie a tal fine.

Violenta battaglia, fra ieri sera ed oggi, anche sulla montagna libanese, a nord-est di Beirut, dove si sono registrati scontri di mezzi blindati e duelli di artiglieria e di razzi.

Nel quadro degli scontri in corso in Libano, è da segnalare che, secondo quanto riferito dal ministero degli Esteri del Kuwait, una petroliera italiana che trasportava kerosene kuwaitiano per il Libano è stata fatta segno di tiri d'arma da fuoco da parte di «elementi sconosciuti» nel porto di Sidone ed ha dovuto prendere il largo senza poter scaricare il combustibile. Il porto di Sidone, come si sa, è controllato dalle forze progressiste-palestinesi ed è sottoposto ad altri scontri di mezzi blindati e pesanti misure di blocco navale. Il governo del Kuwait si è messo in contatto con il segretario generale della Lega araba per chiedere garanzie contro il ripetersi di simili incidenti.

Per quello che riguarda la situazione politica, come si è detto in principio la conferenza tripartita di Chtoura non ha portato a risultati positivi. Alla seduta hanno partecipato il neo-presidente libanese Elias Sarkis, il leader dell'OLP, Yasser Arafat e il viceministro siriano della difesa generale Najj Jamil. Quest'ultimo, secondo la radio della Falanga, ha dichiarato: «La riunione è fallita. Non siamo riusciti a raggiungere risultati positivi ed abbiamo deciso di tenere un'altra riunione il 2 settembre (vale a dire un giorno dopo l'insediamento di Sarkis, ndr), nonostante non si sia ancora trovato un denominatore comune».

Secondo radio Beirut, controllata dalle forze progressiste, la riunione è fallita perché «la Siria voleva solo imporre le sue condizioni per la pace in Libano, condizioni che servirebbero a portare il Libano sotto la tutela di Damasco».

Del fallimento della riunione di Chtoura e dell'insediamento di Sarkis, il presidente siriano Assad ha discusso oggi con il primo ministro libanese Karameh, reduce da incontri con Sadat al Cairo e con Khaled in Arabia Saudita. Come è noto, Karameh era stato l'altro giorno inopinatamente privato della maggior parte dei suoi poteri dal presidente Frangie, con quello che è stato definito un vero e proprio colpo di mano anti-costituzionale. Lo stesso Frangie, continuando sulla strada della provocazione e nel chiaro intento di condizionare il suo successore, ha rivolto inoltre ieri sera un «messaggio» di commiato al Paese proponendo l'insediamento che lo scioglimento dell'OLP.

Frangie, ha ancora una volta cercato di scacciare sul campo i vestiti e responsabilità della «tragedia del Libano» ed ha proposto la sostituzione dell'OLP con un «consiglio nazionale» dato che ha detto — l'OLP si è rivelata «incapace di governare i palestinesi». Quanto alle forze combattenti palestinesi, esse dovrebbero essere inquadrare tutte nell'ALP — l'Armata di Liberazione della Palestina, che ha la struttura di un esercito regolare — ed essere sottoposte al comando del Consiglio di difesa della Lega araba. Si tratterebbe, cioè, con altri mezzi, di realizzare quello stesso progetto di distruzione della autonomia del movimento palestinese che è all'origine della guerra civile scatenata in Libano dalla destra.

Allineandosi alle tesi ufficiali

## Allon reinterpreta le sue proposte

TEL AVIV, 20

Il ministro degli Esteri israeliano, Yigal Allon, ha battuto oggi in ritirata davanti alle critiche della destra ultra-annessionista, dichiarando che il suo articolo apparso su Foreign Affairs è stato scritto a titolo personale e «non è in contrasto con la politica del governo». In tale articolo, come si ricordava, Allon sosteneva l'opportunità di restituire una parte dei territori arabi occupati con la guerra

## L'OLP invitata alla conferenza generale della Agenzia atomica

VIENNA, 20

Per la prima volta in quasi vent'anni di esistenza, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica ha invitato i rappresentanti dell'organizzazione per la Liberazione della Palestina alla sua conferenza generale, che si apre a Rio de Janeiro domani. Lo hanno reso noti funzionari della stessa AIEA.

del giugno '67 nel quadro di una sistemazione globale che ponga nuovamente i palestinesi sotto la tutela della monarchia giordana.

Il piano Allon è stato criticato dai rappresentanti del partito nazionale religioso, che fa parte del governo, e dal Likud (il raggruppamento di estrema destra), che ha chiesto una riunione straordinaria del parlamento. Anche l'ex-ministro degli Esteri, Eban, ha definito «non saggio e non tempestivo» l'articolo del suo successore, ripetendo che «il vero problema non è l'evacuazione israeliana di territori ma il rifiuto arabo di fare la pace». Il primo ministro Rabin e il ministro della difesa Peres non hanno preso posizione, probabilmente per considerazioni di opportunità, nel momento in cui Allon si accinge a parlare in nome di Israele all'Assemblea dell'ONU.

Allon ha detto, replicando alle critiche, di aver voluto confutare «due errori molto comuni presso gli amici di Israele»: quello secondo cui gli armamenti moderni rendono ingiustificata l'insistenza della Palestina alla sua conferenza generale, che si apre a Rio de Janeiro domani. Lo hanno reso noti funzionari della stessa AIEA.

# Shanghai manifesta sostegno al discorso di Hua Kuo feng

Dinanzi ad un milione di persone, i dirigenti invitano il popolo a «stringersi ancor più attorno al CC» e ad «agire secondo i principi stabiliti»

PECHINO, 20

Anche a Shanghai, come sulla piazza T'ien An Men di Pechino, un milione di persone si sono riunite sabato pomeriggio per rendere l'ultimo omaggio al presidente Mao Tse-tung. Lo si apprende oggi dall'agenzia Nuova Cina, che dà notizia nei dettagli delle solenni cerimonie tenutesi in tutto il paese, con la partecipazione dei dirigenti locali.

A Tientsin mezzo milione di persone hanno preso parte alla cerimonia funebre tenutasi in quella città durante la colata dal recente terremoto. Dando notizia della grandiosa cerimonia di Shanghai, la Nuova Cina sottolinea in particolare il ruolo che essa ebbe nella rivoluzione culturale, e, poi, nel portare avanti le «cose nuove» che dalla rivoluzione culturale erano scaturite. In tale contesto l'agen-

## Conferenza internazionale sulle tecniche della polizia

Presso il centro nazionale Criminologico cominceranno oggi i lavori della seconda Conferenza Internazionale «sulle attrezzature e le tecniche speciali di Polizia». La conferenza, la cui prima edizione si tenne a Londra nel '75, mira a uno scambio di esperienze a livello internazionale nel campo della tecnologia applicata alla lotta contro la criminalità. Ai lavori parteciperanno esperti delle polizie di vari paesi europei ed extra-europei.

zia scrive che il popolo di Shanghai non potrà mai dimenticare che «il presidente Mao, in questa città, iniziò personalmente la critica al dramma storico «la destituzione di Hai Rui» e diede entusiastico sostegno alla lotta lanciata dalla classe operaia e dagli altri rivoluzionari di Shanghai per togliere il potere ai dirigenti del partito sulla via capitalista nella tempesta rivoluzionaria del gennaio 1967».

Alla fine del 1965, all'alba della rivoluzione culturale, la critica al dramma storico, cui si fa cenno nel dispaccio della Nuova Cina, aprì un dibattito che assunse dimensioni nazionali. Il primo articolo di critica, apparso, appunto, su un giornale di Shanghai, era firmato da un giovane scrittore allora poco conosciuto, Yao-Wen-Yun, il quale è ora membro dell'Ufficio politico del partito ed è considerato un esponente secondo della terminologia degli esperti occidentali, del cosiddetto «gruppo di Shanghai», o «alle radici», portatore della più ferma ortodossia dei principi da cui scaturì la rivoluzione culturale.

Sembra perciò politicamente significativo secondo gli osservatori che durante la cerimonia di Shanghai i militari e la popolazione della città — come riferisce l'agenzia Nuova Cina — abbiano proclamato «il più completo sostegno all'appello militante del compagno Hua Kuo-feng a nome del comitato centrale del partito, durante il raduno di massa nella capitale». Essi si sono impegnati a «trasformare il dolore in forza, a stringersi ancora più strettamente intorno al comitato centrale, a seguire l'importante richiesta del presidente Mao «Agite secondo i

principi stabiliti».

«Agite secondo i principi stabiliti», citazione di Mao Tse-tung apparsa per la prima volta in un editoriale del 16 settembre, rappresenta, si pensa, l'ultima volontà del presidente Mao, raccolta dalle persone che gli furono più vicine durante l'ultima parte della sua vita. E' stata la parola d'ordine comune delle cerimonie funebri tenutesi in tutta la Cina.

Il periodo nazionale di lutto, durato dieci giorni, si è concluso, il 18, e la Cina si va gradualmente adeguando alla

nessità di rinunciare alle manifestazioni esterne del cordoglio individuale e collettivo. A Pechino, però, vi sono ancora molte bandiere a mezzasta, sulle abitazioni private e anche su edifici pubblici, come il Palazzo delle poste o la sede di Radio Pechino. Il grande palco sulla T'ien An Men, da oggi riaperto al traffico normale, è ancora al suo posto, e vi sono tuttora le corone offerte dal comitato centrale e dai dirigenti. Molta gente porta ancora sul braccio la fascia nera

Direttore  
**LUCA PAVOLINI**  
Condirettore  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**  
Direttore responsabile  
**Antonio Di Mauro**

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma  
L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni centrali 4950351-4950352-4950353-4950354-4951251-4951252-4951253-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259-4951260-4951261-4951262-4951263-4951264-4951265-4951266-4951267-4951268-4951269-4951270-4951271-4951272-4951273-4951274-4951275-4951276-4951277-4951278-4951279-4951280-4951281-4951282-4951283-4951284-4951285-4951286-4951287-4951288-4951289-4951290-4951291-4951292-4951293-4951294-4951295-4951296-4951297-4951298-4951299-4951300-4951301-4951302-4951303-4951304-4951305-4951306-4951307-4951308-4951309-4951310-4951311-4951312-4951313-4951314-4951315-4951316-4951317-4951318-4951319-4951320-4951321-4951322-4951323-4951324-4951325-4951326-4951327-4951328-4951329-4951330-4951331-4951332-4951333-4951334-4951335-4951336-4951337-4951338-4951339-4951340-4951341-4951342-4951343-4951344-4951345-4951346-4951347-4951348-4951349-4951350-4951351-4951352-4951353-4951354-4951355-4951356-4951357-4951358-4951359-4951360-4951361-4951362-4951363-4951364-4951365-4951366-4951367-4951368-4951369-4951370-4951371-4951372-4951373-4951374-4951375-4951376-4951377-4951378-4951379-4951380-4951381-4951382-4951383-4951384-4951385-4951386-4951387-4951388-4951389-4951390-4951391-4951392-4951393-4951394-4951395-4951396-4951397-4951398-4951399-4951400-4951401-4951402-4951403-4951404-4951405-4951406-4951407-4951408-4951409-4951410-4951411-4951412-4951413-4951414-4951415-4951416-4951417-4951418-4951419-4951420-4951421-4951422-4951423-4951424-4951425-4951426-4951427-4951428-4951429-4951430-4951431-4951432-4951433-4951434-4951435-4951436-4951437-4951438-4951439-4951440-4951441-4951442-4951443-4951444-4951445-4951446-4951447-4951448-4951449-4951450-4951451-4951452-4951453-4951454-4951455-4951456-4951457-4951458-4951459-4951460-4951461-4951462-4951463-4951464-4951465-4951466-4951467-4951468-4951469-4951470-4951471-4951472-4951473-4951474-4951475-4951476-4951477-4951478-4951479-4951480-4951481-4951482-4951483-4951484-4951485-4951486-4951487-4951488-4951489-4951490-4951491-4951492-4951493-4951494-4951495-4951496-4951497-4951498-4951499-4951500-4951501-4951502-4951503-4951504-4951505-4951506-4951507-4951508-4951509-4951510-4951511-4951512-4951513-4951514-4951515-4951516-4951517-4951518-4951519-4951520-4951521-4951522-4951523-4951524-4951525-4951526-4951527-4951528-4951529-4951530-4951531-4951532-4951533-4951534-4951535-4951536-4951537-4951538-4951539-4951540-4951541-4951542-4951543-4951544-4951545-4951546-4951547-4951548-4951549-4951550-4951551-4951552-4951553-4951554-4951555-4951556-4951557-4951558-4951559-4951560-4951561-4951562-4951563-4951564-4951565-4951566-4951567-4951568-4951569-4951570-4951571-4951572-4951573-4951574-4951575-4951576-4951577-4951578-4951579-4951580-4951581-4951582-4951583-4951584-4951585-4951586-4951587-4951588-4951589-4951590-4951591-4951592-4951593-4951594-4951595-4951596-4951597-4951598-4951599-4951600-4951601-4951602-4951603-4951604-4951605-4951606-4951607-4951608-4951609-4951610-4951611-4951612-4951613-4951614-4951615-4951616-4951617-4951618-4951619-4951620-4951621-4951622-4951623-4951624-4951625-4951626-4951627-4951628-4951629-4951630-4951631-4951632-4951633-4951634-4951635-4951636-4951637-4951638-4951639-4951640-4951641-4951642-4951643-4951644-4951645-4951646-4951647-4951648-4951649-4951650-4951651-4951652-4951653-4951654-4951655-4951656-4951657-4951658-4951659-4951660-4951661-4951662-4951663-4951664-4951665-4951666-4951667-4951668-4951669-4951670-4951671-4951672-4951673-4951674-4951675-4951676-4951677-4951678-4951679-4951680-4951681-4951682-4951683-4951684-4951685-4951686-4951687-4951688-4951689-4951690-4951691-4951692-4951693-4951694-4951695-4951696-4951697-4951698-4951699-4951700-4951701-4951702-4951703-4951704-4951705-4951706-4951707-4951708-4951709-4951710-4951711-4951712-4951713-4951714-4951715-4951716-4951717-4951718-4951719-4951720-4951721-4951722-4951723-4951724-4951725-4951726-4951727-4951728-4951729-4951730-4951731-4951732-4951733-4951734-4951735-4951736-4951737-4951738-4951739-4951740-4951741-4951742-4951743-4951744-4951745-4951746-4951747-4951748-4951749-4951750-4951751-4951752-4951753-4951754-4951755-4951756-4951757-4951758-4951759-4951760-4951761-4951762-4951763-4951764-4951765-4951766-4951767-4951768-4951769-4951770-4951771-4951772-4951773-4951774-4951775-4951776-4951777-4951778-4951779-4951780-4951781-4951782-4951783-4951784-4951785-4951786-4951787-4951788-4951789-4951790-4951791-4951792-4951793-4951794-4951795-4951796-4951797-4951798-4951799-4951800-4951801-4951802-4951803-4951804-4951805-4951806-4951807-4951808-4951809-4951810-4951811-4951812-4951813-4951814-4951815-4951816-4951817-4951818-4951819-4951820-4951821-4951822-4951823-4951824-4951825-4951826-4951827-4951828-4951829-4951830-4951831-4951832-4951833-4951834-4951835-4951836-4951837-4951838-4951839-4951840-4951841-4951842-4951843-4951844-4951845-4951846-4951847-4951848-4951849-4951850-4951851-4951852-4951853-4951854-4951855-4951856-4951857-4951858-4951859-4951860-4951861-4951862-4951863-4951864-4951865-4951866-4951867-4951868-4951869-4951870-4951871-4951872-4951873-4951874-4951875-4951876-4951877-4951878-4951879-4951880-4951881-4951882-4951883-4951884-4951885-4951886-4951887-4951888-4951889-4951890-4951891-4951892-4951893-4951894-4951895-4951896-4951897-4951898-4951899-4951900-4951901-4951902-4951903-4951904-4951905-4951906-4951907-4951908-4951909-4951910-4951911-4951912-4951913-4951914-4951915-4951916-4951917-4951918-4951919-4951920-4951921-4951922-4951923-4951924-4951925-4951926-4951927-4951928-4951929-4951930-4951931-4951932-4951933-4951934-4951935-4951936-4951937-4951938-4951939-4951940-4951941-4951942-4951943-4951944-4951945-4951946-4951947-4951948-4951949-4951950-4951951-4951952-4951953-4951954-4951955-4951956-4951957-4951958-4951959-4951960-4951961-4951962-4951963-4951964-4951965-4951966-4951967-4951968-4951969-4951970-4951971-4951972-4951973-4951974-4951975-495197







Vivace incontro alle Cascine nell'ambito del Festival dell'Unità

# Dialogo serrato tra Giunta e cittadini

## Il sindaco, il vicesindaco e gli assessori hanno esposto l'attività dell'amministrazione di Palazzo Vecchio dal 15 giugno dello scorso anno ad oggi - Le gravi difficoltà finanziarie - La prossima elezione dei Consigli di quartiere e la riforma della «macchina comunale» - Fuoco di fila di domande del numeroso pubblico presente al «television festival»

Dialogo feroce, serrato, tra Giunta e cittadini. L'occasione per questa giornata è stata offerta dal Festival dell'Unità, che il sindaco, il vicesindaco e la Giunta, presieduti al completo, hanno risposto alle domande dei presenti, che affollavano lo stand del «television festival». Come ha affermato il compagno Cantoni della federazione fiorentina del Pci, concludendo il dibattito, scaturisce, anche da questa iniziativa, il rinnovato impegno da parte dell'amministrazione di Palazzo Vecchio ad un rapporto sempre più stretto con la cittadinanza, critico e costruttivo, nell'interesse comune.

L'incontro è stato introdotto da una breve presentazione del sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, il quale ha ricordato il profondamente mutato quadro della società nazionale, già con le elezioni del 15 giugno '75. La nuova amministrazione che, ponendo fine a 24 anni di gestione diverse, fra cui molte commissariarie, ha ereditato una situazione pesantissima, sia dal punto di vista finanziario (indebitamento complessivo per 400 miliardi di lire, che sarebbero aumentati a 500 a seguito del disavanzo del bilancio per il '76, già in corso) sia da un punto di vista urbanistico, che ha portato a un terzo delle spese, sia da quello delle strutture. Immediati problemi aperti, alcuni acuiti, insoluti da tempo. L'amministrazione, non si è arresa di fronte a queste difficoltà.

Al fuoco di fila delle domande, che ne è seguito, gli assessori hanno dato puntuali risposte. Ariani, ad esempio, ha riconfermato l'impegno della giunta (sia con il piano del commercio, che attraverso le iniziative per il credito agevolato), ad aiutare l'associazionismo fra esercenti ed artigiani. Sozzi, richiamando il programma del Pci, ha dichiarato la disponibilità dell'amministrazione a riproporre tra breve la delibera per l'incarico riguardante la progettazione delle nuove «case minime» che dovranno sostituire le vecchie (la Dc ne aveva imposte la votazione). Ottani ha detto che i progetti delle fogliate sono stati costituiti, ma il problema è soltanto di ordine finanziario.

A questo riguardo Boscherini, dopo un cenno alla situazione del bilancio (è già stata sollecitata la sua approvazione senza tagli, agli organi centrali), ha affermato che si è in attesa del decreto che autorizzi il ricorso al credito agevolato di 150 miliardi (per finanziare parte del «Progetto Firenze»). Il ministero dell'Interno ha chiesto alcune delucidazioni in merito alla richiesta, che gli sono state fornite il 16 agosto scorso. Anche qui, l'insistenza dell'amministrazione è costante.



L'incontro dell'amministrazione con i cittadini al Festival

Riunione tra i sindacati scuola confederali e il provveditore

# Preoccupazioni per l'inizio dell'anno scolastico '76-'77

Esame generale alla vigilia dell'apertura - Ritardi e inadempienze del ministero - Massicci spostamenti di personale - Restano immutati i problemi relativi al numero degli alunni per classe

Nei giorni scorsi i segretari provinciali dei sindacati scuola CGIL, CISL, UIL si sono più volte incontrati con il provveditore agli studi di Firenze per un esame generale della situazione alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico.

I rappresentanti sindacali hanno rilevato — come afferma una nota emessa al termine degli incontri — come ancora una volta i ritardi e le inadempienze del ministero stiano alla base del mancato puntuale avvio dell'anno scolastico. Questo anno in particolare sono in atto massicci spostamenti di personale in relazione all'assegnazione definitiva della sede per gli insegnanti di scuola media immessi in ruolo in base all'art. 17 della legge 477 (circa 2.700 solo nella nostra provincia).

A tal proposito — afferma la nota — affinché vengano tutelati i diritti degli interessati in un momento per loro decisivo, le organizzazioni sindacali hanno ottenuto dal provveditore che sia temporaneamente affisso nell'albo del provveditorato anche l'elenco delle cattedre disponibili nella media superiore e che gli insegnanti siano convocati per fare di persona la scelta della sede escludendo quindi la procedura della nomina di ufficio.

I sindacati hanno poi sollecitato l'impegno del provveditore per una rapida conclusione dell'operazione di ricostruzione delle sezioni del personale non insegnante e hanno preso atto delle dichiarazioni del provveditore il quale ha comunicato che l'ufficio ha definito già 400 di queste pratiche e che prevede di esaurire le rimanenti entro fine dicembre. Un particolare intervento da parte del provveditore è stato chiesto anche per superare le difficoltà procedurali relative all'immissione in ruolo del personale non insegnante ai sensi della legge 140.

Gravi incidenti in tutta la Toscana per l'apertura

# Morti due cacciatori e numerosi ferimenti

Dante Ruscelli è stato colpito in pieno petto da una fucilata a Greve in Chianti. Mortale incidente anche nella zona di Pontedera - Gravi le condizioni di un bambino

Due morti e decine di feriti in questa prima giornata di caccia in Toscana, fusteggiata da numerosi incidenti. I cacciatori erano partiti in migliaia prima dell'alba per accaparrarsi i posti migliori, ma la disattenzione e la contravvenzione alle regole più semplici, come tenersi lontano dai centri abitati, hanno fatto le loro vittime. Come abbiamo detto, due sono stati nella nostra regione gli incidenti di caccia mortali.

Dante Ruscelli, 41 anni, abitante a Bagno a Ripoli in via Tuzzano 28, carabonico, era andato a caccia nella zona di Greve in Chianti. Si trovava in località «Morellino» quando è accaduto il tragico incidente: mentre camminava lungo un sentiero si è staccata la cinghia che gli assicurava il fucile alla spalla. L'arma, un calibro 12, è caduta picchiando con il calcio al suolo ed è partito un colpo. Il Ruscelli è stato colpito dalla scure del suo fucile.

Walter Anamado, 20 anni, residente a San Giuliano Terme è scivolato sull'erba e caduto a terra. Nella caduta, dal suo fucile è partita una scarica che ha colpito allo schiena il Dell'Ira, che precedeva il giovane. Il Dell'Ira è rimasto fulminato dalla scarica e a nulla è valso il soccorso immediato dei suoi compagni e il medico, subito chiamato non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Alto il numero dei feriti in questa prima giornata di caccia. A Lastra a Signa è rimasto ferito in maniera molto grave un bambino di sette anni: si chiama Massimiliano Scardighi ed è stato raggiunto da una fucilata al ginocchio destro. Angelo Guarnieri stava uccidendo il fucile, quando è partito il colpo che ha ferito il bambino. Trasportato d'urgenza all'ospedale, le sue condizioni sono apparesente subito molto gravi e i medici si sono riservati la prognosi.

Edgine Valdarno in località «Pian delle Macchie» Fabio Muenzi, 25 anni di Gaiole in Chianti, operaio, è scivolato e si è rotto gravemente a un piede con il suo fucile. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 60 giorni. Nella zona di Firenze sono rimasti feriti Francesco Novati, 34 anni, di Saravezza, e Alessandro Talloni, 40 anni, di Pontassieve. Due feriti anche nell'Empolese e cinque nel Pratese.

Nel Carrarese sono rimasti feriti due uomini che si trovavano sulla terrazza di casa. Si tratta di Mario Borghini, 35 anni, via Carlo Pontano, e Mauro Stelli, 44 anni. I due si trovavano a casa

La Segreteria regionale della FLC riunitasi per un esame complessivo della situazione edilizia in Toscana sia contrattuale che dell'occupazione, e per la ripresa del movimento, ha definito, nel quadro delle decisioni del Comitato direttivo, due importanti iniziative riguardanti la formazione professionale e l'Assemblea regionale dei delegati delle costruzioni.

Per domani, mercoledì, è confermato alle ore 9 nella sala delle Quattro Stagioni della Provincia di Firenze il convegno regionale sulle scuole edili e la formazione professionale, in rapporto ad una diversa organizzazione del lavoro, nel quadro di necessari processi di industrializzazione del settore per diminuire i costi di produzione ed elevare sia la produttività che la condizione dei lavoratori nei cantieri.

Al convegno prenderanno parte le segreterie provinciali della FLC, le Associazioni professionali e imprenditoriali, gli IACP, le Cooperative, i partiti, la Regione, l'ANCI regionale e l'URPT, le Scuole edili.

Sta per decollare uno dei maggiori problemi: urbanistici ed economici

# È STATO LAICIATO UN BANDO DI CONCORSO PER DARE IL VIA AL «CENTRO DIREZIONALE»

Riveste carattere nazionale - Da domani campagna vendita di pesce a prezzi concordati - Scuola a S. Croce - Aiuti per il Friuli - Riapre il mercato delle piante - Molti appalti per opere pubbliche

Due atti di rilevante interesse, verranno a maturazione nei prossimi giorni: si tratta del «lancio» ufficiale del bando di concorso per il Centro Direzionale della città e dell'inizio di una nuova campagna di vendita a prezzi concordati.

Il Centro Direzionale è un complesso direzionale costituito da edifici regionali ed uffici della Regione, uffici giudiziari, associazioni politiche, sindacali e di categoria, culturale, istruzione, che, uffici ed organizzazioni

pubbliche e private, attività di carattere economico-finanziario, attrezzature per trasporti, tutto su un'area di circa 45 ettari, situata nella cosiddetta area del «Porto», con una volumetria massima di un milione di metri cubi. Come è noto, le esigenze più immediate e prevalenti che si intendono soddisfare sono quelle relative alla sede della Regione ed al palazzo di Giustizia. Infatti, di tale volumetria circa 150 mila metri cubi sono previsti per gli uffici regionali e circa 280 mila metri cubi per gli uffici giudiziari.

L'Assessore all'urbanistica comunica che nei prossimi giorni sono programmati colloqui tra l'Amministrazione comunale ed i rappresentanti dell'Ordine degli avvocati e procuratori, per una ampia illustrazione dei contenuti del concorso in relazione al nuovo palazzo di giustizia ed anche per una informativa sull'incontro recentemente avvenuto tra i rappresentanti del Comune di Firenze ed il ministero di Grazia e Giustizia in ordine al problema dei finanziamenti occorrenti per tale importante opera.

Con il «bando» dunque decolla uno dei problemi più delicati e risolutivi dello sviluppo e del riordino urbanistico della città e del territorio, che per troppi anni, è rimasto «congelato».

A 20 anni dalla morte

# Domenica si ricorda Piero Calamandrei

In occasione del XX anniversario della morte di Piero Calamandrei, domenica 26 settembre, alle ore 10,30, si terrà in Palazzo Vecchio una solenne cerimonia nel corso della quale parleranno il Sindaco Elio Gabbuggiani, il Presidente della Provincia Franco Ravà ed il Presidente della Giunta Regionale Toscana Lelio Lazzeri che terrà la commemorazione ufficiale.

L'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e la rivista «Il Ponte» curata da Piero Calamandrei, domenica 26 settembre, alle ore 10,30, si terrà in Palazzo Vecchio una solenne cerimonia nel corso della quale parleranno il Sindaco Elio Gabbuggiani, il Presidente della Provincia Franco Ravà ed il Presidente della Giunta Regionale Toscana Lelio Lazzeri che terrà la commemorazione ufficiale.

OPERE PUBBLICHE — Infine, nei giorni scorsi, hanno avuto luogo numerose gare di appalto per lavori pubblici di rilevante importanza, quali la costruzione di un nuovo complesso scolastico in S. Croce, il potenziamento della rete idrica al Campo di Marte, la pavimentazione di vie e piazze della città, la manutenzione di edifici scolastici, delle case minime e di altri complessi (cimiteri, chiese, monumenti) e stadio comunale. Giovedì, inoltre, riaprirà il mercato dei fiori in via Pellicceria. L'amministrazione ha preso inoltre contatti con il commissario per il Friuli, dichiarando la propria disponibilità a fornire soccorsi.

CAMPAGNA VENDITE — Domani — Informa l'Assessore al Mercato — inizierà la vendita a prezzi concordati di pesce azzurro e di molluschi secondo le qualità disponibili sul mercato. L'iniziativa proseguirà anche nei giorni di giovedì e venerdì e verrà ripetuta ogni settimana.

La vendita di pesce azzurro a prezzi concordati è stata resa possibile in seguito all'accordo raggiunto tra l'Assessore al Mercato, e le organizzazioni dei dettaglianti, degli operatori all'ingrosso e della cooperativa ITTICOOP, operanti nel mercato all'ingrosso.

In base all'accordo — che si inquadra in una serie di iniziative che l'Amministrazione Comunale attuerà entro

## Domani il Consiglio generale CGIL-CISL-UIL

Domani, mercoledì, alle ore 9, alla S.M.S. di Rifredi, si riunirà il Consiglio generale della Federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL. Sarà la relazione introduttiva il compagno Pallanti.

## Incontro imprenditori tessili e sindacati

Presso la sede dell'API Toscana si sono incontrate una delegazione di imprenditori tessili e sindacati. Il convegno ha discusso la situazione della FILTA, allo scopo di attivare una via continuativa e nel rispetto dell'autonomia delle parti quella gestione politica del contratto che rappresente il momento qualificante della problematica sindacale.

## I benzinai rifiutano decisioni unilaterali sui prezzi

Il Consiglio regionale toscano della federazione autonoma italiana benzinai non consisterà come non sia ancora emerso dal Governo e dal Parlamento un preciso orientamento di indirizzi per i ventili provvedimenti di cui il contenimento dei consumi petroliferi — in particolare quello della benzina — ha rilevato la necessità di fare ampia chiarezza sui prezzi scopi cui si tende con gli aumenti e auspica un approfondito dibattito in paese e nel Parlamento.

## I problemi del traffico in una conferenza dell'ACI

Si è svolta ieri la conferenza stampa del presidente dell'Automobile Club Firenze prof. Ugo Zilietti in preparazione della XXXIII conferenza di Stresa.

## Segnalati ad Empoli i libri del Premio Pozzale

La giuria del premio letterario Pozzale-Luigi Russo si è riunita nei giorni scorsi per procedere alla scelta dei testi da presentare al pubblico. Il premio Pozzale è infatti un premio letterario che si pone l'obiettivo di giungere ad interessare una larga schiera di cittadini per riuscire a far sì che l'iniziativa sia vivace e presente in tutti gli strati della città.

Inizia stasera alle 21

## Festa de l'Unità a Montespertoli

Con uno spettacolo di cabaret che si terrà in presenza del Popolo alle ore 21,30 inizia questa sera a Montespertoli il Festival dell'Unità. Lo spettacolo sarà tenuto da Giorgio Armani. Si esibirà anche il complesso «La Creazione». Alle 23 ore del buongustai. Il programma prevede la proiezione del film dedicato a Totò, «Misericordia e nobiltà» alle ore 21 eccezionale tombola nel piazzale della Casa del Popolo.

Con un spettacolo di cabaret che si terrà in presenza del Popolo alle ore 21,30 inizia questa sera a Montespertoli il Festival dell'Unità. Lo spettacolo sarà tenuto da Giorgio Armani. Si esibirà anche il complesso «La Creazione». Alle 23 ore del buongustai. Il programma prevede la proiezione del film dedicato a Totò, «Misericordia e nobiltà» alle ore 21 eccezionale tombola nel piazzale della Casa del Popolo.

## In breve

SEMINARIO SULLE «20 ORE» — Questa sera alle 16 nei locali della Camera del lavoro (Borgo dei Greci 3) si terrà la riunione conclusiva sul seminario sulle «20 ore» e cui sono invitati tutti gli insegnanti e i rappresentanti dei consigli di circolo e di istituto che hanno partecipato ai lavori del seminario.

tervengono Federico Coni, membro del CC del PSI e direttore di «Mondoperaio» Giuseppe Tamburano e farà da moderatore al dibattito Ottaviano Colzi vice sindaco del Comune di Firenze.



Per risolvere i gravi problemi che travagliano la provincia

# PCI e PSI auspicano un confronto fra le forze democratiche lucchesi

Le proposte dei due partiti illustrate con un documento unitario e con una conferenza stampa congiunta - La DC ha avvertito in molti Enti la funzione dei Consigli - Chiesta una intesa fra tutti i partiti democratici senza nessuna discriminazione

LUCCA, 20

Il documento comune e la conferenza stampa tenuta dalla Federazione lucchese del PCI e dalla Federazione provinciale del PSI, rappresentano una interessante novità ed una ripresa consistente della attività politica delle forze di sinistra in Lucchesia. Il documento, frutto di una prima serie di riunioni a livello di due delegazioni di rispettivi comitati direttivi, dopo alcune considerazioni sulle novità ed i possibili sviluppi del quadro politico nazionale, si concentra sulla situazione politica locale con particolare attenzione ai rapporti con le forze politiche negli Enti locali e sui problemi dell'agricoltura e della montagna, quelli dell'occupazione, con particolare riferimento alla vertenza della Lenzi e di tutte le altre fabbriche in crisi, alla situazione della disoccupazione giovanile ed alla esigenza di controllo democratico delle aziende locali a partecipazione statale, i problemi della condizione della donna, della casa e dei servizi sociali, della energia, dell'acqua e degli inquinamenti, dei trasporti e della salute dei cittadini.

« Per tutto questo si impone il ruolo del partito socialista e del partito comunista, un vero e proprio salto di qualità nel quadro politico degli Enti locali della Lucchesia ». Ma tutte queste esigenze non possono trovare una risposta positiva fin che permane nella Democrazia cristiana lucchese quell'atteggiamento di chiusura integralista che non di rado ha prodotto anche fenomeni di degenerazione ideologica e personalistica, e che impedisce quella collaborazione democratica che sola può far superare il periodo di crisi con la prevalenza di metodi burocratici nella attività amministrativa, si vada avanti con le attività che caratterizzano gran parte degli Enti locali della Lucchesia ».

Si tratta — come è stato detto nella conferenza stampa — di produrre delle crepe nei metodi di gestione del potere della DC, di favorire una situazione che spinga la maggioranza assoluta che ancora mantiene in molti Enti, ad avvilire il suo prestigio e a rinunciare alla necessaria dialettica delle assemblee alla sua dialettica inibita, contorta e contraddittoria.

« Il nodo da sciogliere — confermano nel loro documento le Federazioni del PCI e del PSI — è quello dei rapporti con i partiti della sinistra, senza alcuna discriminazione. Non si tratta di problemi di compattezza schieramento, né di una distribuzione fine a se stessa delle responsabilità di direzione amministrativa, ma di una azione basata su scelte concrete, su precisi contenuti programmatici, sullo stimolo alla creazione di una organizzazione di strutture democratiche e di partecipazione popolare, e quindi di un nuovo tipo di azione pubblica che ponga fine alle degenerazioni clientelari ».

In particolare il PCI e il PSI individuano 3 ordini di problemi su cui cominciare a lavorare per sviluppare il confronto e la collaborazione tra le forze democratiche: l'attuale situazione di quasi monopolio amministrativo democristiano. All'interno degli Enti locali è necessario costruire un nuovo tipo di rapporto, a anche attraverso la assunzione di responsabilità delle minoranze nella direzione di comitati consultivi che abbiano ampia facoltà di iniziativa e di controllo, che non siano dunque organi esecutivi delle giunte, ma espressione dei consigli, ai quali devono rispondere dei loro operati ».

In questo senso si deve anche muovere nelle Comunità montane e nei costituenti di comitati di comprensorio con accordi programmatici ed accordi di garanzia sui metodi di direzione. Si deve inoltre poter giungere « ad una intesa fra le varie forze politiche che consenta di affrontare, senza esclusionismi e discriminazioni, sulla base della rappresentanza effettiva dei singoli partiti e sulla base di ampi confronti programmatici, i problemi di direzione di organismi quali i comitati socio-sanitari e gli ospedali e altri ancora; nonché di riconsiderare i problemi di presenza pubblica all'interno degli istituti bancari e di credito locali ».

In questo quadro si dovrà verificare la disponibilità della Democrazia cristiana lucchese; notevole è il fatto che « altri partiti democratici come il partito socialdemocratico e il partito repubblicano trovino le forme per assumere autonome iniziative e proposte ».

« Dipenderà dalla volontà effettiva di tutti di intendere ed utilizzare tali possibilità se il confronto fra i partiti democratici supererà la fase di lentezza e stagnazione a cui lo ha costretto la pratica politica del partito di maggioranza e proseguirà per nuove vie ».



Le Amministrazioni democratiche si battono per superare l'emarginazione degli anziani

Positivo bilancio dell'iniziativa dell'Amministrazione comunale

## AL MARE 800 ANZIANI SENESI

Il numero di partecipanti ha registrato quest'anno un incremento superiore al previsto - A colloquio con accompagnatori ed animatori - Una vacanza che non fa sentire il «vecchio» né un peso né un emarginato - Perché è stata scelta la riviera adriatica

In fase avanzata l'esperimento

### Pistoia: un servizio a domicilio al posto delle case di riposo

L'assistenza domiciliare è per ora limitata a due quartieri - Risposta ad una interrogazione del PRI

Rispondendo ad una interpellanza del capogruppo repubblicano al Consiglio comunale di Pistoia, l'Assessore ai Servizi Sociali Gabriella Del Rosso fa il punto della situazione attuale di questo importante settore pubblico, che troppo spesso frapone ostacoli difficilmente superabili, se affrontati settorialmente.

La scelta di iniziare l'attività in due quartieri viene rivendicata come « una scelta ben precisa, motivata dalla consapevolezza che l'avvio di un nuovo servizio necessita di una fase di sperimentazione e di verifica, scelta approvata, del resto — precisa la compagna Del Rosso — dalla stessa Commissione consiliare servizi sociali, sulla base anche delle esperienze di altre città che avevano operato in senso diverso e che hanno dovuto correggere la loro impostazione ».

Per quanto riguarda le prestazioni del servizio (pulizia delle abitazioni, igiene personale, piccoli lavori di manutenzione degli alloggi, reperimento di oggetti essenziali e tuttavia mancanti, accompagnamento per ricoveri, in turni scaglionati di 25-30 persone, hanno alloggiato nelle pensioni di Rimini e zone limitrofe, nonché in alcune località montane della provincia di Siena. Oltre 800 anziani di cui circa 310 provenienti da alcuni comuni del Senese che, visto il successo dell'iniziativa, si sono subito affrettati ad aderirvi, formando spontaneamente degli organismi con compiti molto simili a quelli dei consorzi socio-sanitari.

L'anziano, in verità, partecipa al costo della vacanza in misura pari alle proprie disponibilità economiche, di disponibilità che vengono accertate dall'apposito ufficio dei servizi sociali del Comune in base alla pensione, al nucleo familiare e a tutti i suoi redditi, somma complessiva dalla quale vengono poi decurtati i canoni di locazione e mutui corrispettivi e quindi determinato il reddito pro capite e la rispettiva quota di partecipazione, che va da un massimo di 80.000 lire, ad un minimo di 15.000 lire.

« Una cifra pressoché irrisoria — ci dice Vera Dionisi, assistente sociale e coordinatrice dei corsi — tuttavia anche le 15.000 lire hanno un loro peso, un certo economico, ma psicologico, che contribuisce a non far sentire l'anziano completa-

SIENA, 20

mente emarginato e a carico dell'autorità, ma lo rende in un certo senso partecipe, anche finanziariamente, delle proprie ferie ».

Quando il servizio fu costituito per la prima volta, nel 1972, era rivolto soltanto a soggetti ben determinati. Si trattava infatti esclusivamente di persone completamente prive di risorse economiche e in istituti. Oggi invece il discorso è stato esteso a tutti coloro che abbiano compiuto almeno il 60. anno di età, unico requisito necessario per presentare la domanda di partecipazione. « Di pari passo si sono evoluti anche i criteri selettivi — dice Andrea Ceramelli, assessore alla sicurezza sociale del Comune di Siena — ed abbiamo appunto introdotto il principio della graduatoria della quota di iscrizione. Inoltre questo fatto ci permette di portare avanti il discorso più generale sui servizi sociali che non possono e non devono essere intesi come servizi completamente gratuiti, ma che, tenuto conto delle potenzialità economiche dei singoli, facciano partecipe, anche in misura minima, tutti gli utenti ».

Si tratta di un criterio che ha permesso, oltre ad estendere pressoché illimitatamente l'accesso al servizio, anche di risparmiare notevolmente sui costi. Per i corsi estivi dell'anno scorso, per esempio, il contributo dei partecipanti è stato di 4 milioni, che, aggiunto a quello regionale, pari al 50% della spesa complessiva, ha permesso al Comune di limitare i costi ad appena 24 milioni.

Quest'anno le cose sono andate ancora meglio e, secondo un calcolo approssimativo ma ugualmente attendibile, in quanto sono appena rientrati gli anziani dell'ultimo corso, il loro contributo è stato quasi del 40 per cento e ha quindi gravato molto l'Amministrazione dal suo onere finanziario. Costi limitati, quindi, grazie anche alla collaborazione e agli ottimi rapporti allacciati con gli albergatori della riviera adriatica e soprattutto con la Coop-Tur emiliana che a prezzi veramente concorrenziali, ha messo a disposizione ottime pensioni di tipo categorico.

In questo fatto risiede anche la risposta al perché è stata scelta la costa adriatica invece della tirrenica, molto vicina e familiare ai senesi, ma dove non esistono affatto quelle strutture cooperative ed associate indispensabili all'erogazione di un servizio socio-economico. Nella loro permanenza al mare o in montagna gli anziani sono stati assistiti da un personale specializzato e non spe-

### I risultati di quest'anno

cializzato che il comune attinge dagli stessi dipendenti della Amministrazione e che, per ogni gruppo, è formato da un operatore, cui spetta la parte organizzativa, da un animatore, per tutte le attività ricreative del tempo libero e infine da un coordinatore cui fanno capo tutti i corsi estivi.

Manca, è vero, una preparazione specifica per ciò che riguarda l'assistenza all'anziano che un personale così eterogeneo (si vada all'insegnante delle scuole materne all'operario idraulico) non può certo garantire. I risultati tuttavia, ascoltate anche le impressioni dei diretti interessati, sono stati più che lusinghieri: gli anziani, superato facilmente lo smarrimento iniziale, si sono subito ambientati ed hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative ricreative (gite in barca, escursioni a S. Marino, ecc.); i loro assistenti, come dimostra la breve fascia iniziale, si sono dichiarati disposti, nella maggioranza dei casi, a ripetere l'interessante esperienza. Qualche carenza è invece emersa nell'assistenza medica, che, causa l'età avanzata e gli inevitabili acciacchi dei villeggianti, non è stata del tutto pari alle molteplici esigenze; il comune a questo proposito, aveva raggiunto un accordo con la Croce rossa locale per un medico ogni 300 anziani, compiendo un notevole passo in avanti rispetto agli anni scorsi: in cui il rapporto era di uno a mille, ma nonostante l'assistenza si è dimostrata ugualmente carente.

### I programmi per l'anno venturo

Per avviare a questo secondo anno un servizio si pensa già, per il prossimo anno, di dotare ogni corso di un proprio medico e soprattutto di istituire un servizio di medicina preventiva tramite il quale ogni anziano, durante la sua permanenza balneare, sia accompagnato da una scheda medica personale, con l'indicazione di tutte le cure specifiche.

Si pone il problema, inoltre, di assicurare una certa continuità a questi corsi estivi, di modo che non rimangano delle pure e semplici isole felici, ma trovino motivo di spunto e di occasione per un discorso da portare avanti per tutto l'arco dell'anno. In questo senso i comitati di quartiere, ormai al potere, potrebbero offrire agli anziani quelle strutture di base per mettere a frutto le loro esperienze estive anche durante l'inverno.

Ad Arezzo dal 24 al 26 settembre

## «Psichiatria democratica» a congresso

La scelta della città toscana non è casuale - Una nuova esperienza avviata agli inizi degli anni '70

AREZZO, 20

Dal 24 al 26 settembre Arezzo ospita il primo congresso nazionale di psichiatria democratica. La scelta della città non ha nulla di casuale. Proprio ad Arezzo infatti è stata avviata all'inizio degli anni '70 « la scuola » di « psichiatria democratica » che — scelta psichiatrica — è partita negando validità alla struttura manicomiale, pur se moderna ed efficiente — ha impegnato fino ad oggi i soci, operatori, assistenti, operatori del settore, idee e risorse, in campo politico e socio-sanitario, realizzando un organico programma di interventi per ridurre il ricovero manicomiale e le cause della segregazione, stimolando la verifica dell'esperienza in atto con la collettività, aprendo in sostanza un dibattito che è andato ben oltre i confini provinciali per allacciarsi ad altre esperienze di questo tipo, disseminate in molte parti d'Italia: a Perugia, ad esempio, a Volterra, a Trieste, oggi a Parma, a Ferrara, a Genova.

Arezzo è diventata, così come già prima Gorizia, un punto di riferimento per quanti si sono impegnati a combattere la battaglia contro le istituzioni segreganti. Per questo, mille aderenti a psichiatria democratica — tra essi si contano psichiatri ed infermieri, psicologi, assistenti sociali, operatori di servizi di utenze mentali — ed i suoi simpatizzanti si riuniscono in consiglio con l'intento di dare all'organizzazione sorta tre anni fa una pre-

cisa struttura con un proprio statuto e un organismo dirigente, che già da ora — si dice — dovrà essere il più possibile composto, in modo da rappresentare la vasta gamma di operatori assai impegnati a creare ed affermare l'alternativa psichiatrica.

Già in questi propositi traspare la profonda diversità che intercorre tra la giovane psichiatria democratica e le consolidate organizzazioni di « categoria »: con l'AMOP (Associazione Medici degli Ospedali Psichiatrici Italiani) e il SIP, la Società Italiana di Psichiatria, che assieme al suo interno i teorici, quelli che, dall'alto delle cattedre universitarie, hanno fino ad oggi generato e diffuso delle nuove esperienze psichiatriche.

Ma il divario non è più ammissibile quando entra in gioco l'uomo, il malato, il paziente, per troppo tempo studiato come l'elemento avulso dal suo contesto sociale, politico, economico. In tale modo da un lato il ramo teorico della psichiatria classica ha elaborato formule e definizioni, quello pratico le ha applicate, gestendo, attraverso l'emarginazione e la segregazione, il controllo sociale dei malati di mente, e il manicomio è perciò diventato non il luogo destinato a curare, ma a controllare e reprimere le contraddizioni personali e sociali espresse dalla crisi della società borghese», scrive Agostino Pirrella, direttore dell'OPN Arezino — nel libro « I letti rossi ».

Ma anche queste associazioni si stanno muovendo, scosse al loro interno da critiche e dubbi.

Partecipano al congresso arezino, assieme a molti uomini politici ed amministratori di ogni parte d'Italia. I lavori del congresso vertranno su tre temi fondamentali, tali da suscitare interesse e partecipazione anche al di fuori della cerchia dei già addetti: la salute mentale nelle leggi regionali e nella riforma sanitaria; vecchie tecniche e nuova scienza; lotta antistituzionale e risposta ai bisogni reali.

È prevista al congresso la presenza di esponenti europei della nuova psichiatria: fatto, questo, concorde con la risonanza suscitata all'estero dalle esperienze italiane. E da questi ultimi anni la pubblicazione, prima in Germania poi in Olanda, di un volume sull'OPN arezino e la svolta psichiatrica del '69.

Nella presentazione di questo libro è scritto che « le organizzazioni autenticamente sociali con tutte le sue implicazioni è presente oggi solo in Italia ». Esplosa negli anni '60, la denuncia dei metodi e delle condizioni inumane della « segregazione manicomiale ha infatti, trovato in alcune realtà italiane il modo di collegarsi al tessuto sociale, investendo del problema della salute mentale i quartieri, le fabbriche, gli Enti locali, così è successo ad Arezzo. Amministratori, psichiatri, operatori del SIM e dei consorzi socio-sanitari hanno lavorato assieme fuori e dentro i manicomii, prima combattendo la segregazione, poi le cause del disagio psichico, infine cercando il modo per reinserire il malato nella società. La nuova psichiatria ha quindi trovato — par tra di saggi, contraddizioni e difficoltà — il terreno per la costruzione di questo nuovo affari, infine cercando il modo per reinserire il malato nella società. La nuova psichiatria ha quindi trovato — par tra di saggi, contraddizioni e difficoltà — il terreno per la costruzione di questo nuovo affari, infine cercando il modo per reinserire il malato nella società. La nuova psichiatria ha quindi trovato — par tra di saggi, contraddizioni e difficoltà — il terreno per la costruzione di questo nuovo affari, infine cercando il modo per reinserire il malato nella società.

Dure critiche a chi divide i lavoratori

## Presenza di posizione dello SFI-CGIL sugli «autonomi»

Porre al centro dell'azione l'emancipazione della classe lavoratrice - Una politica che copre interessi conservatori

FIRENZE, 20

Una aspra critica ai sindacati autonomi è stata avanzata dal sindacato SFI-CGIL di Firenze città, in un documento, ha rilevato come una corretta impostazione sindacale ponga al suo centro, non solo gli interessi di una categoria, ma l'emancipazione dei lavoratori nel loro complesso. Entrando nel merito della recente astensione effettuata dagli autonomi, lo SFI-CGIL ribadisce che si tratta « di una forma di lotta condotta da lavoratori a danno di altri lavoratori » e che « è destinata a rimanere isolata nel Paese e senza sbocco ».

Polemizzando con un giornale locale il sindacato ricorda che il FISAFS (SFI) si riferisce ai modelli del sindacato « giallo » stile anni '50 e come tale agisce contro la classe lavoratrice, a favore, pertanto, di chi divide i lavoratori, chiedendo che si arrivi ad un accordo sulle richieste economiche, nel quadro di una unità tra le diverse categorie ».

Rispondendo a « La Nazione » il segretario amministrativo del sindacato SFI-CGIL, a proposito del recente sciopero degli autonomi, fornisce alcune chiarificazioni sul sindacalismo autonomo. Rispondendo al giornale fiorentino che ha giudicato il FISAFS come una organizzazione « che non si lascia incapsulare nei giochi politici ed esula dalle regole tradizionali », il segretario dello SFI-CGIL afferma che « il sindacato è necessario in quanto fatto e fa la sua politica per coprire interessi conservatori, per dividere la classe lavoratrice ».

### Un corso propedeutico di matematica a Pisa

PISA, 20

Per l'anno scolastico 1976-77 l'Istituto di Matematica dell'Università di Pisa ha istituito un corso propedeutico triennale (dal 5-10-76 al 20-12-76) per gli studenti del primo anno. Durante lo svolgimento del corso propedeutico saranno fornite una serie di nozioni che, sulla base dell'esperienza didattica degli anni precedenti, sono indispensabili per poter utilizzare le risorse corsi ordinari. Sarà particolarmente curata l'assistenza agli studenti grazie ad un rapporto studenti-docenti molto basso (si prevedono 2 docenti ogni 15 studenti).

« Frequentare l'indirizzo tale corso — si afferma in un comunicato dell'Istituto di Matematica — dovrebbe facilitare notevolmente gli studi successivi evitando quei casi, molto frequenti in passato, di studi non continuativi che rappresentano un danno per l'individuo ed una spesa pubblica improduttiva ».

Gli studenti che intendono iscriversi al primo anno di Matematica — continua il comunicato — sono perciò pregati di presentarsi alla segreteria dell'Istituto per lasciare il loro nominativo ed assumere le necessarie informazioni. Il corso inizierà il giorno 5 ottobre alle ore 9 presso la sede di piazza dei Cavalieri (ex collegio Pacinotti).

Per gli scandali edilizi nell'isola

## Un intervento della magistratura per gli scempi a Giannutri?

Agenti di polizia giudiziaria avrebbero sequestrato importanti documenti in merito a speculazioni edilizie

GROSSETO, 20

Prende forza e consistenza in questi giorni l'inchiesta sulla notizia che, su indicazione della Procura generale della Repubblica di Firenze, agenti di polizia giudiziaria provenienti dal capoluogo regionale avrebbero compiuto un sequestro di documenti concernenti la speculazione edilizia compiuta nell'isola di Giannutri. Noi non sappiamo se tale operazione sia veramente avvenuta e quali scopi si è prefissa. Certamente, un dato reale è che a Giannutri, piccola e meravigliosa isola dell'arcipelago toscano, si sono condotte operazioni di speculazione edilizia dal punto di vista della tutela ambientale.

Recentemente autorevoli organi di stampa e il nostro giornale in prima fila hanno denunciato l'indisiderato sbancamento di una suggestiva collina dell'isolotto per fare posto ad una pista di atterraggio di aereo da turismo. Una operazione speculativa immobiliare che ha irrimediabilmente compromesso l'equilibrio territoriale di questo meraviglioso lembo di terra, proprietà privata di pochi «lor signori». L'avvenuta costruzione di questo aeroporto e le implicite questioni connesse sono state sollevate e portate in Parlamento con partecipazione anche dei ministri dei Lavori pubblici e del Beni culturali da parte

del compunto onorevole Ivo Falcetti

Contro le speculazioni in atto all'isola di Giannutri il Comune dell'isola del Giglio aveva deciso di costituirsi parte civile. Ma a tutt'oggi nessun atto viene a confortare questa deliberazione, mettendo ancor più in risalto l'inerzia che l'Amministrazione di nostra volta e dei grandi immobiliari e i loro interessi speculativi.

### «Tempo pieno» a Pontedera in ogni scuola

Il Comune organizzerà nei pressi delle scuole elementari delle frazioni del comune (do ve non si hanno scuole statali a tempo pieno), delle attività integrative di doposcuola.

Per queste attività occorre una qualificazione del personale; le insegnanti saranno no un corso di aggiornamento presso il centro Gemca di L. Spessa, al quale possono partecipare anche le insegnanti delle scuole in cui viene effettuato il tempo pieno.

### BIBLIOTECA COMUNALE DI VINCI

OGGI ALLE ORE 21.30  
SALONE CIRCOLO ARCI DI SOVIGLIANA  
CONCERTO DEL QUARTETTO DI  
PATRIZIA SCASCITELLI

### STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)  
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305  
Prontissimo impianto ortodontico, costituzione di protesi mobili - Protesi estetiche in porcellana oro.  
Esami approfonditi della bocca dentaria con nuove radiografie a raggi X. Cura delle parodontiti (malattie gengivali). Interventi anche la consultazione generale in reparti ospedalieri specializzati.

## william's

INGROSSO CONFEZIONI

I PREZZI DEL GROSSISTA

LA CLASSE DELLA BOUTIQUE

VENDITA AL DETTAGLIO

EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

F. S.

g. b.



I segretari regionali confederali rispondono sulla ripresa d'autunno

# Liverani: selezionare gli obiettivi e recuperare la reale partecipazione

Per il segretario della Uil il sindacato è in fase di adeguamento — Rilanciare il processo di unità organica — L'importanza dell'attivo del 27 settembre — La complessità del problema della riconversione produttiva — Il confronto con la Regione

Il movimento sindacale toscano è impegnato nella ripresa dell'attività su tutto l'arco dei problemi. Quali sono le forme ed i modi in cui le organizzazioni sindacali toscane intendono esplicare il loro rinnovato impegno?

Per il movimento sindacale in Toscana l'attività in questi mesi non ha avuto interruzioni essendo stato impegnato a portare avanti alcune grosse vertenze, come quella dell'Arniata, anche nel pieno periodo feriale. E' però certo che con la ripresa autunnale si impone un momento di riflessione e di verifica per puntualmente meglio la nostra strategia nei prossimi mesi.

Si sono conclusi i contratti dell'industria, dei braccianti, si sta chiudendo il contratto del commercio, è aperta la contrattazione per 2 milioni di lavoratori del pubblico impiego. Permane la gravità della situazione economica generale del Paese al di là dell'attuale fase di ripresa (caratterizzata da una aumentata produzione, senza aumento della occupazione legata a fattori di labilità; quali la svalutazione della lira ed il costante ritmo di inflazione). Abbiamo un Governo monocolore basato sulla « non fiducia » che di mostra nei suoi primi atti difficoltà, incertezze, contraddizioni, incoerenze rispetto alle dichiarazioni programmatiche sulle quali aveva ricevuto dal Parlamento il mandato.

Il movimento sindacale nel suo complesso è in fase di assestamento, di adeguamento nei confronti del quadro politico uscito dalle elezioni del 20 giugno, caratterizzato da una ripresa sia pure in forme più sfumate, dai rapporti di condizioni dei partiti o, quanto meno, dei tentativi di ripristino di questi rapporti; il che è preoccupante per i principi di autonomia che stanno alla base della Federazione in questa situazione politica difficile e nei spazi alla ripresa del sindacalismo corporativo dei cosiddetti autonomi in un periodo di fermento nel pubblico impiego, suo settore tradizionale.

Tutti questi elementi ci portano ad alcune considerazioni: occorre impostare in modo più incisivo l'azione rivendicativa del sindacato, uscire dal generismo delle richieste, selezionare gli obiettivi, occorre recuperare la reale partecipazione di tutti i lavoratori alle scelte difficili del movimento. Occorre rilanciare insieme, nella lotta, il processo di costruzione dell'unità sindacale organica, unico mezzo per neutralizzare disegni di sindacato di partito o di sindacato subordinato agli schieramenti. E' quanto in Toscana cercheremo di fare nell'attivo regionale del 27 settembre, che è stato preceduto da una larga consultazione delle categorie e dei sindacati provinciali e che proseguirà con un ampio dibattito nelle zone e sui luoghi di lavoro; i settori su cui concentreremo la nostra azione in Toscana sono l'agricoltura, l'edilizia, le opere pubbliche, l'industria.

Uno dei temi al centro del dibattito economico riguarda la riconversione industriale. Quali sono i termini di questa proposta applicata alla realtà toscana? Specificamente in Toscana esiste il problema di una ripresa produttiva stabile per la minore impresa, che rappresenta uno dei punti nodali del tessuto produttivo. Questa è la domanda che il movimento sindacale toscano in questo importante

## PROVINCIA DI FIRENZE

### Avviso di concorso

Si informa che il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 68 posti di Ufficere di prima categoria, deliberato con deliberazione n. 2507 del 30-7-75, ratificata con deliberazione n. 696/C del 22-10-75, è stato annullato dalla Giunta Provinciale con delibera numero 1429 del 10-6-76, esecutiva ai sensi di legge.

Si comunica inoltre che con la delibera sopracitata è stato provveduto ad indire nuovo concorso per pari posti e qualifica. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato per le ore 12 del giorno 20 ottobre 1976.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Divisione Personale dell'Amministrazione Provinciale di Firenze nei giorni di giovedì e sabato dalle ore dieci alle ore dodici.

comparto produttivo? Quali dovrebbero essere le caratteristiche di una ripresa che non sia solo di tipo congiunturale e irrazionale?

Penso di poter rispondere globalmente a queste tre domande. La riconversione industriale è una necessità da tutte le parti riconosciuta come inderogabile, ma una politica per la riconversione non può esistere a livello nazionale, non esiste nemmeno la legge per la riconversione e purtroppo i tempi sono sempre più stretti se si vuole utilizzare almeno in parte la fase di ripresa di cui ho già parlato. La stessa disponibilità del sindacato sui temi della mobilitazione della manodopera può sussistere solo a condizioni di politiche coerenti, con chiari obiettivi, sia di localizzazione delle risorse da impiegare, sia di occupazione.

Per la Toscana il problema è più complesso. Le nostre industrie medie e piccole e l'artigianato, sono notoriamente basate sulla produzione di beni di consumo, in parte cosiddetti « voluttuari », in gran parte destinati ad un loro grosso mercato nazionale; una politica di austerità di restrizione dei consumi privati, per quanto auspicabile sul piano generale, può danneggiare la nostra produzione, quindi una politica di programmazione di riconversione è ancora più urgente e su questo, pensiamo, che l'intervento del Governo regionale possa essere determinante sia sulla definizione di un piano regionale di programmazione, sia nella individuazione delle zone in cui è necessario un coordinamento fra necessità di manodopera delle imprese e capacità di fornirle professionalmente preparate dalle scuole di addestramento professionale, settore in cui la Regione ha poteri delegati.

Come sindacati oltre che confrontarsi con la Regione per mezzo delle proposte che i Consigli generali del 27 deliberano, contiamo di usare le possibilità offerte dalle conquiste contrattuali della lotta conclusasi in questa primavera, riprendendo quel confronto con tutte le controparti padronali a livello regionale, che, iniziato ed avviato nei primi mesi del '76, doveva forzatamente attendere la conclusione delle vicende contrattuali per potersi riaprire su basi di chiarezza reciproca.

## Avviate le consultazioni fra i 14 comuni del Valdarno

# Il Comprensorio nasce da un ampio dibattito

Consultazioni avviate sulla proposta di legge regionale per la costituzione del comprensorio e primo scambio di idee e valutazioni fra gli amministratori dei 14 Comuni valdarnesi riuniti nella 2222 assemblea consuntoria di San Giovanni Valdarno.

Sono emersi concreti elementi di convergenza unitaria accanto a momenti di differenziazione, precisa puntualizzazione ad alcuni « nodi » di fondo della bozza licenziata dalla prima Commissione permanente della regione. Del resto, non poteva essere così, perché se è vero che il testo presentato alle consultazioni è nato dalla unificazione delle proposte di legge della Giunta regionale, dei gruppi consiliari democristiano e di quello socialista, è vero anche che non su tutti gli aspetti del complesso problema è stata raggiunta una completa convergenza.

Ne è prova l'esistenza di ipotesi alternative su numerosi articoli del testo unificato e conferma del persistere di posizioni differenziate su aspetti, non certo secondari né marginali. Cominciamo comunque dagli elementi di convergenza: in tutti gli interventi dei rappresentanti dei 4 gruppi politici presenti (partito Comunista, Socialista, Democrazia Cristiana, e partito Socialdemocratico) è stato sottolineato il fatto che la proposta di legge regionale viene esaminata nel Valdarno alla luce di una esperienza ormai pluriennale e ricca di positivi risultati sul piano delle convergenze politiche e su quello dello studio e della analisi del territorio.

« Una grande parte delle indicazioni contenute nella legge coincide con il nostro modo di operare », ha fatto rilevare il presidente del consiglio comunale, nel corso della sua introduzione. Insomma non si parte da zero. Anzi ci sono già le premesse per superare, « bruciando » la fase della fase della divergenza più chiara. I Comprensori devono essere momenti programmati: su questo tutti d'accordo. Ma che cosa significa in pratica? E quale rapporto deve esserci fra Comprensorio e Regione? « La programmazione è coordinamento della razionalizzazione degli interventi », ha risposto il rappresentante del partito Comunista — ma anche momento di indagine sulle risorse e sul loro impiego nella direzione di uno sviluppo economico e sociale di tipo nuovo. Quindi rapporto organico con le linee della programmazione regionale con momenti di verifica partecipativa a livello comprensoriale. Un'analisi questa, che ribadisce lo stretto legame esistente fra programmazione, nuovo tipo di sviluppo economico e riforma dello Stato; una strada che i rappresentanti della Democrazia Cristiana si mostrano ancora restii a percorrere.

In fondo lo scontro sull'articolo 6 è tutto qui: si deve programmare per restaurare le crepe del vecchio edificio o per costruirne uno su basi nuove e più solide? Valerio Pelini

di una modifica quanto di una integrazione del comma che prevede l'utilizzazione del personale regionale e degli enti locali assegnato alle dipendenze del Comitato. In pratica è stata accettata l'idea di prevedere il ritorno alla sede di origine quando l'Ente locale di provenienza decida di procedere a nuove assunzioni per mansioni analoghe a quelle svolte in precedenza dal personale. E' necessario prendere le distanze — è questo il concetto accettato da tutti — da ipotesi di sproporzionato gonfiamento degli organici di differenziazione sono cominciati ad emergere sul problema della delimitazione delle aree da un lato e stata sostenuta la proposta indicativa di una amministrazione nei settori emerse le riserve della Dc per una più precisa determinazione della « zonizzazione ». Peraltro è stato da tutti accettato il criterio dell'integrazione socio-economica di aree a differente grado di sviluppo.

Una contrapposizione meno sfumata si è avvertita su altri due punti: sull'articolo 15 che definisce la natura e i compiti degli organi comprensoriali si sono manifestate differenti valutazioni, soprattutto sul ruolo delle Commissioni. Mentre tutti hanno sottolineato la loro importanza, i partiti della sinistra hanno espresso parere negativo sull'ipotesi sostenuta, sia pure in modo problematico, dalla Dc, per affidare alle commissioni l'esecuzione delle delibere dell'assemblea e l'adozione di provvedimenti di ordinaria amministrazione nei settori di loro competenza. Questo perché è necessario evitare la settorializzazione del lavoro ed avere una sintesi politica nella presidenza e nell'ufficio di presidenza che consenta di portare avanti un lavoro di programmazione che abbia un senso. Ed è proprio sul problema della programmazione, che si sono avvertite le divergenze più chiare. I Comprensori devono essere momenti programmati: su questo tutti d'accordo. Ma che cosa significa in pratica? E quale rapporto deve esserci fra Comprensorio e Regione?

« La programmazione è coordinamento della razionalizzazione degli interventi », ha risposto il rappresentante del partito Comunista — ma anche momento di indagine sulle risorse e sul loro impiego nella direzione di uno sviluppo economico e sociale di tipo nuovo. Quindi rapporto organico con le linee della programmazione regionale con momenti di verifica partecipativa a livello comprensoriale. Un'analisi questa, che ribadisce lo stretto legame esistente fra programmazione, nuovo tipo di sviluppo economico e riforma dello Stato; una strada che i rappresentanti della Democrazia Cristiana si mostrano ancora restii a percorrere.

In fondo lo scontro sull'articolo 6 è tutto qui: si deve programmare per restaurare le crepe del vecchio edificio o per costruirne uno su basi nuove e più solide? Valerio Pelini

Castelfranco di Sotto completerà finalmente l'asilo-nido

CASTELFRANCO DI S. S. Cinque anni fa il movimento democratico otteneva una significativa conquista con la legge che stabiliva il territorio nazionale. Non solo: questo piano, ritardi, limiti legislativi e finanziari hanno ridotto progressivamente il numero degli asili nido da costruire.

Queste difficoltà hanno ritardato i lavori di ultimazione anche dell'asilo-nido di Castelfranco di Sotto come informa una lettera aperta della Giunta comunale — che comunque, dopo l'arrivo del contributo regionale, potrà essere portato a termine in tutte le sue rifiniture. Con queste operazioni però non tutti i problemi saranno risolti.

« Infatti — affermano gli amministratori — dopo la costruzione bisognerà pensare alla gestione vera e propria, a prima che potrà essere aperta nel nostro comprensorio per i bambini da 0 a 3 anni, per la quale occorrerà un ingente intervento finanziario da parte dell'Amministrazione comunale (per la copertura delle quote solo in pochissima parte contribuiranno le rette previste a carico delle famiglie ed il contributo regionale), che pur essendo intenzionata a compiere questa scelta politica, potrà farla solo nella misura in cui sarà affiancata dal contributo e dal sostegno di tutta la popolazione e di tutte le forze organizzate del territorio ».

L'importanza dell'apertura di questa struttura educativa, che va ad aggiungersi agli altri interventi che l'Amministrazione compie in direzione della popolazione in famiglia, risiede nella sua finalità: permettere a molte famiglie di lasciare i propri figli presso l'asilo e di recarsi a lavorare. Molto importante appare anche il fine educativo per dare sicurezza e fiducia al bambino, avviandolo verso le autonomie personali autonomia fisica ed intellettuale.

Nelle prospettive dell'Amministrazione vi è anche la « corresponsabilità » che si realizzerà nell'infanzia, adiacente all'asilo-nido, per avviare un rapporto organico tra le due fasi di crescita del personale, impegnato sarà altamente specializzato e verrà riquilibrato ed aggiornato di continuo mediante corsi, conferenze, ecc.

L'Amministrazione comunale, conclude la lettera, ha raccolto un appello a tutte le forze cittadine per un sostegno convinto all'iniziativa.

La Toscana ha superato l'obiettivo della sottoscrizione

# Le immagini dei festival

Raggiunto il 103,8% dell'impegno previsto a sostegno del nostro giornale e della stampa comunista - Graduatorie delle Federazioni - Un ringraziamento ai compagni



La campagna per la stampa comunista è praticamente giunta al termine. A parte pochi casi, ogni sezione, ogni federazione ha tenuto il suo abituale appuntamento con l'Unità.

La graduatoria per le federazioni toscane è la seguente (i dati sono suscettibili di variazioni): Grosseto 130%; Massa Carrara 103%; Firenze 106,8%; Pisa 101,5%; Livorno 101%; Siena, Arezzo, Prato e Viareggio 100%; Lucca 88%.

Un ringraziamento va a tutti i compagni, e simpatizzanti, a quanti si sono stretti attorno al nostro giornale che ha dimostrato di avere, ancora una volta, aderenza e finalità di massa.

Da rilevare, infine, la folta presenza delle delegazioni toscane al Festival nazionale di Napoli, a testimonianza di un attaccamento continuo all'Unità e alla stampa comunista.

## Oltre 300 cavalli alla manifestazione ippica grossetana

# In corsa lo stallone del buttero

La mostra mercato organizzata per pubblicizzare e riqualificare l'antica razza del Grossetano - Presenti anche alcuni esemplari « meticcianti » e migliorati - Intorno a questo nobile animale vivono ancora oggi i ricordi della « Maremma amara »

GROSSETO, 20. Ha riscosso un notevole successo di pubblico la settimana ippica maremmana svoltasi nei giorni scorsi a Grosseto. L'iniziativa è stata a trapresa per volontà e sotto il patrocinio della Camera di Commercio in collaborazione con il Comune e l'amministrazione provinciale. Una settimana di gare con al vertice il cavallo di razza maremmana, meglio conosciuto come il cavallo « buttero ». Apertasi con la mostra mercato del cavallo, la manifestazione si è conclusa al CIM di Roselle con in programma il terzo concorso ippico di Grosseto. Gli scopi insiti in questa prima mostra dei risultati raggiunti quelli tesi a riqualificare la razza della Maremma, andata via via esaurendo, che ha visto giungere qui a Grosseto ed essere esposti nell'area del Foro boario oltre 300 cavalli.

Era presente 70 espositori giunti nel capoluogo maremmano da Pisa, Livorno, Viterbo, Roma e Latina. Una mostra « aperta » agli allevatori di tutta Italia, con una limitazione quella della rispondenza ai canoni di razza del soggetto esposto, preventivamente verificata da un apposita commissione di esperti.

La mostra, quindi, oltre a costituire un'occasione unica di mercato è stata anche una rassegna altamente qualificata dei risultati raggiunti dagli allevatori nella selezione del cavallo maremmano. Un valido motivo tecnico per la costituzione di una mostra di cavalli maremmani non grande, dalla testa pesante e dal profilo montonino, attaccata al tronco con il collo robusto e corto, gropa stretta e inclinata, ma zoc-



La giuria al lavoro per scegliere i migliori esemplari

lavoro nei campi. Nell'espressione e nei volti dei partecipanti a questa mostra, degli amanti del cavallo, si scorgeva una particolare malinconia per la Maremma di un tempo. Nella Maremma di tanti anni fa, desolata per incultura di terre, di stagni di acqua, di foreste asprigine, popolate da serpi e da cinghiali, viveva il cavallo maremmano: non grande, dalla testa pesante e dal profilo montonino, attaccata al tronco con il collo robusto e corto, gropa stretta e inclinata, ma zoc-

coli e gartti d'acciaio, resistente ad ogni fatica e disagio; longevo, frugale, capace di straparare un pascolo da una grande quercia, nel mezzo di uno stagno melmoso, generoso e pronto sia alla carriera sulla pianura assoluta, che alla dura arrampicata su per il sassoso sentiero della macchia.

Nell'ambiente in cui si viveva a sopravvivere aveva la sua logica di vita e di una singolare bellezza, dal momento che ha avuto dalla sua, tutta una letteratura. Cantato dai poeti, è il cavallo che andava errando per il piano o dei sugheri irto e fosco, o che « ristava » ammassando all'ombra della grande quercia, nel meglio ardente dove in se la lui spuntava nel buio della notte il fucino.

E' il cavallo tanto amato e molte volte ritratto dal Fattori che ce lo mostra spesso indispensabile ausiliario della cavalleria leggera. In concreto un cavallo che per la sua robusta costituzione era in grado di superare ogni difficoltà ambientale. Con la trasformazione agri-

**centrobus**

**SCUOLA BUS**  
DA 13 a 50 POSTI

Viale E. De Amicis 185  
Tel. (055) 40.33.44  
50137 FIRENZE

CONCESSIONARIA  
**AUTOBUS**

**FIAT**

VEICOLI INDUSTRIALI  
TOSCANA UMERIA

**PRONTA CONSEGNA**  
MUTUI - LEASING - SAVA - SCUI







Otto i neonati contagiati dalla salmonella al San Leonardo

# SOLO DUE GIORNI DOPO IL DECESSO ISOLATO LE REPARTO MATERNITÀ

Il ritardo ha permesso che cinque piccoli colpiti da salmonella lasciassero l'ospedale prima del risultato della coprocultura — Le altre tre creature poste in isolamento — La epidemia è nata in un ospedale dalle condizioni igieniche allucinanti — Va messa sotto inchiesta l'allegria amministrazione del nosocomio

«Domus Sanitatis» è pomposamente scritto sull'ingresso dell'ospedale di San Leonardo di Castellammare di Stabia, ma ormai è la salmonella ad esservi di casa. Una bambina di appena 12 giorni è deceduta giovedì mattina a causa dell'infezione, mentre altri neonati sono stati contagiati all'interno del reparto maternità dell'ospedale. Alla piccola ceduta era stato imposto il nome di Teresa; i genitori, Catello Amendola e Rosaria Cuomo, residenti a via Europa 90 a Castellammare, hanno già altri due figli.

Degli altri neonati colpiti dalla salmonella sono stati portati a casa dai loro genitori nonostante l'infezione. Di questi si conosce solo il nome del genitore. Si tratta di Catello Scignano ed Erminia Apicella residente a

via Supporico 3, Castellammare; Catello Scignano e Vincenzo Squillante di via Petrarca 88; Lucia Balsano e Antimo Averano, via Cosenza 18; Antonio Vanore e Domenico Miccio, via Quisisana 45; Giulia De Riso e Francesco Colotto, via Tavernara 59; tutti di Castellammare. Altre tre creature sono state poste in isolamento: si tratta di felni prematuri cui trasporto a casa per ora non è stato possibile. I loro genitori sono Beatrice Paduano e Michele Arzo, via Volturno 4, Torre Annunziata; Antonietta Teresa e Luisi Sansone, via Scalfati 34, San Antonio Abate; e Garaturo e Domenico Pollicarpo, via 24 Maggio 103, Poggioreale.

La notizia dell'epidemia, la terza che si registra in questo ospedale in meno di un anno e con già altri casi mortali, si era già diffusa nella città sabato ma solo ieri sera si sono potute avere delle notizie ufficiali. Ed ecco che, lentamente, si delinea in tutta la sua tragica ampiezza che ha dell'allucinante.

Il 13 settembre la piccola Amendola viene colpita da disenteria. Il giorno seguente, il 15, viene sottoposta ad esame coprologico, cioè alle analisi per individuare la salmonella. Il 16 avviene il decesso; il 18 mattina il risultato delle analisi (dopo aver accertato la presenza della salmonella) viene esportato tranquillamente dall'ospedale. L'autorità sanitaria viene avvertita solo il giorno seguente, il 19. Il giorno 20, il 21 e il 22 settembre vengono portati in ospedale altri tre neonati. Il 23 settembre a Napoli per il 33. anniversario delle Quattro Giornate.

Per tale ricorrenza saranno apposti cinque lapidi: una in Prefettura, una del primo Prefetto di Napoli, Francesco Selvaggi; una seconda in un'edicola, dove ebbe sede la redazione de «Il Mondo»; a ricordo di Giovanni Amendola; due nel Comune di Napoli, dedicate una a Giuseppe De Riso, primo Sindaco di Napoli libera e l'altra a Napoli, prima grande città europea insorta. Una quinta lapide sarà posta a Palazzo Bagnara, dove ebbe sede il fronte napoletano di liberazione. Cinque lapidi saranno scoperte congiuntamente e consegnate con la contemporaneità delle cerimonie si è voluto ricordare la corralità dell'evento insurrezionale.

**5 lapidi per il 33° delle «Quattro giornate»**

Il presidente della Giunta regionale, avv. Gaspare Russo, ha presieduto la riunione del Comitato regionale per le celebrazioni del XXX delle Quattro Giornate. Nel corso dell'incontro si è discusso di varie iniziative che devono trovare conclusione nel corso dell'anno. In particolare, sono stati puntualizzati i termini della manifestazione che si svolgerà il 28 settembre a Napoli per il 33. anniversario delle Quattro Giornate.

**● DIBATTITO SU «CINEMA E MUSICA»**  
Nel quadro delle iniziative di promozione culturale dell'ente conservatorio, questo pomeriggio alle 19, nella sala Martucci del Conservatorio avrà luogo un dibattito, organizzato con l'associazione italiana per i rapporti cultura e spettacolo, sul tema «Cinema e musica, realtà di un rapporto nell'oratorio di Prokofiev e nell'«Ivan» di Eisenstein».

**● IL COMPLESSO CUBANO «IRAKERE»**  
AD AVERSA  
Oggi alle 20 in piazza Municipio ad Aversa si celebrerà il complesso cubano Irakere.

**La lunga detenzione di Velasco Primo De Rivera**  
Una vicenda già per molti versi assurda si è da ieri, ulteriormente complicata, assumendo contorni sempre più scandalosi, che definiremo incredibili se non è spessissimo come, troppo spesso vanno le cose nel nostro paese.

Il medico, infatti, ha trovato lo spagnolo in gravi condizioni di deperimento, ordinando «l'urgente e imminente ricovero in ospedale». Ma da Poggioreale in realtà, Velasco Primo De Rivera è non è uscito. L'ordinanza di scarcerazione, infatti, dispone non solo il soggiorno obbligato ma anche che lo spagnolo consensi alle autorità il suo passaporto. Ma, di fatto, Velasco Primo De Rivera è detenuto proprio perché, avendo un passaporto falso, quello che gli è servito per raggiungere l'Italia, visto che le autorità non hanno l'abitudine di fornire di regolare passaporto gli oppositori condannati a morte.

**Arrestato l'ex sindaco Casamicciola**  
E' accusato di corruzione e falso per illeciti edilizi  
L'ex sindaco di Casamicciola, Nicolino Barberi, 50 anni, è stato tratto in arresto nella sua abitazione, ieri pomeriggio, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal Sostituto procuratore Vassallo.

**Una scandalosa vicenda giudiziaria**  
Una vicenda già per molti versi assurda si è da ieri, ulteriormente complicata, assumendo contorni sempre più scandalosi, che definiremo incredibili se non è spessissimo come, troppo spesso vanno le cose nel nostro paese.

Il Boeing precipitato in Turchia

# Si erano sposati da pochi giorni i napoletani morti nel disastro

Parenti e amici ricordano con parole commosse la semplice esistenza delle due coppie di giovani — Anni di fidanzamento prima delle nozze — Un telex da Istanbul per dire ai familiari che tutto andava bene — Una lunga amicizia, cominciata sui banchi di scuola, aveva indotto gli sposi a recarsi insieme a Kemer

Fra gli ottantacinque italiani morti nell'incidente aereo in Turchia, ci sono due giovani coppie di sposi napoletani. Una coppia di sposi, un telex da Istanbul per dire ai familiari che tutto andava bene. Una lunga amicizia, cominciata sui banchi di scuola, aveva indotto gli sposi a recarsi insieme a Kemer.

Il telex inviato ad entrambi le famiglie degli sposi a Napoli, li informava alle 20 e 14, della partenza dall'aeroporto di Fiumicino, e che tutto andava bene. Ieri mattina il padre di Carla Cozzolino, Stavano aspettando il ma-

trrimonio di un'altra coppia di sposi, anche loro napoletani, Bruno Coppa, abitante a Napoli, in via Catullo 94 e Cecilia De Santis, una ragazza romana laureata in lettere. Una volta celebrata, a Roma le nozze degli amici si sarebbe partiti tutti insieme in aereo, per la Turchia, con il viaggio organizzato dalla Val-

trrimonio di un'altra coppia di sposi, anche loro napoletani, Bruno Coppa, abitante a Napoli, in via Catullo 94 e Cecilia De Santis, una ragazza romana laureata in lettere. Una volta celebrata, a Roma le nozze degli amici si sarebbe partiti tutti insieme in aereo, per la Turchia, con il viaggio organizzato dalla Val-

**Arrestato l'ex sindaco Casamicciola**  
E' accusato di corruzione e falso per illeciti edilizi  
L'ex sindaco di Casamicciola, Nicolino Barberi, 50 anni, è stato tratto in arresto nella sua abitazione, ieri pomeriggio, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal Sostituto procuratore Vassallo.

**La lunga detenzione di Velasco Primo De Rivera**  
Una vicenda già per molti versi assurda si è da ieri, ulteriormente complicata, assumendo contorni sempre più scandalosi, che definiremo incredibili se non è spessissimo come, troppo spesso vanno le cose nel nostro paese.

La crisi del nostro scalo marittimo

# Le cifre non dimostrano che il porto è in ripresa

Per invertire l'andamento negativo, purtroppo permanente, è necessario, intanto, che al Consorzio autonomo cessi la gestione commissariale e che si rendano pubblici i servizi — Il ruolo della compagnia unica — A cosa devono servire i dati statistici elaborati dal Consorzio

C'è o non c'è una ripresa del porto di Napoli? I dati forniti dal consorzio possono creare, in proposito, degli equivoci. Secondo questi dati, il movimento marittimo che si è svolto nei porti napoletani, nel corso del primo semestre di quest'anno, ha fatto registrare un aumento di 969.383 tonnellate (più 11,81 per cento), del traffico merci, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il movimento passeggeri, i dati forniti dal consorzio rivelano che rispetto al primo semestre dell'anno scorso questo è diminuito di 22.507 unità, pari all'1,2 per cento.

Tutto sommato, potrebbe sembrare che un aumento dell'11,81 per cento del movimento merci nei nostri porti costituisca un segno di ripresa. Ma, in realtà, basti pensare, per esempio, che il solo movimento di imbarco e sbarco dei prodotti agricoli e dei derivati del petrolio (secondo i dati del consorzio) costituisce più del 42 per cento del traffico portuale. Il resto, cioè il 58 per cento dell'aumento complessivo. E' notorio che il traffico degli oli minerali e derivati ha una incidenza del tutto irrilevante per la economia portuale la quale, in genere, trae vantaggi consistenti soprattutto dal movimento dei prodotti agricoli.

**Maestra licenziata Le madri protestano**  
L'improvviso licenziamento di una maestra nell'unica scuola materna che è nei pressi del Rione Villa (48 piazze) di S. Giovanni a Teduccio, ha fatto andare su tutte le furie le madri degli allievi. L'associazione ente morale scuole materne Cif.

**Marina Maresca**  
Nella tarda serata di ieri De Rivera è stato scarcerato. Si tratta dell'unica cosa saggia in una vicenda scandalosa, che ci onosceva conser-

**Davanti ai giudici stamane i disoccupati arrestati**

Oggi dovrebbero comparire davanti ai giudici 12 disoccupati che lunedì 13 settembre furono arrestati dalla polizia nel corso degli incidenti al Genio civile.

L'udienza del processo per direttissima, stabilito nel loro confronti dalla procura, è fissata, infatti, per stamane alle 9,30 presso la 9. sezione del Tribunale. Intanto, il movimento dei disoccupati organizzati ha intensificato le iniziative per ottenere la scarcerazione dei dodici imputati. Ieri mattina, almeno cinquecento manifestanti si sono riuniti a piazza Mancini e in corteo si sono recati davanti la sede del tribunale a Castel Capuano, chiedendo a gran voce la loro liberazione.

**PICCOLA CRONACA**  
IL GIORNO  
Oggi martedì 21 settembre 1976. Onomastico: Matteo (domani: Maurizio).

**BORSA DI STUDIO DELLA «POLITECNICA PER IL MEZZOGIORNO»**  
Con i fondi messi a disposizione dell'Ente Politecnica per il Mezzogiorno, è indetto un concorso da usufruire presso l'Istituto di Acquafredda, della Facoltà di Ingegneria. Il bando di concorso è in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali dell'Università degli Studi di Napoli, via S. Aspremo, 13 (piazza Borsa).

**FARMACIE DI TURNO**  
Zona Chiaia: Via Carducci 21. Via Chiaia 153, Corso V. Emanuele 14. Forlana: Via Mergellina 196. S. Ferdinando: Via Trinità degli Spagnoli 27. Montecalvario: Piazza 16. S. Antonio: Via S. Aspremo 13 (piazza Borsa).



Una delle coppie di giovani sposi, Carla Cozzolino e Roberto Morelli

# In pieno svolgimento l'istruttoria Retroscena mafiosi dietro l'uccisione di Ferlino?

E' in pieno sviluppo l'istruttoria per l'uccisione del magistrato Francesco Ferlino, avvenuta come è noto a Lama Terme nel luglio del 1975. Il giudice istruttore Alessandro Criscuolo, infatti, è in Calabria da alcuni giorni per portare a termine una serie di delicatissime indagini, pare relative ad alcuni appalti; per le tratte della linea ferroviaria Villi San Giovanni-Reggio Calabria.

**Maestra licenziata Le madri protestano**  
L'improvviso licenziamento di una maestra nell'unica scuola materna che è nei pressi del Rione Villa (48 piazze) di S. Giovanni a Teduccio, ha fatto andare su tutte le furie le madri degli allievi. L'associazione ente morale scuole materne Cif.







PESARO - Costituito un primo comitato di presidenza

### Significato e compiti della Consulta per la programmazione

E' formata da rappresentanti del PCI, DC, PSI, PSDI e PRI - L'organismo unitario comprende amministratori delle cinque comunità montane e dei due comprensori

PESARO, 20. Il recente insediamento della Consulta per la programmazione economica territoriale, che comprende i rappresentanti delle 5 Comunità montane e dei 2 comprensori della provincia, costituisce indubbiamente una tappa significativa del processo unitario in atto nella provincia di Pesaro e Urbino, in forza delle forze politiche democratiche. L'organismo, che corrisponde a tale volontà unitaria, è composto essenzialmente da amministratori locali e si propone fondamentalmente di espletare il ruolo di coordinamento degli indirizzi programmatici e di attività amministrativa e comprensoriale saranno formulati attraverso i piani di sviluppo socio-economico.



Lavoratori di uno stabilimento MBM in assemblea davanti alla fabbrica

ANCONA - Sono tre e occupano 500 lavoratori

### Prosegue lo stato di agitazione nei calzaturifici M.B.M.

Alla base della vertenza il rifiuto della proprietà di adeguare le retribuzioni al contratto nazionale - 12 ore di sciopero per questa settimana

ANCONA, 20. Nei calzaturifici della «M.B.M.» si contano 40 mila lire mensili di differenza fra le retribuzioni percepite e quelle contrattuali. Per ridurre la forbice l'azienda offre soltanto 13 mila lire a partire dal 1° settembre (con un nuovo contratto entrato in vigore il 1° luglio scorso) oltre 13 mila dal febbraio prossimo e per il resto prospetta una discussione non prima dell'aprile 1977.

Sono inoltre da risolvere anche i problemi di infortunati in caso di malattia, della ripartizione in categorie, delle ore di studio, tutti istituti applicati in modo parziale rispetto alle clausole del contratto di lavoro.

Nei mesi di settembre ed ottobre il Coordinamento dei Consigli di fabbrica hanno proclamato lo stato di agitazione: 4 ore di sciopero sono state già effettuate ed altre 12 sono in programma per questa settimana.

Gli stabilimenti della «M.B.M.» sono tre (a Ripa, Morro d'Alba, Serra de' Conti) ed occupano complessivamente 500 lavoratori.

Si tratta di una società industriale che ha sempre giocato sulla forza lavoro, in vista della condizione giovanile nelle campagne. In effetti, è da parecchio tempo che le maestranze rivendicano che seppure con gradualità, i trattamenti vengano rapportati a quelli del settore.

La «M.B.M.» si giustifica accampando difficoltà economiche. La PULTA, ovvero il sindacato di categoria, respinge tale posizione in quanto «si inquina» - osserva - nella deleteria abitudine di un certo tipo di padronato di scaricare sulle maestranze il peso della crisi economica.

Per tutto ciò, anche se è notevole, non può soddisfare la domanda di case che c'è a Terni e nell'intera provincia. Per questo bisogna mettere rapidamente in moto i meccanismi che accelerino la soluzione di questo grave problema. Per questo i comunisti di Terni si sono proposti che l'edilizia pubblica, che in questi anni ha costruito solo il 3% delle abitazioni, passi con una politica di massicci impegni al 20% delle case da costruire.

Ma i comunisti hanno avanzato anche serie proposte perché al prossimo dicembre, allo scadere della ennesima proroga dei contratti di locazione, si dia corso ad una nuova legge che metta in moto contemporaneamente l'edilizia pubblica, quella cooperativa e quella privata non speculativa.

Questo è possibile con una profonda riforma dei contratti di locazione, agganciandoli al reddito catastale, alla vetustà degli appartamenti ed alle capacità contributive dei locatari. Una siffatta legge sbloccerebbe una situazione fatiscente ormai assai pesante, incolmabile, incoraggierebbe il piccolo risparmio verso questo settore produttivo e metterebbe rapidamente in moto il mercato locale, molte delle nuove abitazioni. Questo deve essere evidentemente letto e fatto conoscere al grande pubblico che metta sul mercato di Terni 1000 nuovi appartamenti ed almeno altri 100 per ognuno dei comprensori Narnese Amerino e Orvietano.

Attorno a questi obiettivi concreti, l'iniziativa degli enti locali ternani deve essere sostenuta dalla spinta organizzativa di tutto il partito e delle masse popolari in larga misura. Il diritto di avere una casa.

Comunardo Tobia vice-presidente IACP di Terni

Maria Lenti

Nella prima fase di attuazione del piano regionale dei trasporti

### Un nuovo sistema tariffario per razionalizzare i servizi

Il disegno di legge della Giunta dovrebbe portare anche ad un aumento delle tariffe urbane (3.000 lire su una linea, 4.000 su tutta la rete) - Gli obiettivi del provvedimento

La Giunta regionale ha deciso di proporre la istituzione di un nuovo sistema tariffario, valido per tutto il territorio di attuazione del Piano regionale, per gli autotrasporti di trasporto pubblico: il provvedimento rientra nella prima fase della attuazione del Piano regionale dei trasporti. Il disegno di legge è già passato all'esame della commissione affari sociali del Consiglio regionale, nella sua ultima riunione, ha a sua volta stabilito di sottoporlo alla partecipazione. L'incontro consultivo, nel corso del quale tutti i soggetti istituzionali interessati prenderanno in esame il provvedimento, dovrebbe svolgersi il 18 ottobre prossimo. Il disegno di legge predisposto dalla Giunta dovrebbe portare, fra poco, anche ad un aumento delle tariffe urbane (3.000 lire su una linea, 4.000 su tutta la rete) - Gli obiettivi del provvedimento

Guidata dal vicepresidente del Senato, compagno Dario Valori

### Oggi in visita alla "Terni" delegazione di parlamentari comunisti umbri

Si incontrerà con la direzione aziendale e con il consiglio di fabbrica

TERNI, 20. Una delegazione di parlamentari comunisti dell'Umbria, eletti il 20 giugno, si recherà domani mattina a far visita alla «Terni».

Dopo una visita agli impianti produttivi della «Terni», la delegazione dei parlamentari comunisti si incontrerà prima con la direzione aziendale, poi con il consiglio di fabbrica.

Si tratta di un fatto estremamente importante per la maggiore industria umbra. È la prima volta che una delegazione ufficiale di parlamentari comunisti può visitare la fabbrica e incontrarsi con la direzione e le organizzazioni dei lavoratori.

La novità e l'importanza del fatto è confermata implicitamente dalla presenza nella delegazione di parlamentari comunisti umbri del compagno Valori, eletto all'indomani del voto del 20 giugno, vicepresidente del Senato.

Il fatto che sia la prima volta che viene data la possibilità a una delegazione ufficiale di parlamentari comunisti di prendere direttamente contatto con la fabbrica e con i componenti che vi operano è il segno di quanto sia cresciuto il peso e il prestigio del nostro Partito e quanto con questo peso politico debbano fare i conti anche le aziende a partecipazione statale.

La novità e l'importanza del fatto è confermata implicitamente dalla presenza nella delegazione di parlamentari comunisti umbri del compagno Valori, eletto all'indomani del voto del 20 giugno, vicepresidente del Senato.

A Terni 3000 domande per alloggi popolari

### Le cifre dimostrano l'urgenza di una nuova politica per la casa

Le proposte dei comunisti perché nell'edilizia pubblica si passi dal 3 al 20 per cento delle case da costruire - Un maggiore impegno per fornire la città di mille nuovi appartamenti e trecento nei comprensori narnese, amerino e orvietano

TERNI, 20. A Terni e nell'intera provincia il problema della casa sta assumendo proporzioni sempre più gravi. Se è letto in questi giorni che a Terni ben quarantamila famiglie non hanno una domanda per ottenere un alloggio popolare e tutta la situazione è analoga, si può dire che il problema della casa è diventato un problema di ordine nazionale.

Per tutto ciò, anche se è notevole, non può soddisfare la domanda di case che c'è a Terni e nell'intera provincia. Per questo bisogna mettere rapidamente in moto i meccanismi che accelerino la soluzione di questo grave problema.

Per questo i comunisti di Terni si sono proposti che l'edilizia pubblica, che in questi anni ha costruito solo il 3% delle abitazioni, passi con una politica di massicci impegni al 20% delle case da costruire.

Ma i comunisti hanno avanzato anche serie proposte perché al prossimo dicembre, allo scadere della ennesima proroga dei contratti di locazione, si dia corso ad una nuova legge che metta in moto contemporaneamente l'edilizia pubblica, quella cooperativa e quella privata non speculativa.

Questo è possibile con una profonda riforma dei contratti di locazione, agganciandoli al reddito catastale, alla vetustà degli appartamenti ed alle capacità contributive dei locatari. Una siffatta legge sbloccerebbe una situazione fatiscente ormai assai pesante, incolmabile, incoraggierebbe il piccolo risparmio verso questo settore produttivo e metterebbe rapidamente in moto il mercato locale, molte delle nuove abitazioni. Questo deve essere evidentemente letto e fatto conoscere al grande pubblico che metta sul mercato di Terni 1000 nuovi appartamenti ed almeno altri 100 per ognuno dei comprensori Narnese Amerino e Orvietano.

Attorno a questi obiettivi concreti, l'iniziativa degli enti locali ternani deve essere sostenuta dalla spinta organizzativa di tutto il partito e delle masse popolari in larga misura. Il diritto di avere una casa.

Comunardo Tobia vice-presidente IACP di Terni

Maria Lenti

valido per tutto il territorio di attuazione del Piano regionale, per gli autotrasporti di trasporto pubblico: il provvedimento rientra nella prima fase della attuazione del Piano regionale dei trasporti. Il disegno di legge è già passato all'esame della commissione affari sociali del Consiglio regionale, nella sua ultima riunione, ha a sua volta stabilito di sottoporlo alla partecipazione. L'incontro consultivo, nel corso del quale tutti i soggetti istituzionali interessati prenderanno in esame il provvedimento, dovrebbe svolgersi il 18 ottobre prossimo. Il disegno di legge predisposto dalla Giunta dovrebbe portare, fra poco, anche ad un aumento delle tariffe urbane (3.000 lire su una linea, 4.000 su tutta la rete) - Gli obiettivi del provvedimento

Questo l'effetto più ravvicinato del disegno di legge cui ha fatto seguito, infatti, l'invito degli uffici locali (Comuni) ad adottare le nuove tariffe per i trasporti urbani.

Tornando al disegno di legge nelle sue linee più generali - quelle cioè riguardanti l'adozione di un nuovo sistema tariffario, relativamente ai trasporti extraurbani - l'iniziativa della Giunta si propone di determinare quella omogeneità di gestione dei servizi che costituisce uno dei caratteri principali per perseguire uno sviluppo programmatico ed equilibrato del sistema regionale di trasporti. Non a caso si prevede che ad esso farà seguito la ricerca di accordi per definire anche con le altre strutture regionali del trasporto, nonché dagli uffici locali (Comuni e Umbra-Ferrovie dello Stato) un sistema tariffario unificato.

In un comunicato emesso dalla Regione si rileva come il provvedimento adottato ha lo scopo di realizzare tre obiettivi di assoluto rilievo: a) effettuare una reale organizzazione tariffaria nel territorio regionale, in virtù della quale i cittadini umbri possano pagare la stessa cifra per un identico servizio dovunque venga effettuato; b) armonizzare la tariffa della tratta minima extraurbana e del relativo abbonamento mensile con quella del trasporto pubblico urbano, anche in considerazione della frequente coincidenza dei percorsi;

c) interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

valido per tutto il territorio di attuazione del Piano regionale, per gli autotrasporti di trasporto pubblico: il provvedimento rientra nella prima fase della attuazione del Piano regionale dei trasporti. Il disegno di legge è già passato all'esame della commissione affari sociali del Consiglio regionale, nella sua ultima riunione, ha a sua volta stabilito di sottoporlo alla partecipazione. L'incontro consultivo, nel corso del quale tutti i soggetti istituzionali interessati prenderanno in esame il provvedimento, dovrebbe svolgersi il 18 ottobre prossimo. Il disegno di legge predisposto dalla Giunta dovrebbe portare, fra poco, anche ad un aumento delle tariffe urbane (3.000 lire su una linea, 4.000 su tutta la rete) - Gli obiettivi del provvedimento

Questo l'effetto più ravvicinato del disegno di legge cui ha fatto seguito, infatti, l'invito degli uffici locali (Comuni) ad adottare le nuove tariffe per i trasporti urbani.

Tornando al disegno di legge nelle sue linee più generali - quelle cioè riguardanti l'adozione di un nuovo sistema tariffario, relativamente ai trasporti extraurbani - l'iniziativa della Giunta si propone di determinare quella omogeneità di gestione dei servizi che costituisce uno dei caratteri principali per perseguire uno sviluppo programmatico ed equilibrato del sistema regionale di trasporti. Non a caso si prevede che ad esso farà seguito la ricerca di accordi per definire anche con le altre strutture regionali del trasporto, nonché dagli uffici locali (Comuni e Umbra-Ferrovie dello Stato) un sistema tariffario unificato.

In un comunicato emesso dalla Regione si rileva come il provvedimento adottato ha lo scopo di realizzare tre obiettivi di assoluto rilievo: a) effettuare una reale organizzazione tariffaria nel territorio regionale, in virtù della quale i cittadini umbri possano pagare la stessa cifra per un identico servizio dovunque venga effettuato; b) armonizzare la tariffa della tratta minima extraurbana e del relativo abbonamento mensile con quella del trasporto pubblico urbano, anche in considerazione della frequente coincidenza dei percorsi;

c) interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

La consegna avrà luogo all'Hotel Emilia

### «Ginestra del Cònero»: domani la premiazione

Domani, mercoledì 22 settembre, presso il salone del rinnovato Hotel Emilia (dove la manifestazione è stata decisa da un comitato di presidenza, formato da 5 altri luoghi a cui si sono unite le forze politiche (PCI, DC, PSDI, PRI) presenti all'interno della Consulta, è stato demandato il compito di convocare una prossima riunione e di fissarne l'ordine del giorno.

Il recente insediamento della Consulta per la programmazione economica territoriale, che comprende i rappresentanti delle 5 Comunità montane e dei 2 comprensori della provincia, costituisce indubbiamente una tappa significativa del processo unitario in atto nella provincia di Pesaro e Urbino, in forza delle forze politiche democratiche. L'organismo, che corrisponde a tale volontà unitaria, è composto essenzialmente da amministratori locali e si propone fondamentalmente di espletare il ruolo di coordinamento degli indirizzi programmatici e di attività amministrativa e comprensoriale saranno formulati attraverso i piani di sviluppo socio-economico.

La segreteria della Federazione regionale CGIL, CISL e UIL ha espresso la sua preoccupazione per i ritardi e le inadempienze della Regione nell'attuazione degli accordi a suo tempo intervenuti, in particolare per le auto-linee e le FS.

«Tali ritardi», osserva il sindacato unitamente all'atteggiamento delle aziende hanno determinato l'aggravarsi delle situazioni con crescenti disservizi e malumori fra gli addetti e la utenza».

Gli atti che finalmente precedono il 23 il richiesto incontro con la Regione, per una verifica sui problemi di sua competenza, la Federazione ha deciso di convocare l'Accademia di Belle Arti di Terni, il 23 settembre, a cui si sono unite le forze politiche (PCI, DC, PSDI, PRI) presenti all'interno della Consulta, è stato demandato il compito di convocare una prossima riunione e di fissarne l'ordine del giorno.

Domani, mercoledì 22 settembre, presso il salone del rinnovato Hotel Emilia (dove la manifestazione è stata decisa da un comitato di presidenza, formato da 5 altri luoghi a cui si sono unite le forze politiche (PCI, DC, PSDI, PRI) presenti all'interno della Consulta, è stato demandato il compito di convocare una prossima riunione e di fissarne l'ordine del giorno.

Domani, mercoledì 22 settembre, presso il salone del rinnovato Hotel Emilia (dove la manifestazione è stata decisa da un comitato di presidenza, formato da 5 altri luoghi a cui si sono unite le forze politiche (PCI, DC, PSDI, PRI) presenti all'interno della Consulta, è stato demandato il compito di convocare una prossima riunione e di fissarne l'ordine del giorno.

PESARO - 1° Mostra di pittura e scultura

### Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

«Riforma delle strutture pubbliche e rinnovi contrattuali per il pubblico impiego» è il tema della conferenza di dibattito promossa dalla Federazione delle donne di Pesaro e Urbino che avrà luogo domani, martedì alle ore 17 nella sala del Consiglio comunale di Pesaro.

Introdurrà i lavori il compagno Roberto Nardi della Commissione nazionale ceti medi del PCI.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

PESARO - 1° Mostra di pittura e scultura

### Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

«Riforma delle strutture pubbliche e rinnovi contrattuali per il pubblico impiego» è il tema della conferenza di dibattito promossa dalla Federazione delle donne di Pesaro e Urbino che avrà luogo domani, martedì alle ore 17 nella sala del Consiglio comunale di Pesaro.

Introdurrà i lavori il compagno Roberto Nardi della Commissione nazionale ceti medi del PCI.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

PESARO - 1° Mostra di pittura e scultura

### Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

«Riforma delle strutture pubbliche e rinnovi contrattuali per il pubblico impiego» è il tema della conferenza di dibattito promossa dalla Federazione delle donne di Pesaro e Urbino che avrà luogo domani, martedì alle ore 17 nella sala del Consiglio comunale di Pesaro.

Introdurrà i lavori il compagno Roberto Nardi della Commissione nazionale ceti medi del PCI.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

«L'interrompere i meccanismi che vede aumentare in modo ininterrotto i costi del pubblico trasporto, mentre i ricavi risultano praticamente stagnanti. E' in questo nuovo sistema tariffario unificato che si inquadrano dunque gli aumenti che abbiamo annunciato per quanto riguarda i trasporti urbani.

Comunque, come si ricava dal comunicato emesso dalla Regione, il provvedimento non si esaurisce, nel suo insieme, in un generalizzato aumento delle tariffe del trasporto pubblico, ma costituisce anzitutto un momento di razionalizzazione. Sarà perciò interessante conoscere meglio i meccanismi attraverso i quali la Regione interverrà su questo terreno.

PESARO - 1° Mostra di pittura e scultura

### Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

Le donne marchigiane espongono e discutono della «creatività femminile»

«Riforma delle strutture pubbliche e rinnovi contrattuali per il pubblico impiego» è il tema della conferenza di dibattito promossa dalla Federazione delle donne di Pesaro e Urbino che avrà luogo domani, martedì alle ore 17 nella sala del Consiglio comunale di Pesaro.



Ieri mattina sono tornati in fabbrica i 430 operai dello stabilimento

RIPRESA LA PRODUZIONE ALL'AKRAGAS

Proseguiranno gli incontri per la definizione del nuovo piano di ristrutturazione aziendale

La sospensione della cassa integrazione è stata decisa per 15 giorni - Vaghe ed inadeguate le proposte presentate dalla Montedison - Un confronto difficile - Ieri sera riunione presso la sede dell'assessorato regionale all'Industria

SIRACUSA - La preoccupante notizia, ancora ufficiosa, non è stata smentita

Finanziata dall'IRFIS la costruzione dell'impianto di produzione di anilina

Non ha insegnato nulla, allora, il drammatico caso di Marina di Mellilli e di Priolo, le due località siracusane assai vicine alla chimica e alla petrolchimica... L'IRFIS, secondo le notizie pubblicate da alcuni giornali, avrebbe dato via libera, con un finanziamento di 10 miliardi, alla Montedison per l'impianto di produzione di anilina che era stato duramente avversato nelle scorse settimane da un vasto schieramento di forze, che avevano rifiutato di accettare a scatola chiusa la nuova iniziativa.

Dalla nostra redazione PALERMO, 20

I minatori siciliani riprendono la lotta

I minatori siciliani hanno deciso di riaprire la lotta per sbloccare l'indennità del settore. Nella riunione di oggi a Caltanissetta le tre organizzazioni sindacali delle province minerarie hanno esaminato la situazione relativa al settore zolfifero e ai salii potassici rilevando appunto la tenerezza della applicazione delle leggi di ristrutturazione che rischia di compromettere definitivamente l'industria mineraria siciliana.

Dalla nostra redazione CALTANISSETTA, 20

Non dalla «poca voglia di lavorare»

Da cosa nasce il fenomeno dell'assenteismo alla «Sit-Siemens» dell'Aquila? Gli operai lavorano in condizioni insostenibili, sotto la continua minaccia delle sostanze tossiche

Riaperta l'inchiesta sulla morte del detenuto al «Buoncammino» di Cagliari

Prima del «collasso» il giovane Meloni fu picchiato in carcere?

Interpellanza dei deputati comunisti e indipendenti al ministro di Grazia e Giustizia - Un tragico episodio che ripropone il drammatico problema delle condizioni di vita nelle case di pena - Fare chiarezza al più presto



Dalle finestre a «bocca di lupo» del carcere di Buoncammino non entra mai il sole

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20

La polemica sempre viva sulla condizione carceraria è oggi scaturita da un episodio che ha fatto molto parlare. Si tratta di un detenuto di Buoncammino a Cagliari registrato in questi giorni nuovi sviluppi. La Procura della Repubblica di Cagliari avrebbe riaperto una inchiesta sulla morte di Franco Meloni. L'iniziativa sarebbe da collegarsi alle dichiarazioni rilasciate da un detenuto ai giornali locali.

Dalle dichiarazioni fornite ad un quotidiano di Cagliari dall'ex detenuto Pietro Schiavo, appena uscito dal Buoncammino, lo Schiavo ha riferito che «Franco Meloni, prima della morte per infarto, venne sottoposto a percosse da parte degli agenti di custodia». Quindi l'uomo finì su dal carcere ha fatto «su me due detenuti - Bruno Lecca ed Enzo Suriano - che dividevano la cella con Franco Meloni, e perciò sono in grado di fornire testimonianze di chi ha visto o sentito qualcosa, ma non può avere testimonianze con l'esterno».

Ferma protesta dei cittadini di Ripa Fagnano

Costruiscono la porcilaia a 100 metri da una scuola

Per il sindaco democristiano una sospensione dei lavori vorrebbe dire «dare soddisfazione ai comunisti» - Evidenti pericoli di inquinamento

Lungo la nazionale subequana 261, a poca distanza da Ripa Fagnano un cartello indica, con cipiglio vistoso ed invitante, «itinerari turistici». Seguendo l'indicazione, la prima visione... turistica che si offre al visitatore, è costituita da strutture di una porcilaia, a ridosso dell'abitato, nel mezzo di una zona dove sono localizzati, come abbiamo letto su una mappa prima e abbiamo osservato poi con una visita «in loco», frutteti, orti, vigneti, coltivazioni varie. A poco più di 80 metri dalla porcilaia sorgono una scuola elementare e un asilo infantile.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20

Soldato di leva arrestato per oltraggio nel Cagliariitano

Un soldato di leva, Graziano Secci, 21 anni, da Santadi in provincia di Cagliari, è stato arrestato ieri sera a Giba, nell'Iglesiente, dai carabinieri della locale stazione. Il giovane, accusato di oltraggio turpiloquio è bestemmie, è stato associato alle carceri militari di Cagliari.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 20

Ordine del giorno del PCI e del PSI

Nell'ultima riunione del Consiglio provinciale di Cagliari, un ordine del giorno presentato dal PCI e dal PSI ha messo in discussione la necessità di procedere entro il più breve tempo possibile ad una verifica dell'attuale quadro politico, in previsione del superamento della gestione tripartita e dell'avvio di un confronto politico e programmatico fra tutte le forze politiche democratiche che ponga «le basi per una nuova direzione politica che tragga forza dall'intesa, dalla piena solidarietà democratica, dalla riconquista piena della funzione democratica del Consiglio Provinciale e della forza e del prestigio della Giunta».

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Necessaria un'ampia intesa unitaria alla Provincia di Chieti

I nuovi rapporti di forza determinati dal voto del 20 giugno - Un'amministrazione inadeguata che anche nella provincia di Chieti si determini un rapporto nuovo fra le forze politiche democratiche. «A questa richiesta che viene dal Paese - continua il documento - e che le popolazioni della nostra provincia, il Consiglio provinciale di Chieti non può restare indifferente» e «ciò che immediatamente risulta inadeguata è la presenza politica dell'Ente sui temi più rilevanti del territorio, del rinnovamento e potenziamento del servizio pubblico. Appare quindi di non sufficiente efficacia l'azione dell'esecutivo e ancora più insoddisfacente la stessa azione nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Ente, tanto che «alla progressiva rafforzamento della attività del Consiglio si aggiunge la incapacità della DC di garantire la stessa pienezza dei poteri della giunta con un assessore vacante ormai da mesi e con un assessore sostituto ad una approssimativa gestione dell'ordinario».

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

E' morto il compagno Martino Piazzolla

E' morto prematuramente il giovane compagno Martino Piazzolla, del direttivo della sezione di Vittorio di Barletta. Muratore, il compagno Piazzolla nel '67 caddo da una impalcatura mentre «armava» un soffitto.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

I vizi dell'affittacamere

Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Domani concerto di musica colta per flauto e chitarra

SASSARI - Nel quadro del festival dell'Unità Domani concerto di musica colta per flauto e chitarra (lo spettacolo avrà luogo mercoledì sera al teatro Civico). Come non è un caso che i musicisti impegnati siano due artisti come Marruso e Mancini, che hanno a cuore i problemi della divulgazione della musica e del recupero a questa dimensione di cui sempre maggiori di cittadini sono consapevoli.



L'impegno civile di Di Vincenzo

Con un'opera di grande impegno civile, l'artista abruzzese Emilio Di Vincenzo è presente al Festival provinciale dell'Unità di Sassari sia uno spettacolo di musica colta per flauto e chitarra (lo spettacolo avrà luogo mercoledì sera al teatro Civico). Come non è un caso che i musicisti impegnati siano due artisti come Marruso e Mancini, che hanno a cuore i problemi della divulgazione della musica e del recupero a questa dimensione di cui sempre maggiori di cittadini sono consapevoli.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. I vizi dell'affittacamere. Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. I vizi dell'affittacamere. Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. I vizi dell'affittacamere. Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. I vizi dell'affittacamere. Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. I vizi dell'affittacamere. Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.

Dalla nostra corrispondente CHIETI, 20

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. I vizi dell'affittacamere. Quantità abbiano assistito alla prima serata di programmazione del film della nuova stagione cinematografica a Cagliari non possono non essere rimasti colpiti dallo strabocchevole numero di spettatori che affollavano le sale cittadine in tutti i locali, senza eccezione alcuna, un pubblico variamente composto si era presentato puntualmente dal battage pubblicitario che accompagna la lavorazione e l'uscita del film, come pure dalle discussioni sviluppatasi, proprio in quei giorni, nel corso della rassegna venibene e ampiamente riportate anche dai quotidiani sardi. Come era la rottonità di assistere a spettacoli di livello dopo l'orgia di prodotti dozzinali immessi per mesi nel circuito cinematografico.